Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 19 luglio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 19 luglio 2017

Albinea

19/07/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 30
REGGIO E I RESTI DEL CETO MEDIO 1

19/07/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 32
Locus Solus, allievi in scena 3

19/07/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 50
Alla Corte Ospitale Linda Oh, astro nascente sulla scena mondiale 4

19/07/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 70 *FEDERICO PRATI*
Saranno sfide stellari I clou a Borzano e Baiso 5

19/07/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 15
Il parco Lavezza si anima per la Festa dell' Unità di Albinea 6

19/07/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 21
Due giornate dedicate al teatro, fra Villa Tarabini e parco dei Frassini 7

19/07/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 29
Albinetani ok a Brunico Iemmi vince il titolo U12 8

Quattro Castella

19/07/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 26
Nel weekend la Tenzone Argentea 9

19/07/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 26 *MAURO GRASSELLI*
Tutti con almeno una medaglia al collo 10

19/07/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 30
REGGIO E I RESTI DEL CETO MEDIO 12

19/07/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 49
Bergonzano, resta solo il ricordo di quelle notti magiche 14

19/07/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 16
Continuano i furti nele auto degli escursionisti alla Pietra di Bismantova 15

19/07/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 17
Tante adesioni per Agrinotte 16

Vezzano sul Crostolo

19/07/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 32
"Zootropolis" in biblioteca 17

19/07/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 37
Montagna, già due le finali anticipate 18

19/07/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 69 *FRANCESCO PIOPPI*
L'ex granata Arati riparte dal Rolo, il fantasista Saturno al Fabbrico 20

19/07/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 70
Il Cervarezza travolto Ecco le «magnifiche 8» 21

19/07/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 27
Tra gli juniores fuori i campioni del Cervarezza Lunedì i quarti di... 22

19/07/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 29
"I Borghi di Montalto" sono di Morlini e Franzese Podistica Biasola... 23

Politica locale

19/07/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 2 *JACOPO DELLA PORTA*
«A Cutro solo a messa nessuna processione» 25

19/07/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 11 *ROBERTO FONTANILI*
«Servono garanzie per soci e lavoratori» 28

19/07/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 27
Il sindaco Colli «Via pericolosa Installeremo un autovelox» 30

19/07/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 38
«Nessuna prepotenza contro Sonia Masini» 31

19/07/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 41
Alta velocità e incidenti mortali «Presto un autovelox» 32

19/07/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 18
Termina la sperimentazione con il nuovo velox per le effrazioni stradali 33

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

19/07/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 3 *Pagina a cura diLorenzo PegorinGian Paolo Ranocchi*
Valore degli immobili blindato dal dato catastale rivalutato 34

19/07/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 4
Il corrispettivo prevale sul valore catastale 36

19/07/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 5 *Mario Cerofolini*
Imposta sostitutiva, le rate scattano dal 30 novembre 38

19/07/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 5 *Lorenzo Pegorin*
Niente Iva se il fabbricato è stato acquisito senza imposta 40

19/07/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 6 *Pagina a cura diLuca De Stefani*
Beni strumentali, ultimi mesi per utilizzare lo sconto del 40% 42

19/07/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 10 *Pagina a cura diAlessandro Fasolino Filomena Fasolino Luca Miele*
Dal 2017 l' opzione avviene nella dichiarazione dei redditi 44

19/07/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 27 *Gian Paolo Tosoni*
Società agricole, modello Irap d' obbligo 46

19/07/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 31 *Pagina a cura diGiulio Andreani*
L' attestazione vincola il Fisco 48

19/07/2017 **Italia Oggi** Pagina 2
Flat tax in un progetto fatto di fatti e di cifre 50

19/07/2017 **Italia Oggi** Pagina 28
Irap, esenzioni per i produttori agricoli 51

19/07/2017 **Italia Oggi** Pagina 30
Entrate, 12 arresti 53

19/07/2017 **Italia Oggi** Pagina 32 *BENITO FUOCO E NICOLA FUOCO*
Tassa rifiuti con la prova 54

19/07/2017 **Italia Oggi** Pagina 33 *GIAMPIERO DI SANTO*
Il codice spinge gli appalti 55

19/07/2017 **Italia Oggi** Pagina 33
Strada in salita per le p.a. alle prese con il consolidato 57

19/07/2017 **Italia Oggi** Pagina 33
Strade e funzioni, ecco i fondi 58

Gazzetta di Reggio

Albinea

REGGIO E I RESTI DEL CETO MEDIO

I' opinionedi Walter Ganapini

30 | Lettere & Commenti

GAZZETTA MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017

L'OPINIONE

di Walter Ganapini

REGGIO E I RESTI DEL CETO MEDIO

Caro Direttore, le scrivo in relazione al suo editoriale "Il crogiolo è diventato un calderone", pubblicato domenica, nel quale registra e statuisce quel che da più parti si denuncia, tra indifferenza e irrisione dei "poterini" locali, da oltre un decennio.

Non entro nel merito di un pur possibile programma per fare uscire una Reggio ormai #Aemilia dalla palude, nè questo è il luogo per una riflessione argomentata sul tema delle migrazioni in essere e sulla marginalizzazione del Paese, su questo come su ogni altro dossier, nel contesto internazionale.

Scrivo solo in quanto pendolare che per tutta la vita ha viaggiato e camminato in molte città del mondo, di giorno e di notte, nel rispetto delle minime e ben note regole di prudenza e senza paura. Incarichi istituzionali mi hanno persino portato a lavorare per mesi, a inizi '80, nella città considerata allora e per lungo tempo la più pericolosa per dirigenti stranieri, Kingston (Jamaica). Capita invece ora che,da pendolare interregionale, ogni volta che scendo alla stazione di Reggio in ore da vespertine a notturne, io mi senta molto insicuro quando utilizzo gli ascensori, se funzionanti e comunque sempre maleodoranti, e percorro il breve tratto di sottopasso che li congiunge.

Sono alieno all' allarmismo, ma ho visto troppe cose che il suo giornale ha poi dovuto documentare.

Allora mi chiedo, come mi sono chiesto nel caso dell' intrusione 'ndranghetista, del disastro "modello cooperativo", della cementificazione dissennata, come si sia potuti arrivare a livelli tali di degrado.

Esigenze di sintesi mi portano a rispondere che abbiamo "sgovernanti" che praticano una mono-visione ignorante di Reggio "non-città mercatone&divertimentificio" con larga disponibilità di droga e prostituzione, "non-luogo" ancora pieno di opportunità sia per capitali 'ndranghetisti ben lungi dall' essere stati eradicati che per "colletti non candidi" per espungere i quali ben poco mi pare facciano ordini professionali e istituti finanziari .

Ho ancora nelle orecchie le parole del prefetto De Miro circa la "solitudine" in cui qui ha dovuto operare e quelle di Nicola Gratteri su come il cancro criminale aggredisca un territorio.

Assistiamo anche al delinearsi di tentativi di convergenza di interessi, tra ex-imprenditori che hanno ceduto le imprese "allo straniero" (e perciò detengono liquidità da investire purtroppo non più industrialmente) ed esponenti di una "politichetta" effimera ma consapevole dell' avvicinarsi del declino, convergenza verso progetti che si caratterizzano per ulteriore consumo di suolo (greenfield) destinato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

ad arene e ipermercati obsoleti già all' atto del concepimento, anziché orientati al recupero di contenitori in abbandono (brownfield) come accade nelle aree più evolute, in Italia e nel mondo.
I "resti" del ceto medio "d' antan" assistono al declino di Reggio traslando verso un "buen retiro" (finché "buen" rimarrà) a Borzano, Albinea, Puianello, Montecavolo, Quattro Castella. I poveri sempre più poveri e i ceti impoveriti dalle disuguaglianze generate dalla globalizzazione deregolata, che Papa Francesco denuncia quotidianamente, sono invece costretti a tentare strategie individuali di sopravvivenza, improbabili, in un territorio diventato loro ostile, anche nei quartieri una volta fiorenti di vita ed iniziative.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

albinea

Locus Solus, allievi in scena

La rassegna musicale Albinea Jazz prosegue, oggi e domani, con due giornate dedicate al teatro e alla drammaturgia. "Albinea in scena" è il titolo del progetto organizzato da Locus Solus - il luogo delle arti in collaborazione con Statale9teatro e il sostegno del Comune. Si tratta della restituzione pratica del corso per giovani drammaturghi e registi organizzato a partire da febbraio.
Gli spettacoli, a ingresso gratuito, saranno presentati a Villa Tarabini (stasera alle 21),al Parco dei Frassini e nella Sala Civica (domani alle 21), che il Comune ha messo a disposizione del pubblico a ingresso gratuito.

32 | Agenda

ALBINEA

Locus Solus, allievi in scena

VEZZANO

"Zootropolis" in biblioteca

CORREGGIO

Festa della birra a Fosdondo

APPUNTAMENTI

Stasera tutti a tavola con i "Canisciolti"

"Postnaturalia" aperta fino a domenica

Cinema sotto le stelle nel cortile delle scuole

Guidetti e il Let's Dance alla Festa del Pd

NUMERI UTILI

REGGIO BY NIGHT

Mercoledì Rosa a tutto rock con concerti e balli

GAZZETTA DI REGGIO

OROSCOPO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

JAZZ

Alla Corte Ospitale Linda Oh, astro nascente sulla scena mondiale

«DONNA jazz in blues» è il tema di «Rubiera Jazz» in questa edizione 2017. Alla Corte Ospitale è in scena la bassista Linda Oh: una delle più promettenti giovani speranze del jazz, grazie allo strepitoso album «Initial Here». Con la musicista, nata in Malesia e cresciuta in Australia, suonano Ben Wendel (sax), Matthew Stevens (chitarra) e Rudy Royston (batteria).
ingresso 10 euro.
Albinea Jazz invece oggi e domani introduce una novità nel programma con due giornate dedicate al teatro e alla drammaturgia (ad ingresso libero). «Albinea in scena» è il titolo del progetto organizzato da Locus Solus - il luogo delle arti in collaborazione con Statale9teatro.
Si tratta della restituzione di un corso per giovani drammaturghi e registi, a cura di Barbara Nicoli e del regista Franco Brambilla. Il primo appuntamento è stasera alle 21 a Villa Tarabini con «Istruzioni pratiche per la fine del mondo» di Silvia Benassi e «Tre colori dell' anima» di Tsvetanka Potchekanska. Domani ci si sposta alla Sala civica e al parco dei Frassini (alle 21) con «Il muro» di Martina Favilla e «Se un albero cade in una foresta» di Sonia di Guida.
s.bon.

14 — Il Resto del Carlino — MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017

REGGIO Spettacoli CULTURA / SOCIETÀ

APPUNTAMENTI FOSDONDO, IL DERBY DELLA BARZELLETTA

AL VIA stasera la decima edizione della festa «Fosdondo sotto la spina», nella frazione di Correggio, tra gastronomia e spettacoli fino a domenica. Stasera il derby della barzelletta con Giampaolo Cantoni (Parma) e Wilier Coliura (Reggio). ● Nell'area ricreativa di via Fazzano proseguono gli eventi di Festa Correggio con presentazione di libri, una commedia dialettale, i balletti del Let's Dance.
● A Sant'Ilario la festa del Pd con spettacoli, gastronomia, ballo liscio e fuochi d'artificio.

VADEMECUM PER LA FINE DI LUGLIO E L'INIZIO DI AGOSTO

Concerti sotto le stelle Ecco gli imperdibili

Si comincia stasera col bluesman Roberto Menabò

L'ESTATE reggiana è da sempre ricca di concerti, una tradizione godereccia che si mantiene viva anche in questi mesi. Ecco allora un piccolo vademecum per tutti coloro che avessero voglia di godersi un live sotto alle stelle tra la fine di luglio e i primi di agosto.
Il mercoledì rosa e' rock: Sino al 26 luglio a Reggio continuano i mercoledì rosa, con la loro offerta di eventi e intrattenimento. Per stasera segnaliamo il concerto (21) del bluesman Roberto Menabò, che si esibirà alla Polveriera, anticipato da un aperitivo (19). Se siete affascinati dalla tecnica del fingerpicking questo è il vostro live!
Mundus regala grandi emozioni: Peccato dover scegliere, perché il programma 2017 di Mundus è davvero interessante. Imperdibile il live di Petra Magoni (voce) e Ferruccio Spinetti (contrabbassogiovedì) in calendario per domani, nel suggestivo Cortile della Rocca del Boiardo (ingresso 5 euro). Così come quello di lunedì 24 (gratuito), presso Piazza Prampolini, un omaggio a Lucio Battisti: "Pensieri e Parole" con Peppe Servillo (voce), Javier Girotto (sax), Fabrizio Bosso (tromba), Furio Di Castri (contrabbasso), Rita Marcotulli (pianoforte) e Marzia Barbieri (batteria). Da poche parti si può godere di concerti gratuiti a questi livelli!
Musica classica ai chiostri: Musica classica che vibra sulle pareti di un ex monastero, oggi sede di mostre ed eventi. Siamo ai Chiostri di San Pietro dove continua la terza edizione del 'Festival dei Pianisti Italiani'. Martedì 25 "RC Chamber Orchestra" con Maurizio Baglini, Marcello Mazzoni e Andrea Padova che eseguiranno doppi concerti per pianoforte sulle note di J. S. Bach. Inizio ore 21, ingresso a 10 euro. Non avremmo scelto posto migliore, per questa musica senza tempo.
Sempre Nomadi: Il legame dei Nomadi con la loro Novellara è davvero inscindibile. Ed è per questo che venerdì 28 luglio saliranno sul palco di Piazza Unità d'Italia, in occasione della Festa dell'Anguria Reggiana. Un live gratuito, dove non mancheranno grandi classici.
La Berlino di Zamboni: Fresco di pubblicazione "Nessuna voce dentro. Un'estate a Berlino Ovest" è il nuovo libro dell'ex CCCP Massimo Zamboni che ha trasformato i suoi capitoli in uno spettacolo dal titolo "berlinomillenovecentottantanuno". Il reading musicale con canzoni e racconti andrà in scena l'8 agosto presso il Cortile di Palazzo dei Principi, Correggio (ingresso Euro 2,00). Insieme a Zamboni (voce narrante e chitarra) ci saranno anche l'amica e attrice Angela Baraldi (voce) e Cristiano Roversi (tastiere).

Gloria Annovi

Roberto Menabò — Peppe Servillo — Massimo Zamboni

COSMOPOLITA Linda Oh

JAZZ

Alla Corte Ospitale Linda Oh, astro nascente sulla scena mondiale

«DONNA jazz in blues» è il tema di «Rubiera Jazz» in questa edizione 2017. Alla Corte Ospitale è in scena la bassista Linda Oh: una delle più promettenti giovani speranze del jazz, grazie allo strepitoso album «Initial Here». Con la musicista, nata in Malesia e cresciuta in Australia, suonano Ben Wendel (sax), Matthew Stevens (chitarra) e Rudy Royston (batteria). ingresso 10 euro.
Albinea Jazz invece oggi e domani introduce una novità nel programma con due giornate dedicate al teatro e alla drammaturgia (ad ingresso libero). «Albinea in scena» è il titolo del progetto organizzato da Locus Solus – il luogo delle arti in collaborazione con Statale9teatro. Si tratta della restituzione di un corso per giovani drammaturghi e registi, a cura di Barbara Nicoli e del regista Franco Brambilla. Il primo appuntamento è stasera alle 21 a Villa Tarabini con «Istruzioni pratiche per la fine del mondo» di Silvia Benassi e «Tre colori dell'animo» di Tsvetanka Potchekanska. Domani ci si sposta alla Sala civica e al parco dei Frassini (alle 21) con «Il muro» di Martina Favilla e «Se un albero cade in una foresta» di Sonia di Guida.

s.bon.

IN APPENNINO

A Castelnovo si fa tardi con la festa del borgo

– APPENNINO –

A CASTELNOVO Monti, in centro storico, stasera, alle 20, «Festa del borgo», con gastronomia e animazione. ● A Castelnovo, dalle 16, «I mercoledì del Sassolungo», arrampicata e cena al sacco con il Cai (info e iscrizioni: 0522 811939). ● A Felina (Castelnovo Monti), polo sportivo palestra comunale, dalle 19,30, «Torneo Felino Arenas» di basket, beach volley e beach soccer (fino al 28 luglio, info: 333 5848565). ● A Casina, Parco Pinata, alle 21,15, proiezione di «Zootropolis», film di animazione (4 euro, info: 349 4433017). ● Sempre a Casina, Casa Canzoniera, alle 21, liscio (info: 0522 521247). ● Alla chiesa di Planzo (Canossa), «Alle origini dell'uomo», mostra fotografica di Tamas Brugnoni (fino al 30 luglio, info: 349 3400071). ● Al teatro «I Mandellina» (Villa Minozzo), stasera e domani, alle 21, proiezione delle scenografie Rai in 3 puntate «La Concierta di Zeno», tratto dall'omonimo romanzo di Svevo.

Giuliana Sciaboni

A GUALTIERI

Musica ebraica all'incrocio

LA RASSEGNA Fuoriuscito del teatro Sociale di Gualtieri fa tappa a Pieve Saliceto, stasera alle 21, nell'area del Ghiarone, fra via Ghiarone e via Pieve, che per l'occasione si trasforma in un luogo di spettacolo col concerto del Tha Rich Men Quartet composto da Daniele Donadelli (fisarmonica), Mirco Ghiradini (clarinetto), Gianluigi Giulia Pagnanelli (tuba) e Daniele Richiardi (violino). Il gruppo esplora le sonorità della musica klezmer della comunità ebraiche dell'Europa orientale. Ingresso gratuito.

LA CITTÀ SI RIEMPIE DI MUSICA E PERFORMANCE

Mercoledì rosa, tutti a passeggiare in centro

QUINTO appuntamento con i Mercoledì Rosa, che stasera promettono una serata densa di appuntamenti per tutta la famiglia, con musica, divertimento e convivialità tra le piazze e le strade del centro cittadino. L'evento principale, in piazza Prampolini, è fissato per le 21.30 con il gruppo «Giglio per Reggio con i Reggiani Reggiani», che propone brani rock '50-'60 e attuali, pop classico, reggae e cover di canzoni dana anni '70. Ad aprire il concerto ci sono i Mani. In piazza Martiri del 7 Luglio fitness e sport, con i tornei di basket (Ginsker Lecture e giovanili. Sempre in piazza della Vittoria c'è uno stand dedicato agli amici a quattro zampe, con dimostrazioni di toelettatura e consigli di Best for Pets. Sotto l'Isolato San Rocco torna la magia del tango. Via Emilia Santo Stefano e Corso Garibaldi sono special street, chiuse al traffico con mercatini per tutti i gusti e spettacoli. ● Per Restate, a Palazzo dei Musei alle 21.30 va in scena il Duo Basmati, in una performance di animazione video e sonorità elettroniche. Si ride al centro sociale Orologio, alle 21.30, con la commedia dialettale «Al pès en ghè mai fim», del Teatro della Casca (foto). Cinema all'Arena ex Stallotti, dove è in programma «La la land» di Damien Chazelle (intero 5.50 euro, ridotto 4.50).

Stella Bonfrisco

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

IL SORTEGGIO DEI QUARTI DI FINALE

Saranno sfide stellari I clou a Borzano e Baiso

Le partite con Leguigno e Vettus sembrano due finali

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 | REGGIO SPORT

TORNEO DELLA MONTAGNA

IL SORTEGGIO DEI QUARTI DI FINALE

COMPLETANO IL QUADRO CERVAREZZA-VIANESE E GATTA-VALESTRA: LE GARE SONO IN PROGRAMMA DOMENICA MA È POSSIBILE QUALCHE ANTICIPO

Saranno sfide stellari I clou a Borzano e Baiso

Le partite con Leguigno e Vettus sembrano due finali

Juniores

Il Cervarezza travolto Ecco le «magnifiche 8»

Squalifiche

Respinto il reclamo Il Trinità chiede i danni

Atletica

A Scandiano la «Cacciorun»: tutti di corsa per beneficenza

Piccoli Annunci

QUARTI di finale da far tremare i polsi e zero polemiche. E' questo l'esito del sorteggio della fase finale del 66° Torneo della Montagna svoltosi ieri sera nella panoramica e ospitale cornice della cantina Collequercia di Rondinara.

Spiccano Borzanese-Leguigno, riedizione della finale 2012 e avversarie nel girone dell' anno scorso, e il confronto fra il Baiso che ritroverà in panca il vacanziero mister Schillaci (nella foto a fianco), sostituito lunedì sera dal vice Aurea, e il Vettus sono sfide che valgono nella finale e popolano la parte bassa del tabellone.

Completano il quadro Cervarezza-Vianese e Gatta-Valestra, quest' ultima sfida che ricorda al Valestra l' hurrà di una finale carpinetana decisa da un penalty di Micchi.

Salvo anticipi richiedibili entro questa sera dalle squadre interessate, tutti i match sono programmati per domenica (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15) sul campo delle prime nominate che potranno giocare sul rispettivo campo grazie al primo posto del girone. La parte alta del tabellone disputerà la semifinale sabato 29 luglio, mentre la parte bassa scenderà in campo domenica 30 luglio su campi da definire in una prossima riunione.

Questi gli abbinamenti dei baby: Terre Matildiche-Vianese, Trinità-San Cassiano, Corneto-Carpineti, Baiso-Vettus. Definiti anche i premi per la società col miglior servizio gastronomico, votato da un' apposita giuria, che avrà un set di 100 bottiglie offerto dalla cantina Collequercia, mentre la miglior coreografia otterrà un buono acquisto offerto da Reggio Sport, sponsor tecnico della kermesse.

Federico Prati.

FEDERICO PRATI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Albinea

Il parco Lavezza si anima per la Festa dell' Unità di Albinea

ALBINEA Anche quest' anno il Parco Lavezza di Albinea è pronto ad ospitare la Festa dell' Unità di Albinea: otto giorni ricchi di iniziative, appuntamenti e novità. Le date da segnarsi sono: dal 20 al 23 luglio e dal 27 luglio al 30 luglio. Ogni sera la pista da ballo centrale sarà animata da orchestre per il ballo liscio, mentre nello spazio giovani avranno luogo concerti dal vivo: W.A.V.E., i Molossi, Burnin' Guns,The Maffick.
Come ogni anno, sarà attiva per tutta la durata della kermesse la Festa della Birra nello Spazio Giovani.
Saranno due invece le iniziative politiche: la prima venerdì 21 luglio alle ore 20.45 "Il centro sinistra che dialoga " con l' Onorevole Antonella Incerti. La seconda sarà domenica 23 luglio alle ore 21 con la presentazione del libro "Dal PCI al Pd" di Dario De Lucia. I volontari sono già attivi: nei giorni scorsi si sono ritrovati a produrre quasi 130 chili di cappelletti.

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 — la VOCE 15

PROVINCIA

DRAMMA IN VACANZA

Caso Bertarini: «Gli italiani all'estero sono abbandonati»

La deputata Spadoni pretende chiarezza sul rubierese amputato agli arti a Tenerife: «I familiari non riuscivano a chiedere aiuto»

«Episodio di estrema difficoltà, evitiamo casi simili in futuro»

SCANDIANO

Pagliani ricorda l'amico Pedroni, mago degli insaccati

«Ha rappresentato l'eccellenza nella tradizione agroalimentare e ha reso Arceto una capitale nel settore gastronomico»

RUBIERA

L'addio ad Alfonso Boni, brigadiere e memoria storica del paese

Il parco Lavezza si anima per la Festa dell'Unità di Albinea

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Due giornate dedicate al teatro, fra Villa Tarabini e parco dei Frassini

ALBINEA La rassegna musicale Albinea Jazz compie 30 anni e introduce una novità nel tradizionale programma musicale con due giornate dedicate al teatro e alla drammaturgia.
"Albinea in scena" è il titolo del progetto organizzato da Locus Solus - il luogo delle arti in collaborazione con Statale9teatro e con il sostegno del Comune. Si tratta della restituzione pratica del corso per giovani drammaturghi e registi organizzato a partire da febbraio. Gli spettacoli verranno messi in scena stasera e domani. I re sponsabili del progetto Barbara Nicoli e il noto regista Franco Brambilla hanno lavorato, prima sulla parte teorica e poi sulla parte pratica, insieme a ragazze e ragazzi arrivati da tutta Italia e non solo.
I risultati sotto forma di spettacoli saranno proposti al pubblico, a ingresso gratuito, in occasione del trentennale del festival.
Gli autori, che hanno curato anche la regia, sono stati chiamati a restituire la loro idea non solamente attraverso la scrittura, ma anche inventando il gioco scenico dando vita a vere e proprie opere prime. I temi affrontati attingono alle tematiche e alle contraddizioni del mondo contemporaneo, dando vita a una visione ora ironica, ora poetica, ora quasi favolistica ora onirica, ma sempre con grande capacità di lettura del presente.
Tutti i progetti hanno dedicato particolare attenzione alla musica, concepita come musicalità della scrittura, o come rapporto diretto con la scena. Gli spettacoli saranno presentati nelle suggestive cornici di Villa Tarabini (stasera), del Parco dei Frassini e della Sala Civica (domani), che il Comune ha messo a disposizione del pubblico a ingresso gratuito. Il primo appuntamento sarà oggi alle 21, a Villa Tarabini con "Istruzioni pratiche per la fine del mondo" di Silvia Benassi e "Tre colori dell' anima" di Tsvetanka Potchekanska.
Domani gli spettacoli si sposteranno in Sala civica e nell' adiacente parco dei Frassini. Alle 21 saranno messi in scena "Il muro" di Martina Favilla e "Se un albero cade in una foresta" di Sonia di Guida.

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 la VOCE 21

CULTURA E SPETTACOLI

CONCERTI ALL'APERTO

A Ghiarone di Pieve Saliceto per la rassegna Fuoriuscite!

Gualtieri, arriva il Klezmer di The Rich Men Quartet

E' Linda Oh la "donna jazz" di scena oggi all'Ospitale

SYUSY BLADY AL CINEMA IN ROCCA INSIEME AI DUE REGISTI

Docummedia su Matilde di Canossa a Novellara

Passato e presente, storia e gossip si fondono con ironia brillante e sorprendente

ALBINEA IN SCENA

Due giornate dedicate al teatro, fra Villa Tarabini e parco dei Frassini

Aperitivo al museo con il Duo Basmati, per la rassegna 'In-flussi'

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Albinea

TENNIS / TERZO POSTO PER LUCA ABATI

Albinetani ok a Brunico Iemmi vince il titolo U12

Bilancio decisamente positivo per il Ct Albinea, quello arrivato dalla trasferta a Brunico, dove ogni anno in questo periodo si tiene il torneo nazionale di tennis che richiama i giovani talenti della racchetta da ogni parte del paese e ha visto protagoniste anche le racchette reggiane.
Una settimana di incontri che ha visto i tennisti del club, guidato da Giovanni Tarquini, mettersi in luce; da segnalare in particolare la vittoria di Leonardo Iemmi che ha dominato nella sua categoria, quella degli under 12. Il giovane giocatore albinetano conferma così il bel momento, dal punto di vista tennistico, che gli ha permesso già di trionfare nelle scorse settimane a Carpi, dove ha vinto ben due titoli giovanili. Sempre a Brunico, nell' under 12, si piazza terzo un altro giocatore del Ct Albinea: Luca Abati.
Tra i più piccolini, Marco Modena sale sul terzo gradino del podio nell' under 10, mentre in campo femminile Matilde Moretti si distingue nell' under 14 piazzandosi al terzo posto. Nella trasferta in Trentino, il team albinetano è stato seguito dai maestri Cristian Fava, Marco Benassi e Matteo Bonomi.

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 SPORT La VOCE | 29

PODISMO / COMPETITIVA SUI 7.5 KM A CACCIOLA DI SCANDIANO PER LA 2^ EDIZIONE

E' il giorno della "Cacciorun" in notturna

PODISMO / BEN 570 PARTENTI SULLE VARIE DISTANZE PREVISTE PER LA CORSA

"I Borghi di Montalto" sono di Morlini e Franzese
Podistica Biasola ancora dominante tra i gruppi

di Nerino Carri

BEACH VOLLEY / A MONTECAVOLO

Un torneo per Erika

TENNIS / TERZO POSTO PER LUCA ABATI

Albinetani ok a Brunico
Iemmi vince il titolo U12

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Quattro Castella

Nel weekend la Tenzone Argentea

le gare federali

I campionati nazionali giovanili della Fisb (Federazione italiana sbandieratori) si svolgono da anni a fine giugno. Ad inizio luglio si svolge la Tenzone Bronzea (ex serie A3), ovvero i campionati di qualificazione della categoria Assoluti (i "grandi") in due diverse sedi. Queste gare consentono ai vincitori di accedere alla Tenzone Argentea, ex serie A2. Quest' anno la Tenzone Bronzea si è svolta il 2 luglio ad Ascoli Piceno e l' 8 luglio a Saletto (Padova).
La Tenzone Argentea 2017 è in programma nei prossimi giorni: dal 21 al 23 luglio a Ferrara. In lizza ci saranno anche la Contrada Monticelli di Quattro Castella e la Contrada della Corte di San Polo d' Enza. Entrambe tenteranno la promozione alla Tenzone Aurea (ex serie A1).
Quest' ultima è in programma a settembre, dall' 8 al 10, ad Ascoli Piceno. Tra le squadre in gara alla Tenzone Aurea 2017 ci sarà la Maestà della Battaglia di Quattro Castella.

26 | Montecchio ❖ Enza ❖ Zone Matildiche

GAZZETTA MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017

SBANDIERATORI E MUSICI » CAMPIONATI GIOVANILI

Un gruppo di supporter della Maestà della Battaglia a Volterra

Musici e sbandieratori della Contrada Monticelli a Volterra

Il bandierone della Contrada Monticelli sulla gradinata di Volterra

Tutti con almeno una medaglia al collo

Per la Maestà della Battaglia uno scudetto nazionale, tre argenti, tre bronzi e il record nelle premiazioni: nessuno escluso

di Mauro Grasselli
QUATTROCASTELLA

Sono tornati a casa tutti con almeno una medaglia al collo. I giovanissimi sbandieratori e musici della Maestà della Battaglia, dai campionati nazionali giovanili della Fisb (Federazione italiana sbandieratori) disputati nel giorno scorso a Volterra, in provincia di Pisa.

Come sempre combattutissime le gare nelle tre fasce d'età under (prima fascia, 8-10 anni, seconda, 11-13 anni, terza, 14-15 anni, con possibilità d'iscrizione in cinquina fascia atleti più piccoli, ma ovviamente non più grandi), suddivise nelle varie specialità: le stesse specialità dei "collegiali" adulti, che partecipano ai campionati nazionali assoluti della federazione, a loro volta suddivisi in due tornei di qualificazione (comune-nord e centro-sud, cui accedono tutti i gruppi che non hanno diritto a partecipare alla categoria superiori, un campionato nazionale Tenzone Argentea (ex A2) e un campionato nazionale Tenzone Aurea (ex A1).

Tornando ai campionati giovanili, le edizioni degli scorsi anni sono state caratterizzate da serie proprietà dello Castellese, dal momento che erano in lizza, oltre alla Maestà della Battaglia, anche la Contrada Monticelli e la Contrada della Corte. Quest'ultima – di recente tradizione a San Polo d'Enza – a differenza degli altri due gruppi non ha partecipato ai campionati giovanili di Volterra. Ma nella splendida cittadina toscana, che conserva un notevole centro storico di origine etrusca, sono stati comunque tantissimi i supporter arrivati da Quattro Castella con bandiere, striscioni e magliette con i colori di Monticelli e della MdB.

Almeno una medaglia a testa per i ragazzi della Maestà della Battaglia rappresentata un risultato tutto raro quanto inatteso, perché alla XX edizione dei campionati giovanili erano iscritti ben 38 gruppi provenienti da tutta Italia, molto aggiornati e competitivi. Inoltre, per la Maestà della Battaglia, si trattava di aprire un ciclo tutto nuovo, dal momento che le punte principali del precedente nucleo giovanile con la scorsa edizione dei campionati giovanili ha raggiunto l'età massima per partecipare, e da quest'anno sono passati alla categoria dei "grandi". Un nuovo ciclo – quello della MdB – che ha visto in campo tanti bambini e bambinelli 8-10 anni, quindi un gruppo molto giovane.

I risultati della Maestà della Battaglia: un 1° posto, e quindi titolo nazionale, con i musici piccola squadra di 1ª fascia; tre secondi posti (coppia sbandieratori di terza fascia, musici grande squadra di seconda fascia, sbandieratori grande squadra di seconda fascia); tre terzi posti (sbandieratori piccola squadra di prima fascia, musici piccola squadra di seconda fascia, sbandieratori grande squadra di terza fascia). Sorprendenti le due medaglie di squadra dei musici nella seconda fascia, dal momento che buona parte dei due gruppi era formata da ragazzini di prima fascia, quindi più piccoli. A questi risultati si aggiungono piazzamenti nelle altre specialità, comunque importanti per i ragazzi, dal momento che i campionati giovanili servono essenzialmente per far fare ai giovanissimi sbandieratori e musici esperienza con le gare vere, molto tecniche e molto sentite anche a livello emotivo. Lo stesso vale per la Contrada Monticelli, che ha ottenuto buoni piazzamenti, tra cui un quarto posto con i musici piccola squadra di terza fascia e un decimo posto nel singolo di prima fascia.

LE GARE FEDERALI

Nel weekend la Tenzone Argentea

I campionati nazionali giovanili della Fisb (Federazione italiana sbandieratori) si svolgono da anni a fine giugno. Ad inizio luglio si svolge la Tenzone Bronzea (ex serie A3), ovvero i campionati di qualificazione della categoria Assoluti (i "grandi") in due diverse sedi. Queste gare consentono ai vincitori di accedere alla Tenzone Argentea, ex serie A2. Quest'anno la Tenzone Bronzea si è svolta il 2 luglio ad Ascoli Piceno e l'8 luglio a Saletto (Padova).
La Tenzone Argentea 2017 è in programma nei prossimi giorni: dal 21 al 23 luglio a Ferrara. In lizza ci saranno anche la Contrada Monticelli di Quattro Castella e la Contrada della Corte di San Polo d'Enza. Entrambe tenteranno la promozione alla Tenzone Aurea (ex serie A1).
Quest'ultima è in programma a settembre, dall'8 al 10, ad Ascoli Piceno. Tra le squadre in gara alla Tenzone Aurea 2017 ci sarà la Maestà della Battaglia di Quattro Castella.

Sopra, i giovani musici e sbandieratori della Maestà della Battaglia a Volterra, tutti con almeno una medaglia al collo, insieme ai loro istruttori. A sinistra, un momento dei campionati giovanili, a destra piazza dei Priori, il cuore di Volterra, durante le premiazioni (foto m.g.)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Tutti con almeno una medaglia al collo

Per la Maestà della Battaglia uno scudetto nazionale, tre argenti, tre bronzi e il record nelle premiazioni: nessuno escluso

26 | Montecchio ❖ Enza ❖ Zone Matildiche

GAZZETTA MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017

SBANDIERATORI E MUSICI » CAMPIONATI GIOVANILI

Tutti con almeno una medaglia al collo

Per la Maestà della Battaglia uno scudetto nazionale, tre argenti, tre bronzi e il record nelle premiazioni: nessuno escluso

di Mauro Grasselli

Nel weekend la Tenzone Argentea

di Mauro Grasselli wQUATTRO CASTELLASono tornati a casa tutti con almeno una medaglia al collo, i giovanissimi sbandieratori e musici della Maestà della Battaglia, dai campionati nazionali giovanili della Fisb (Federazione italiana sbandieratori) disputati nei giorni scorsi a Volterra, in provincia di Pisa.

Come sempre combattutissime le gare nelle tre fasce d' età under (prima fascia, 8-10 anni; seconda, 11-13 anni; terza, 14-15 anni, con possibilità d' inserire in ciascuna fascia atleti più piccoli, ma ovviamente non più grandi), suddivise nelle varie specialità: le stesse specialità dei "colleghi" adulti, che partecipano ai campionati nazionali assoluti della federazione, a loro volta suddivisi in due tornei di qualificazione (centro-nord e centro-sud, cui accedono tutti i gruppi che non hanno diritto a partecipare alle categorie superiori), un campionato nazionale Tenzone Argentea (ex A2) e un campionato nazionale Tenzone Aurea (ex A1).

Tornando ai campionati giovanili, le edizioni degli scorsi anni sono state caratterizzate da veri e propri derby castellesi, dal momento che erano in lizza, oltre alla Maestà della Battaglia, anche la Contrada Monticelli e la Contrada della Corte. Quest' ultima - di recente trasferitasi a San Polo d' Enza - a differenza degli altri due gruppi non ha partecipato ai campionati giovanili di Volterra. Ma nella splendida cittadina toscana, che conserva un notevole centro storico di origine etrusca, sono stati comunque tantissimi i supporter arrivati da Quattro Castella con bandiere, striscioni e magliette con i colori di Monticelli e della MdB.

Almeno una medaglia a testa per i ragazzi della Maestà della Battaglia rappresenta un risultato tanto raro quanto inatteso, perché alla XX edizione dei campionati giovanili erano iscritti ben 38 gruppi provenienti da tutta Italia, molto agguerriti e competitivi. Inoltre, per la Maestà della Battaglia, si trattava di aprire un ciclo tutto nuovo, dal momento che la parte principale del precedente nucleo giovanile con la scorsa edizione dei campionati giovanili ha raggiunto l' età massima per parteciparvi, e da quest' anno sono passati alla categoria dei "grandi". Un nuovo ciclo - quello della MdB - che ha visto in campo tanti bambini e bambinedi 8-10 anni, quindi un gruppo molto giovane.

I risultati della Maestà della Battaglia: un 1° posto, e quindi titolo nazionale, con i musici piccola squadra di 1ª fascia; tre secondi posti (coppia sbandieratori di terza fascia, musici grande squadra di seconda

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

fascia, sbandieratori grande squadra di seconda fascia); tre terzi posti (sbandieratori piccola squadra di prima fascia, musici piccola squadra di seconda fascia, sbandieratori grande squadra di terza fascia). Sorprendenti le due medaglie di squadra dei musici nella seconda fascia, dal momento che buona parte dei due gruppi era formato fa ragazzini di prima fascia, quindi più piccoli. A questi risultati si aggiungono piazzamenti nelle altre specialità, comunque importanti per i ragazzi, dal momento che i campionati giovanili servono essenzialmente per far fare ai giovanissimi sbandieratori e musici esperienza con le gare vere, molto tecniche e molto sentite anche a livello emotivo. Lo stesso vale per la Contrada Monticelli, che ha ottenuto buoni piazzamenti, tra cui un quinto posto con i musici piccola squadra di terza fascia e un decimo posto nel singolo di prima fascia.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MAURO GRASSELLI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Quattro Castella

REGGIO E I RESTI DEL CETO MEDIO

I' opinionedi Walter Ganapini

30 | Lettere & Commenti

GAZZETTA MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017

L'OPINIONE

di Walter Ganapini

REGGIO E I RESTI DEL CETO MEDIO

Caro Direttore, le scrivo in relazione al suo editoriale "Il crogiolo è diventato un calderone", pubblicato domenica, nel quale registra e statuisce quel che da più parti si denuncia, tra indifferenza e irrisione dei "poterini" locali, da oltre un decennio.

Non entro nel merito di un pur possibile programma per fare uscire una Reggio ormai #Aemilia dalla palude, nè questo è il luogo per una riflessione argomentata sul tema delle migrazioni in essere e sulla marginalizzazione del Paese, su questo come su ogni altro dossier, nel contesto internazionale.

Scrivo solo in quanto pendolare che per tutta la vita ha viaggiato e camminato in molte città del mondo, di giorno e di notte, nel rispetto delle minime e ben note regole di prudenza e senza paura. Incarichi istituzionali mi hanno persino portato a lavorare per mesi, a inizi '80, nella città considerata allora e per lungo tempo la più pericolosa per dirigenti stranieri, Kingston (Jamaica). Capita invece ora che,da pendolare interregionale, ogni volta che scendo alla stazione di Reggio in ore da vespertine a notturne, io mi senta molto insicuro quando utilizzo gli ascensori, se funzionanti e comunque sempre maleodoranti, e percorro il breve tratto di sottopasso che li congiunge.

Sono alieno all' allarmismo, ma ho visto troppe cose che il suo giornale ha poi dovuto documentare.

Allora mi chiedo, come mi sono chiesto nel caso dell' intrusione 'ndranghetista, del disastro "modello cooperativo", della cementificazione dissennata, come si sia potuti arrivare a livelli tali di degrado.

Esigenze di sintesi mi portano a rispondere che abbiamo "sgovernanti" che praticano una mono-visione ignorante di Reggio "non-città mercatone&divertimentificio" con larga disponibilità di droga e prostituzione, "non-luogo" ancora pieno di opportunità sia per capitali 'ndranghetisti ben lungi dall' essere stati eradicati che per "colletti non candidi" per espungere i quali ben poco mi pare facciano ordini professionali e istituti finanziari .

Ho ancora nelle orecchie le parole del prefetto De Miro circa la "solitudine" in cui qui ha dovuto operare e quelle di Nicola Gratteri su come il cancro criminale aggredisca un territorio.

Assistiamo anche al delinearsi di tentativi di convergenza di interessi, tra ex-imprenditori che hanno ceduto le imprese "allo straniero" (e perciò detengono liquidità da investire purtroppo non più industrialmente) ed esponenti di una "politichetta" effimera ma consapevole dell' avvicinarsi del declino, convergenza verso progetti che si caratterizzano per ulteriore consumo di suolo (greenfield) destinato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

ad arene e ipermercati obsoleti già all' atto del concepimento, anziché orientati al recupero di contenitori in abbandono (brownfield) come accade nelle aree più evolute, in Italia e nel mondo.
I "resti" del ceto medio "d' antan" assistono al declino di Reggio traslando verso un "buen retiro" (finché "buen" rimarrà) a Borzano, Albinea, Puianello, Montecavolo, Quattro Castella. I poveri sempre più poveri e i ceti impoveriti dalle disuguaglianze generate dalla globalizzazione deregolata, che Papa Francesco denuncia quotidianamente, sono invece costretti a tentare strategie individuali di sopravvivenza, improbabili, in un territorio diventato loro ostile, anche nei quartieri una volta fiorenti di vita ed iniziative.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

QUATTRO CASTELLA I LOCALI MIC MAC, LOS ANGELES E BELVEDERE FECERO EPOCA, ORA SONO RICOPERTI DA ERBACCE

Bergonzano, resta solo il ricordo di quelle notti magiche

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 il Resto del Carlino 13

VAL D'ENZA E MONTAGNA

CASTELNOVO SERATA DI GUSTO IN CENTRO

FINO al 24 luglio sono tantissimi gli eventi in programma in Appennino e, in particolare, a Castelnovo. Si parte oggi, con la Festa del Borgo a Castelnovo, un evento di gastronomia e animazione nel centro storico a partire dalle 20.

Pietra, parcheggio a pagamento la domenica

Castelnovo, in piazzale Dante ticket fino al 3 settembre e nella settimana di Ferragosto

– CASTELNOVO MONTI –

PARCHEGGIO a pagamento in piazzale Dante alla base della Pietra di Bismantova: da domenica prossima a domenica 3 settembre, per tutte le domeniche e per l'intera settimana di Ferragosto, l'amministrazione comunale di Castelnovo Monti ha disposto, per la prima volta, il pagamento di una modesta cifra forfettaria per chi parcheggia l'auto in piazzale Dante, area Pietra di Bismantova.

L'intento, precisato dall'Amministrazione, è di assicurare la presenza di una persona che possa regolare l'afflusso e il deflusso dei mezzi, la sorveglianza dell'area, considerata la straordinaria affluenza registrata in queste settimane.

La decisione è emersa dopo un incontro che si è svolto nei giorni scorsi, e che ha visto coinvolti gli assessori comunali Chiara Borghi (turismo) e Sabrina Fiori (associazionismo e mobilità), oltre alle associazioni che operano attorno alla Pietra tra cui il Cai, Guide della Pietra, risonatori Foresteria San Benedetto e del Rifugio della Pietra, i rappresentanti del Comitato per il restauro dell'Eremo.

«La proposta di una tariffa minima nelle giornate domenicali e nella settimana di Ferragosto è stata condivisa da tutti, – spiega Sabrina Fiori – perché è diventata una necessità avere una persona che sia in grado di gestire e regolare il flusso veicolare in piazzale Dante, indicare i punti dove è possibile posteggiare i mezzi e quali invece vanno lasciati liberi per consentire di manovrare e defluire anche a veicoli di dimensioni superiori alle semplici auto quali camper o pullman turistici». L'assessore al turismo Chiara Borghi spiega a sua volta la decisione e fa anche un appello ai visitatori, sempre numerosi, della Pietra: «Chiediamo collaborazione ai visitatori per far sì che le auto lasciate in sosta non siano di ostacolo al normale flusso di veicoli. Inoltre ricordiamo che, come è facilmente riconoscibile sulle guide e anche sul sito www.lapietradabismantova.it, ci sono molti sentieri che salgono alla Pietra con possibilità di parcheggiare molto vicino e arrivare a piedi in piazzale Dante o direttamente sulla Pietra, con percorsi da 20 minuti circa a poco più di un'ora».

Settimo Baisi

SVOLTA Piazzale Dante, alla base della Pietra di Bismantova. La sosta per l'intera giornata costerà 5 euro, per la sola mattinata si pagheranno 3 euro

L'ASSESSORE FIORI «Una misura necessaria per consentire la presenza dell'addetto nell'area»

Maurizio Martina, ministro dell'Agricoltura

SANT'ILARIO

Il ministro Martina ospite stasera della Festa Democratica

– SANT'ILARIO –

UN ospite importante stasera alla Festa Democratica Sant'Ilario. Sarà infatti presente alle 20 il vicesegretario e ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, che prenderà parte a un dibattito al Parco San Rocco di via Montello, nella tenda centrale della festa. Il dibattito sarà coordinato da Mattia Mariani, direttore editoriale di Tele Reggio. «Il Partito Democratico - si legge in una nota che introduce la serata – è presente alle Feste Democratiche con tutti i suoi esponenti per promuovere il confronto con i cittadini ed i territori».

Ventasso, anziano turista cade e picchia la testa: ricoverato

– VENTASSO –

PAURA ieri mattina nel piccolo e remoto borgo di Storlo nell'alto Ramisetano in comune di Ventasso: un anziano è scivolato e, cadendo, si è procurato un trauma alla testa rimanendo alquanto disorientato. Preoccupata la moglie ha chiesto aiuto alla gente del paese che ha subito allertato la centrale del 118 soccorso. Arrivati sul posto un'ambulanza della Croce Verde Alto Appennino e l'elicottero del Soccorso Alpino di Parullo, l'uomo, ricevuto le cure dal medico dell'elicottero, è stato stabilizzato e portato in ambulanza all'ospedale Sant'Anna di Castelnuovo. L'infortunio è accaduto ieri mattina alle 10 circa, vittima l'Elenne E.Z. residente a La Spezia, in vacanza con la moglie a Storlo. L'infortunio si è verificato lungo una strada in salita. Nonostante il grande spavento, l'uomo è stato curato con rapidità e il ricovero, pur necessario, è stato deciso solo per monitorare lo stato di salute del paziente senza che si temesse per le sue condizioni.

s.b.

QUATTRO CASTELLA I LOCALI MIC MAC, LOS ANGELES E BELVEDERE FECERO EPOCA, ORA SONO RICOPERTI DA ERBACCE

Bergonzano, resta solo il ricordo di quelle notti magiche

– QUATTRO CASTELLA –

DOLCI erano le notti estive, a Bergonzano. Dove ora il silenzio abbraccia strutture malinconicamente abbandonate, c'erano musica, incontri e il buon profumo della cucina emiliana. Siamo saliti sulle colline a ridosso di Quattro Castella per vedere cos'è rimasto di una tra le mete preferite dai reggiani, tra la fine degli anni '60 e l'inizio del terzo millennio. Le discoteche Mac Mac e Los Angeles facevano tendenza, mentre il bar ristorante Belvedere solleticava il palato e ammiccava con la romantica vista sulla pianura. Oltrepassati i tornanti dei calanchi, ecco il parcheggio del Mac Mac. Sullo sfondo, l'ingresso squadrato del locale, mimetizzato dalla vegetazione. Era una piccola disco, punto di riferimento per feste e pubblico di nicchia. Ha proposto nuove tendenze come la new wave, l'avvento dei video musicali grazie all'arguzia dei dj. Quando è cambiata la tipologia dei locali e dell'aggregazione, è stato sostituito dal Los Angeles, cresciuto a fianco, che ha saputo catalizzare il gusto del popolo della notte. Segno dell'efficacia dei pr, del potere della musica. Poi, anche qui il declino. Serate che sembravano non finire mai si sono spente. Solo un'insegna, una sbarra. Oltre, la struttura in declino. Sul rettilineo di Bergonzano il profumo del gnocco fritto e le note gracchianti di un juke-box annunciavano il Belvedere. Eccolo ancora lì, con la scritta che recita quota 399 metri, a promettere un po' d'ossigeno a chi arriva dalla canicola della città. L'ingresso è sbarrato. A lato il giardino, con quel che resta della pista. Negli anni '70 e '80 era la meta preferita di tanti ragazzi, che arrivavano con i motorini o alla guida della prima auto. La colonna sonora dei loro baci era scandita dal juke-box e dall'insistente frinire delle cicale. Oggi solo erbacce. Pochi passi, il balcone che si affaccia verso l'immenso.

Da sinistra la pista del Belvedere e gli ingressi del Los Angeles e del Mic Mac come sono oggi

Massimo Tassi

- QUATTRO CASTELLA - DOLCI erano le notti estive, a Bergonzano. Dove ora il silenzio abbraccia strutture malinconicamente abbandonate, c' erano musica, incontri e il buon profumo della cucina emiliana. Siamo saliti sulle colline a ridosso di Quattro Castella per vedere cos' è rimasto di una tra le mete preferite dai reggiani, tra la fine degli anni '60 e l' inizio del terzo millennio. Le discoteche Mic Mac e Los Angeles facevano tendenza, mentre il bar ristorante Belvedere solleticava il palato e ammiccava con la romantica vista sulla pianura. Oltrepassati i tornanti dei calanchi, ecco il parcheggio del Mic Mac. Sullo sfondo, l' ingresso squadrato del locale, mimetizzato dalla vegetazione. Era una piccola disco, punto di riferimento per feste e pubblico di nicchia. Ha proposto nuove tendenze come la new wave, l' avvento dei video musicali grazie all' arguzia dei dj. Quando è cambiata la tipologia dei locali e dell' aggregazione, è stato sostituito dal Los Angeles, cresciuto a fianco, che ha saputo catalizzare il gusto del popolo della notte. Segno dell' efficacia dei pr, del potere della musica. Poi, anche qui il declino. Serate che sembravano non finire mai si sono spente. Solo un' insegna, una sbarra. Oltre, la struttura in declino. Sul rettilineo di Bergonzano il profumo del gnocco fritto e le note gracchianti di un juke-box annunciavano il Belvedere. Eccolo ancora lì, con la scritta che recita quota 399 metri, a promettere un po' d' ossigeno a chi arriva dalla canicola della città. L' ingresso è sbarrato. A lato il giardino, con quel che resta della pista. Negli anni '70 e '80 era la meta preferita di tanti ragazzi, che arrivavano con i motorini o alla guida della prima auto. La colonna sonora dei loro baci era scandita dal juke-box e dall' insistente frinire delle cicale. Oggi solo erbacce. Pochi passi, il balcone che si affaccia verso l' immenso.

C' erano tavolini, si conversava per ore. Il panorama è parzialmente coperto dalla vegetazione. A Bergonzano risuona il nulla, le notti di tante generazioni sono un ricordo che ha i contorni sbiaditi di vecchia Fiat 500 e della voce di band scomparse.

Massimo Tassi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Quattro Castella

CASTELNOVO MONTI

Continuano i furti nele auto degli escursionisti alla Pietra di Bismantova

CARNOLA (CASTELNOVO MONTI) Continuano i furti nelle auto nella borgata di Carnola, frazione di Castel novo Monti, dove negli scorsi mesi sono state colpite alcune vetture lasciate in sosta dagli escursionisti diretti alla Pietra di Bismantova.
La scorsa domenica l' amara sorpresa è spettata ad una ca stelnovese trasferitasi a Sal varano di Quattro Castella, che al rientro da un giro intorno alla Pietra ha trovato il finestrino della sua auto rotto.
Bottino del furto, materiale fotografico.
«Abbiamo lasciato l' auto a Carnola - racconta la signora - al bivio dove si inizia il giro della Pietra, erano le 17,45.
Abbiamo preso gli zaini con le macchine fotografiche, non c' era nessuno nei paraggi, così abbiamo lasciato nel baule un obiettivo zoom 150/500, un obiettivo zoom 15/30 della Sigma e due cavalletti, per non caricarci troppo. Siamo ritornati alle 19.40 e abbiamo trovato la sorpresa».
Una refurtiva di un certo valore, un danno di circa mille e settecento euro secondo le stime della donna. «Quando siamo andati a fare la denuncia i Carabinieri ci hanno detto che è un continuo di furti alle auto parcheggiate, fra Carnola, Marola, Fonti di Poiano e nel parcheggio della Pietra».

16 | la VOCE MONTAGNA MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017

CASTELNOVO MONTI

Continuano i furti nelle auto degli escursionisti alla Pietra di Bismantova

La Regione chiede la deroga per non chiudere i punti nascite

Bologna cede, vittoria delle Cicogne della montagna reggiana
Venturi: «Doteremo i reparti del personale per garantire la sicurezza»

Yuri Torri (SI): «La deroga un punto fermo per le realtà disagiate»

CASTELNOVO MONTI

M5S: «Sono le persone a fare le spese di questa situazione»

VILLA MINOZZO

Tutto pronto a Morsiano per il nuovo defibrillatore semiautomatico

Alla pineta di Monte Bagnolo in scena le "storie camminanti"

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Quattro Castella

Tante adesioni per Agrinotte

QUATTRO CASTELLA E' sta ta un vero successo l' edizio ne di Agrinotte 4.0 Food & Music che si è tenuta venerdì 14 luglio a Puianello. Folta e gremita la partecipazione di pubblico che ha riempito le vie e le piazze della cittadina castellese dalle prime ore della serata di venerdì, fino a notte tarda. La novità di quest' anno è stata infatti quella di proporre in un' unica serata la manifestazione, arricchendola però con diversi spazi a tema. Alla tradizionale mostra mercato di prodotti agricoli ed enogastronomici del territorio, si sono aggiunte le culture straniere.
«Sono molto soddisfatto della riuscita di questa rinnovata versione di Agrinotte - dichiara il sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini - Era necessario proporre alcune novità e rilanciare questa manifestazione che ha fatto la storia delle sere di luglio a Puianello».

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 VAL D'ENZA LaVOCE | 17

GATTATICO

Volge al termine la sedicesima edizione del Festival Teatrale di Resistenza al Museo Cervi

I CARABINIERI HANNO RINTRACCIATO IL FUGGITIVO DA SANTA CROCE SINO ALLA SUA ABITAZIONE

Non si ferma al posto di blocco e fugge: arrestato

L'uomo, residente a Campegine, ha violato l'obbligo di dimora al quale era sottoposto

QUATTRO CASTELLA

Tante adesioni per Agrinotte

Ciclista investito e ucciso da un camion

Renzo Dolci era in sella a una bicicletta mentre è stato travolto nella strada provinciale 12

Meteo

LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

vezzano

"Zootropolis" in biblioteca

Stasera alle ore 21.30, alla biblioteca Pablo Neruda di Vezzano prosegue "Estate in Biblioteca 2017" che per l' occasione si tinge di verde. La serata prevede infatti un appuntamento con il cinema "verde" in cui verrà proiettato Zootropolis, film d' animazione della Walt Disney. Verde perché l' elettricità sarà prodotta con l' utilizzo di alcune biciclette. L' iniziativa è rivolta prevalentemente ai più piccoli affinché l' attenzione al mondo in cui viviamo diventi un atteggiamento quotidiano naturalmente etico. Per informazioni contattare la biblioteca: 0522-601229 e biblioteca@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it.

32 | Agenda

ALBINEA

Locus Solus, allievi in scena

VEZZANO

"Zootropolis" in biblioteca

CORREGGIO

Festa della birra a Fosdondo

APPUNTAMENTI

Stasera tutti a tavola con i "Canisciolti"

"Postnaturalia" aperta fino a domenica

Cinema sotto le stelle nel cortile delle scuole

Guidetti e il Let's Dance alla Festa del Pd

NUMERI UTILI

REGGIO BY NIGHT

Mercoledì Rosa a tutto rock con concerti e balli

GAZZETTA DI REGGIO

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

TORO 21/4 - 20/5

GEMELLI 21/5 - 20/6

CANCRO 21/6 - 22/7

LEONE 23/7 - 22/8

VERGINE 23/8 - 22/9

BILANCIA 23/9 - 22/10

SCORPIONE 23/10 - 22/11

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

ACQUARIO 20/1 - 19/2

PESCI 20/2 - 20/3

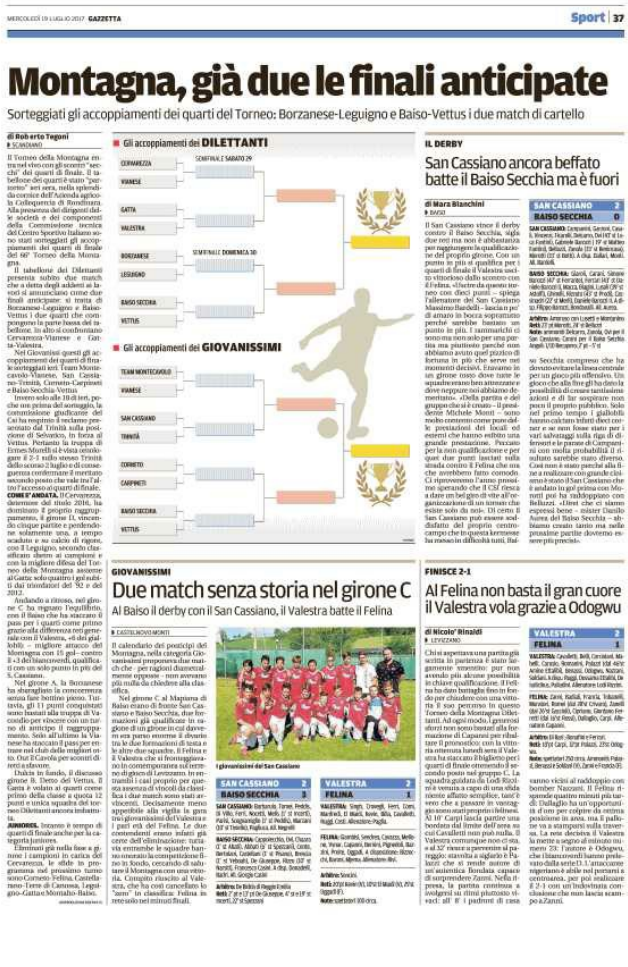
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Vezzano sul Crostolo

Montagna, già due le finali anticipate

Sorteggiati gli accoppiamenti dei quarti del Torneo: Borzanese-Leguigno e Baiso-Vettus i due match di cartello



MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 GAZZETTA Sport 37

Montagna, già due le finali anticipate

Sorteggiati gli accoppiamenti dei quarti del Torneo: Borzanese-Leguigno e Baiso-Vettus i due match di cartello

di Rob erto Tegoni

Gli accoppiamenti dei DILETTANTI

Gli accoppiamenti dei GIOVANISSIMI

IL DERBY

San Cassiano ancora beffato batte il Baiso Secchia ma è fuori

GIOVANISSIMI

Due match senza storia nel girone C

Al Baiso il derby con il San Cassiano, il Valestra batte il Felina

FINISCE 2-1

Al Felina non basta il gran cuore il Valestra vola grazie a Odogwu

di Nicolo' Rinaldi

di Mara Bianchini

di Rob erto TegoniwSCANDIANOIl Torneo della Montagna entra nel vivo con gli scontri "secchi" dei quarti di finale. Il tabellone dei quarti è stato "partorito" ieri sera, nella splendida cornice dell' Azienda agricola Collequercia di Rondinara.

Alla presenza dei dirigenti delle società e dei componenti della Commissione tecnica del Centro Sportivo Italiano sono stati sorteggiati gli accoppiamenti dei quarti di finale del 66° Torneo della Montagna.

Il tabellone dei Dilettanti presenta subito due match che a detta degli addetti ai lavori si annunciano come due finali anticipate: si tratta di Borzanese-Leguigno e BaisoVettus i due quarti che compongono la parte bassa del tabellone. In alto si confrontano Cervarezza-Vianese e Gatta-Valestra.

Nei Giovanissi questi gli accoppiamenti dei quarti di finale sorteggiati ieri: Team Montecavolo-Vianese, San Cassiano-Trinità, Corneto-Carpineti e Baiso Secchia-Vettus

Invero solo alle 18 di ieri, poche ore prima del sorteggio, la commissione giudicante del Csi ha respinto il reclamo presentato dal Trinità sulla posizione di Selvatico, in forza al Vettus. Pertanto la truppa di Ermes Morelli si è vista omologare il 2-1 sullo stesso Trinità dello scorso 2 luglio e di conseguenza confermare il meritato secondo posto che vale tra l' altro l' accesso ai quarti di finale.

COME E' ANDATA. Il Cervarezza, detentore del titolo 2016, ha dominato il proprio raggruppamento, il girone D, vincendo cinque partite e perdendone solamente una, a tempo scaduto e su calcio di rigore, con il Leguigno, secondo classificato dietro ai campioni e con la migliore difesa del Torneo della Montagna assieme al Gatta: solo quattro i gol subiti dai trionfatori del '92 e del 2012.

Andando a ritroso, nel girone C ha regnato l' equilibrio, con il Baiso che ha staccato il pass per i quarti come primo grazie alla differenza reti generale con il Valestra, +6 dei gialloblù - migliore attacco del Montagna con 15 gol- contro il +3 dei biancoverdi, qualificati con un solo punto in più del S. Cassiano.

Nel girone A, la Borzanese ha sbaragliato la concorrenza senza fare bottino pieno. Tuttavia, gli 11 punti conquistati sono bastati alla truppa di Vacondio per vincere con un turno di anticipo il raggruppamento. Solo all' ultimo la Vianese ha staccato il pass per entrare nel club delle migliori otto. Out il Cavola per scontri diretti a sfavore.

Dulcis in fundo, il discusso girone B. Detto del Vettus, il Gatta è volato ai quarti come primo della classe

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

a quota 12 punti e unica squadra del torneo Dilettanti ancora imbattuta.
JUNIORES. Intanto è tempo di quarti di finale anche per la categoria juniores.
Eliminati già nella fase a girone i campioni in carica del Cervarezza, le sfide in programma nel prossimo turno sono Corneto-Felina, Castellarano-Terre di Canossa, Leguigno-Gatta e Montalto-Baiso.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

L'ex granata Arati riparte dal Rolo, il fantasista Saturno al Fabbrico

REGGIO SPORT

REGGIANA
IL MERCATO

C'È OTTIMISMO SULLA CONCLUSIONE DELLA TRATTATIVA CHE PORTEREBBE POI AL PASSAGGIO DI SABOTIC AL PISA ANCHE PEDRELLI VA VERSO IL GUBBIO COME MARCHI

Il difensore Bassoli è il primo obiettivo

Ha ancora un anno di contratto con il Sudtirol ma ha chiesto la cessione per vestire la maglia granata

Francesco Pioppi

LA REGGIANA vuole Alessandro Bassoli (**nella foto**). In questo momento è lui la priorità per Giuseppe Magalini che sta sondando il mercato alla ricerca di un difensore centrale da mettere a disposizione del tecnico Leonardo Menichini. Nato a Bologna il 19 giugno 1990, 185 cm, mancino, è una delle bandiere del Sudtirol con cui però ha ancora un solo anno di contratto. Per questo il direttore sportivo granata ha aperto un dialogo con la società altoatesina per capire quali siano i margini di trattativa. Il Sudtirol non lo vorrebbe cedere, ma, allo stesso tempo, deve fare i conti con la volontà del giocatore che vede nella Reggiana un'opportunità da non farsi scappare. Proprio per questo motivo, un po' come si era verificato con il portiere Davide Facchin, c'è ottimismo che la trattativa possa andare a buon fine ed è la conferma, qualora ce ne fosse bisogno, che la maglia granata ha sempre un fascino particolare.

BASSOLI rappresenterebbe un rinforzo di sicuro valore per la retroguardia che presto potrebbe salutare Miuel Sabotic, fermamente intenzionato ad andare al Pisa dove il ds Raffaele Ferrara e il capo scouting Mariano Armenia gli stanno facendo da tempo una corte serrata. Ovvio quindi che ci sia la necessità di affiancare a Paolo Rozzio Alessandro Spanò (che con Menichini giocherà anche laterale) due pari ruolo di alto livello. Lo stopper del Sudtirol ha sicuramente le carte in regola per essere considerato un ottimo profilo. Dopo aver fatto la trafila nelle giovanili del Bologna ed aver anche esordito in Serie A con la maglia rossoblù (stagione 2009-2010), ha prima fatto esperienza al Foligno in serie C1 (34 presenze nel 2010-11) poi in B col Modena (14 nel 2011-12) e successivamente è approdato al Sudtirol di cui ha sempre difeso i colori, ad eccezione del 2014-15 nella sfortunata parentesi alla Cremonese (13 gettoni).
Si attendono sviluppi nelle prossime ore, ma l'impressione è che ci siano i presupposti giusti per fare il blitz. Chi invece ha la valigia pronta è Daniele Pedrelli. Il terzino mancino, appena 6 presenze quest'anno, è infatti un obiettivo del Gubbio che vorrebbe portarlo in Umbria assieme ad Ettore Marchi. È solo questione di tempo e poi entrambi arriveranno alla corte del nuovo mister Giovanni Cornacchini che li ha messi in cima alla propria lista dei desideri.

L'intervista La delusione dell'ex scouting Massimo Montechiesi

«Mi hanno preso in giro: perchè?»

«IL 20 GIUGNO Alberto Calì mi aveva detto che ero confermato. Sono andato in ferie il primo luglio, con un biennale già pronto e solo da firmare. Il 4 luglio ho letto che non eravamo confermati e mi sono sorpreso, ma alla fine è andata a finire proprio così. Mi hanno preso in giro bene...».
A parlare è Massimo Montechiesi (**nella foto** a fianco), 39 anni, nella scorsa stagione agonistica membro dell'area scouting della Reggiana, che decide di raccontare la sua verità e di tirare fuori la rabbia che lo sta accompagnando. Senza più nascondere la delusione per un tira e molla che l'ha portato lontano dalla Reggiana dove era arrivato l'estate scorsa ma di cui è sempre stato tifoso fin da ragazzino.
«Mi dispiace molto. Ancor di più per il fatto che non mi hanno fornito spiegazioni per questo divorzio improvviso -. Non so cosa abbia causato tutto questo: forse dipende tutto dal fatto che io e Bertolini (ex responsabile osservatori granata, ndr) siamo arrivati con Grammatica».

Aveva parlato con la dirigenza?

«Sì. Avevo una scrittura privata con Franzone a febbraio per il mio rinnovo. Avevo altre opportunità, ma ero convinto di restare alla Reggiana».

Lei come si è mosso?

«Il 3 luglio ho contattato il mio avvocato (Paolo Megis, ndr), che ha mandato una Pec (Posta elettronica certificata, ndr) per richiedere, entro il 10, spiegazioni alla Reggiana sulla mia posizione. Nessuna risposta».

In cosa consisteva il suo lavoro?

«Facevo parte dell'area scouting come osservatore della prima squadra. Seguivamo dalle 12 alle 15 partite alla settimana: io, Bertolini e Martini (osservatore settore giovanile, ndr) giravamo tutte le domeniche».

Cosa l'ha ferita in tutto questo?

«Prima che andassi in ferie, c'erano foto sui social del club di riunioni collegiali fatte settimanalmente in sede. C'era scritto che partecipavano tutte le divisioni del club. Falso, perché l'area scouting era esclusa. C'erano gli stagisti che erano lì da una settimana, ma noi non eravamo ben accetti. Non ci hanno mai convocato».

Che rapporti aveva con Menichini?

«Buoni. Ero tranquillo, perché lui stesso aveva chiesto la mia riconferma».

Sulla gestione di Piazza che idea si è fatto?

«Ho fatto questo ragionamento: chi mette i soldi, fa le sue scelte. Però ci vogliono i tempi per farle: ha deciso dei licenziamenti in 5 minuti mandando via dalla Reggiana gente che era lì da 30 anni. Però qui non funziona come negli Stati Uniti...».

È stato tra i sei autori della lettera dei licenziati della Reggiana.

«Eravamo turbati e feriti dalle continue illazioni che leggevamo sui social. Siamo tutte persone perbene che hanno lavorato con grande professionalità e senza potere di firma. Non finirò mai di ringraziare Bertolini e Grammatica, per l'opportunità che mi hanno dato».

Francesco Ferrari

Il mercato dei dilettanti Per il centrocampista prima esperienza in Eccellenza dopo la stagione in serie D al Fiorenzuola

L'ex granata Arati riparte dal Rolo, il fantasista Saturno al Fabbrico

Federico Prati

DUE CALIFFI del centrocampo per Rolo e Castellarano. Il team d'Eccellenza ha strappato alla concorrenza l'ex granata **Matteo Arati ('90)** che sembrava destinato all'Agazzanese dopo la stagione disputata in Serie D al Fiorenzuola. Per Arati sarà la prima stagione reggiana in un club dilettantistico dopo la trafila nelle giovanili della Reggiana fino al debutto in Serie C. Il club di Promozione ha raggiunto l'accorto col pregiato regista **Massimo Bertolini ('79)** che per la prima volta inizierà un campionato nella nostra provincia dopo aver vestito la maglia di Fidenza, Salsomaggiore, Mirandolese, Pavullese e San Felice. Nell'ultima stagione Bertolini ha disputato il campionato di Promozione lombarda con il Castel D'Ario. Sveste il rossoblù invece il fantasista **Gianluca Cerchiari ('91)** che si dedicherà alla carriera da allenatore nelle giovanili del Sassuolo. Linfa verde per la Bagnolese che ha ingaggiato dalla Folgore Rubiera il baby difensore **Gianni Ruggerini ('99)**. Salutano la Bagnolese i giovani difensori **Davide Furlani e Patrick Torti**, entrambi classe '98 arrivati in rossoblù dalla Tricolore Reggiana e in coppia si trasferiscono in club di Prima categoria: il terzino Furloni approda al Vezzano, mentre Torti ha sposato il progetto della Castelnovese-Meletolese.
Acquisto fuori categoria per il Fabbrico (Promozione) che ha ingaggiato il fantasista Andrea Saturno ('92) in uscita dai calabresi della Palmese (Serie D) e con un curriculum di tutto rispetto che conta esperienze fra i professionisti con le maglie di Vibonese e Benevento. Un classe 1999 per il Montecchio che ha prelevato dal Progetto Intesa il terzino destro **Gianpaolo Sergio** che in questa stagione era alla Castelnovese-Meletolese fra Promozione e Juniores regionale.

Movimenti importanti
Il Castellarano ingaggia il regista Bertolini. Il giovane terzino Sergio al Montecchio

Baseball Il brescellese Nicola Spagnolo regala all'Italia il titolo Europeo Under 12

NELL'ITALIA Under 12 di baseball che ha conquistato il titolo europeo di categoria a Utrecht in Olanda c'era anche il giovane reggiano Nicola Spagnolo (**nella foto**), atleta del gruppo sportivo composto dalla Poviglio e dalla Brescello Baseball. Nicola, nato a Brescello nel 2005, ha giocato come esterno ed è risultato il miglior battitore della squadra con un incredibile 6 su 8 alla battuta di cui, addirittura, 3 doppi, un triplo ed un fuoricampo.

Il mercato dei dilettanti Per il centrocampista prima esperienza in Eccellenza dopo la stagione in serie D al Fiorenzuola

Federico Prati

DUE CALIFFI del centrocampo per Rolo e Castellarano. Il team d'Eccellenza ha strappato alla concorrenza l'ex granata **Matteo Arati ('90)** che sembrava destinato all'Agazzanese dopo la stagione disputata in Serie D al Fiorenzuola. Per Arati sarà la prima stagione reggiana in un club dilettantistico dopo la trafila nelle giovanili della Reggiana fino al debutto in Serie C. Il club di Promozione ha raggiunto l'accorto col pregiato regista **Massimo Bertolini ('79)** che per la prima volta inizierà un campionato nella nostra provincia dopo aver vestito la maglia di Fidenza, Salsomaggiore, Mirandolese, Pavullese e San Felice. Nell'ultima stagione Bertolini ha disputato il campionato di Promozione lombarda con il Castel D'Ario. Sveste il rossoblù invece il fantasista **Gianluca Cerchiari ('91)** che si dedicherà alla carriera da allenatore nelle giovanili del Sassuolo. Linfa verde per la Bagnolese che ha ingaggiato dalla Folgore Rubiera il baby difensore **Gianni Ruggerini ('99)**. Salutano la Bagnolese i giovani difensori **Davide Furlani e Patrick Torti**, entrambi classe '98 arrivati in rossoblù dalla Tricolore Reggiana e in coppia si trasferiscono in club di Prima categoria: il terzino Furloni approda al Vezzano, mentre Torti ha sposato il progetto della Castelnovese-Meletolese.
Acquisto fuori categoria per il Fabbrico (Promozione) che ha ingaggiato il fantasista Andrea Saturno ('92) in uscita dai calabresi della Palmese (Serie D) e con un curriculum di tutto rispetto che conta esperienze fra i professionisti con le maglie di Vibonese e Benevento. Un classe 1999 per il Montecchio che ha prelevato dal Progetto Intesa il terzino destro [QN11EVIBLU]Gianpaolo Sergio[/QN11EVIBLU che in questa stagione era alla Castelnovese-Meletolese fra Promozione e Juniores regionale.

FRANCESCO PIOPPI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

Il Cervarezza travolto Ecco le «magnifiche 8»

NEL RECUPERO dell' ultimo turno del Montagna Juniores il Cervarezza fa le valigie impallinato (2-5) in casa dal Felina che conquista il pass per i quarti di finale. Per i boys di mister Coli a segno De Padova, l' ex granatino Adusa, doppietta, e Pettenati pure lui in buca due volte. Per i termali accorciano Ajibola e Guatteri. Nelle sfide di Carpineti il Montalto piega (3-1) i padroni di casa del Tricolore Marola cui non basta l' acuto di Ciarlone che accorcia il doppio scatto vezzanese siglato Rossi e Valcavi; in extremis Viani cala il tris. Botta e risposta fra Leguigno e Terre di Canossa: passano i gialloblù grazie al sinistro di Ravanetti, quindi nella ripresa a segno Piermattei. Questi gli abbinamenti dei quarti di finale in programma lunedì 24 luglio: Corneto-Felina; Leguigno-Gatta; Olimpia Castelallarano-Terre di Canossa; Montalto-Baiso.

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 | REGGIO SPORT

TORNEO DELLA MONTAGNA

IL SORTEGGIO DEI QUARTI DI FINALE

COMPLETANO IL QUADRO CERVAREZZA-VIANESE E GATTA-VALESTRA: LE GARE SONO IN PROGRAMMA DOMENICA MA È POSSIBILE QUALCHE ANTICIPO

Saranno sfide stellari I clou a Borzano e Baiso

Le partite con Leguigno e Vettus sembrano due finali

Juniores

Il Cervarezza travolto Ecco le «magnifiche 8»

NEL RECUPERO dell'ultimo turno del Montagna Juniores il **Cervarezza** fa le valigie impallinato (2-5) in casa del **Felina** che conquista il pass per i quarti di finale. Per i boys di mister Coli a segno De Padova, l'ex granatino Adusa, doppietta, e Pettenati pure lui in buca due volte. Per i termali accorciano Ajibola e Guatteri. Nelle sfide di Carpineti il **Montalto** piega (3-1) i padroni di casa del **Tricolore Marola** cui non basta l'acuto di Ciarlone che accorcia il doppio scatto vezzanese siglato Rossi e Valcavi; in extremis Viani cala il tris. Botta e risposta fra **Leguigno e Terre di Canossa**: passano i gialloblù grazie al sinistro di Ravanetti, quindi nella ripresa a segno Piermattei. Questi gli abbinamenti dei quarti di finale in programma lunedì 24 luglio: Corneto-Felina; Leguigno-Gatta; Olimpia Castelallarano-Terre di Canossa; Montalto-Baiso.

Squalifiche

Respinto il reclamo Il Trinità chiede i danni

RESPINTO il controreclamo del Trinità, il Vettus sbarca ufficialmente ai quarti del Montagna. La Commissione Disciplinare di Roma ha bocciato anche la seconda istanza del ricorso confermando la regolarità della posizione dell'esterno Stefano Salvatico, mandato in campo con una semplice autodichiarazione che ne accertava lo status di vincolato, quindi esente dal presentare il nulla osta, obbligatorio invece per le gare prima del 30 giugno. Il Trinità comunque non si fermerà ed è intenzionato a chiedere i danni al Cai prendendo il rimborso della quota d'iscrizione. Il giudice sportivo nei Dilettanti ha fermato per un turno Ovi (San Cassiano), Massi (Trinità), Nazzani (Valestra) e Lasagni (Vianese). Nei Giovanissimi un turno a Cavazza (Felina) e Valcavi (Leguigno).

QUARTI di finale da far tremare i polsi e zero polemiche. E' questo l'esito del sorteggio della fase finale del 66° Torneo della Montagna svoltosi ieri sera nella panoramica e ospitale cornice della cantina Collequercia di Rondinara.

Spiccano Borzanese-Leguigno, riedizione della finale 2012 e avversarie nel girone dell'anno scorso, e il confronto fra il Baiso che ritroverà in pensa il vacanziero mister Schillaci (**nella foto** a fianco), sostituito lunedì sera dal vice Aurea, e il Vettus sono sfide che valgono nella finale e popolano la parte bassa del tabellone.

Completano il quadro Cervarezza-Vianese e Gatta-Valestra, quest'ultima sfida che ricorda al Valestra l'burrà di una finale carpineta decisa da un penalty di Micchi.

Salvo anticipi richiedibili entro questa sera dalle squadre interessate, tutti i match sono programmati per domenica (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15) sul campo delle prime nominate che potranno giocare sul rispettivo campo grazie al primo posto del girone. La parte alta del tabellone disputerà la semifinale sabato 29 luglio, mentre la parte bassa scenderà in campo domenica 30 luglio su campi da definire in una prossima riunione.

Questi gli abbinamenti dei baby: Terre Matildiche-Vianese, Trinità-San Cassiano, Corneto-Carpineti, Baiso-Vettus. Definiti anche i premi per la società col miglior servizio gastronomico, vouto da un'apposita giuria, che avrà un set di 100 bottiglie offerto dalla cantina Collequercia, mentre la miglior coreografia otterrà un buono acquisto offerto da Reggio Sport, sponsor tecnico della kermesse.

Federico Prati

Atletica

A Scandiano la «Cacciorun»: tutti di corsa per beneficenza

SI CORRE per beneficenza, stasera a Cacciola di Scandiano, alla 2ª edizione della «Cacciorun»: il ricavato sarà infatti devoluto all'Uici, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Si tratta di una prova podistica che abbina tre camminate non competitive di km 2,5, 4,5 e 7 ad una agonistica di km 7, all'interno del già ricchissimo programma di «Cacciolanoise», manifestazione ormai consolidata con protagonisti i volontari della parrocchia di Cacciola e il noto torneo di calcetto usopanato.

Il ritrovo è fissato per le 18 presso la sede dell'Area Festa di Cacciola di Scandiano, via per Marmirolo 36: la partenza è alle 20 e dunque gli ultimi o i camminatori arriveranno all'imbrunire, al punto che l'organizzazione consiglia di portare frontali, torce ed altri elementi luminosi. Premiazioni per tutti e anche per i gruppi sino a 8 iscritti.

Piccoli Annunci

4 OFFERTA COMMERCIALE

VENDESI per cessato attività tagliaerba a pregarina per acciaio inox. da ml.2 cad. o cambio numerico. Tel. 339.8247089

7 LAVORO OFFERTA

A.A.A. VENDITORI di provata esperienza cercasi da negozio in Bologna tempo pieno incentivi inviare curriculum info.curriculum@gmail.com cellulare 303

12 MASSAGGI

A.A.A.A.A.A.A.A. GIULIA Ti aspetto, per una Tua e Mia Pausa. 3455128797 Bologna. Massaggi

A.A.A.A.A.A.A. BOLOGNA [Centro] Dolce Russa massaggiatrice bella favolosa 3286219940 Fino al 4 Agosto Climatizzato

A.A.A.A.A.A.A. BOLOGNA Due Bellissime Giapponesi 23anni eseguono massaggi dalle 09.00 alle 23.00 telefonate 3882565902

A.A.A.A.A.A.A. CENTO (FERRARA) Novità!!! Bellissima ragazza 20anne orientale massaggi completi tutti giorni Call 3513296386 Solo Italiani

A.A.A.A.A. BOLOGNA [Stylingrafia] Bellissima, dolce massaggi, naturale, rigenerante i sensi, elimina stress, scioglierà tensione telefono 3778864636

A.A.A.A.A.A. BONDENO (FERRARA) Nuovo gestione ragazza molto carina per massaggi unici (via Pirani 53) Tel 3888031966

A.A.A.A.A.A. IMOLA Angelika bellissima, sensuale ragazza Russa, molto carina, dolce, disponibile per massaggi tutti giorni. 3188289056

A.A.A.A.A. BOLOGNA Novità bellissima orientale per il tuo relax, disponibile tutti giorni per massaggi Solo Italiani 3892142508

A.A.A.A.A. BOLOGNA nuova arrivata da pochi giorni , ragazza orientale bellissima, brunetta sexy bella, per massaggi 3456983324

A.A.A.A.A. BOLOGNA [Stazione] Fantastica Siberia attraente sensuale piacevoli massaggi relax intenso con raffinate piacevoli sensazioni. Possibilità idromassaggio 3889721040

A.A. BELLA Bolognese molto fine, occhi verdi, propone massaggi per un completo relax, Bologna 14.00 19.00 ambiente riservato 3347793905

A.A. BOLOGNA [Andrea Cristina Claudia] bellissima latina, 23anni, viso fisico perfetti, per massaggi naturali. 24/24, tel. 3311407346

A.A. TRANS NOVITÀ Bologna Stazione, Samantha, Bellissima fantastica, formosa decolté, completissima, strapitosi massaggi particolari, tutti giorni, riservatissimo climatizzato 3343457374

A.A.A. CESENA prima volta, bella Venezuelana, alta, sensuale, shpendo decolté, abbondante, favolosi massaggi completi, tutti i giorni 3880548633

BOLOGNA AEROPORTO Giovanna, mora, fantasiosa, alta, capelli lunghi, snella, molto disponibile per massaggi, per pochi giorni. Ambiente climatizzato. Tel. 3896587763

BOLOGNA CROCE-CASALECCHIO Manuela 40anne, Dorina dalla porta accanto, bellissima, alta, magra, abbondante decolté, fisico mozzafiato. Unici. Strapitosi massaggi 3316505246 Gradito appuntamento

CASALECCHIO-DI-RENO Novità bionda, assolutamente unica, viso fisico perfetto, lunghi massaggi naturali-completi, Ambiente riservatissimo fresco, tutti giorni 3276660916 (NO Anonimi)

CESENA 3281623156 VIKA, bellissima massaggiatrice russa, fa massaggi speciali, dolci e rilassanti (in massaggio do sogno... chiamami !

FAENZA 2 belle amiche Italiane. Disponibilissime per massaggi e 4 mani completissime. Chiamaci, provaci, tornerai. 333957395

FAENZA giovane 24anne, brava, dolce, disponibile per massaggi dalle 10 alla 22. Solo Italiani Ambiente riservato. 3898924052

FERRARA novità...ragazza orientale, 23anne, bellissima, dolce. Vuoi provare sensazioni uniche, massaggi indimenticabili ? esclusivi solo per MEN! Chiamami tutti giorni.3806989611

FORLÌ 3274677375 Karina, bellissima russa incantevole elegante terribilmente sensuale, tutti i tipi di massaggi con calma, dolcissima solo italiani

FORLÌ A.A.A. Valentina, dolcissima mora, bellezza esotica, fantasia, disponibile per massaggi stupendi, tutti i giorni. Posto riservato No anonimi. 3892151061

FORLÌ Noemi ISA 20anne bellissima brasiliana. Massaggi completi di assoluto relax. Ambiente pulito e climatizzato. Passerai momenti indimenticabili! Tutti giorni.3863266784

FORLÌ STUPENDA ragazza, dolcissima, coccolona, massaggi naturali, lunghissimi e completi. Senza Fretta. Tel. 3310856633

IMOLA bella snella, dolcissima, completissima, dolcissima, bel decoltè, per accadere ogni tuo desiderio, massaggi completi tentazioni 3391331846 Ambiente riservato chiamami

IMOLA Deborah TRANSEX, primissima volta in città solo per pochi giorni massaggi completissimi dalla A alla Z.3882384107

IMOLA Vuoi vivere un'esperienza mai provata prima? Ti aspetto da me per un massaggio completo. Aria condizionata! Solo italiani. 3400008399

LIDO DI SAVIO Iara gentile amici sono una donna bellissima, brunissima, soddisfo ogni desiderio, completo, elaborato dolcissimo, massaggi indimenticabili. Tel.3310983154

PINARELLA DI CERVIA appena arrivata, bella bionda polacca, massaggiatrice per momenti di relax, molto dolce, carina, sensuale, tutti giorni. Tel.3279858006

RAVENNA Daniela, massaggiatrice bellissima massaggiatrice, 27anne, da lunedì a venerdì, 10- 19:30, ambiente riservato e pulito, tel. 3296290550

RAVENNA Michelle meravigliosa, sensuale con fisico mozzafiato, bel decoltè, dolce disponibilissima, massaggi tutti giorni, climatizzato, fino a tardi. Tel.3884062390

RIMINI (San Giuliano mare) Novità!!! Bellissima giapponese 22anne, dolce,simpatica, disponibilissima per dolcissimi massaggi completi per totale relax! (Solo italiani). Tel.3318783653

RIMINI Incantevole Polo Congressi! Bella giovane orientale 23anne, dolcissima, esegue massaggi rilassanti,in ambiente riservato, senza fretta! Ti aspetto... Chiamami!Tel.3286445028

RIMINI Serena, 22anne, dolce e affascinante che ti fa le coccole per indimenticabili massaggi. Ambiente riservato. 10:00-23:00 Tel.3473853660

RUSSI giovane massaggiatrice giapponese, giovane, elegante, curve dolci. Divertiamoci insieme! Ambiente pulito, elegante. Sicura che rimarrai. 3385671130

16 PALESTRE - SAUNE - MASSAGGI

CESENA 2 novissime ragazze,appena arrivate! Centro Massaggi NF Fondrai accanto 30%, quattro mani, relax, idromassaggio,senza fretta.Via Cervese 1484 - 3433241596

RIMINI Nuovo centro massaggi orientali, piacevoli pause relax, massaggi personalizzati. Tutti giorni 10/06/22,30. V.Curzio Malaparte, 2/A. Martina sconto 10%. Tel. 3510084008

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Vezzano sul Crostolo

Tra gli juniores fuori i campioni del Cervarezza Lunedì i quarti di finale: ecco gli abbinamenti

Si è chiusa la prima fase del Torneo della Montagna Juniores, con la disputa a Carpineti e Cervarezza dei recuperi della terza giornata del girone B. Fa clamore l' eliminazione del Cervarezza, campione in carica, che è incappato nella quarta sconfitta su 5 gare ed esce di scena, mentre il suo avversario, il Felina, agguanta il quarto posto. L' altra faccia della medaglia è il Montalto, che fa l' en plein battendo il Tricolore Marola, anch' esso eliminato. Pari e patta nell' incontro Terre di Canossa-Leguigno, finite rispettivamente terza e seconda.

Questi gli abbinamenti dei quarti, che si giocheranno lunedì 24 luglio. Parte alta: Corneto-Felina, Leguigno-Gatta. Parte bassa: Olimpia Castellarano-Terre di Canossa, Montalto-Baiso/Secchia. Le semifinali si disputeranno giovedì 28 luglio, la finale giovedì 3 agosto.

gipi.

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 SPORT La VOCE | 27

TORNEO DELLA MONTAGNA / DEFINITO A RONDINARA IL TABELLONE DELLA FASE FINALE

Risolto il caso Trinità con un nulla di fatto

Ecco i quarti con un super Borzanese-Leguigno

Ivano Pioppi, patron del Vetlus al centro del caso

di Giorgio Pregheffi

IL POST GARA IN CASA S. CASSIANO

Bardelli: «Fa male uscire con 10 punti»

TORNEO DELLA MONTAGNA / IL POSTICIPO DEL GIRONE C

Al San Cassiano non basta l'urlo nel derby

Baiso avanti da primo nonostante il ko

DILETTANTI

GIOVANISSIMI

Gianfranco Schillaci è il tecnico del Baiso Secchia

GLI ESTERNI

LA CRONACA

TORNEO DELLA MONTAGNA / TABELLONE DEFINITO

Tra gli juniores fuori i campioni del Cervarezza

Lunedì i quarti di finale: ecco gli abbinamenti

LA GRIGLIA DEI QUARTI

L'ALTRO POSTICIPO DEL GIRONE C / FELINA PIEGATO 2-1 E QUARTI IN TASCA

Il Valestra fatica, ma può ancora sognare

IL TABELLINO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Vezzano sul Crostolo

PODISMO / BEN 570 PARTENTI SULLE VARIE DISTANZE PREVISTE PER LA CORSA

"I Borghi di Montalto" sono di Morlini e Franzese Podistica Biasola ancora dominante tra i gruppi

Sono stati circa 570 i podisti che domenica scorsa hanno partecipato a Montalto alla camminata "I Borghi di Montalto", organizzata dalla polisportiva locale con la collaborazione di Vezzano atletica e Protezione Civile di Vezzano e Viano. I percorsi di 3 e 9 km sono risultati molto impegnativi, con un continuo saliscendi passando per i borghi di Campedello, Cà di Ro sino e lambivano il paese di Riolo. La 9 km dei Borghi di Montalto era anche competitiva e la medaglia d' oro in memoria di Christian Sassi, offerta dall' organizzatore il padre Leandro, se l' è aggiudicata il 27enne formiginese Salvatore Franzese, portacolori dell' atletica Reggio che ha firmato l' ottimo tempo di 31'42". A dimostrazione della buona forma ritrovata dopo un periodo in cui era stato infortunato, il modenese ha rifilato quasi due minuti di distacco al secondo classificato, il mantovano Lorenzo Gardini dell' atletica Viadana che ha chiuso in 33'19" ed ha preceduto di soli 4 secondi il 20enne reggiano Sebastian Fiorini, compagno di squadra del vincitore. L' arcetano Daniel Gallinari dell' atletica Impresa Po si classifica al quarto posto in 33'31", lasciandosi alle spalle il baisano Claudio Costi del gruppo podistico La Guglia Sassuolo, quinto in 33'40", il casalgrandese Davide Scarabelli dell' atletica Scandiano, sesto in 33'57", il castellaranese Giuseppe Ca sula dello Sportinsieme Castellarano, settimo in 34'38", il cadelboschese Devis Incerti dell' atletica Reggio, ottavo in 34'50" e dello stesso team, il fabbricese Francesco Magnani, nono in 35'22", con il mantovano Carlo Gandolfi dell' atletica Impresa Po decimo in 35'43".

Nelle donne terzo successo in quattro giorni per la tre volte campionessa mondiale di corsa su ciaspole, la reggiana Isabella Morlini in forza all' atletica Reggio che taglia il traguardo in 36'41" e non concede nulla alle rivali, a partire dalla novellarese Rita Bartoli (Atl. Impresa Po), vincitrice il sabato pomeriggio della Camminata di Cinque cerri, seconda in 39'36" con la sassolese Eleonora Turrini della Self Atletica terza in 41'24". Dal quarto al decimo posto troviamo la rubierese Gabriella Piccinini della polisportiva Rubiera in 42'48" e la compagna di società Nicoletta Di Pasquale in 43'42", Erika Losi della Corradini Rubiera in 43'51", la sassolese Mara Fornasari del gruppo podistico La Guglia in 46'12", la novellarese Annalisa De Luca del Jogging Team Pa terlini, la 58enne correggese Rosanna Bandieri della podistica

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 SPORT La VOCE | 29

PODISMO / COMPETITIVA SUI 7.5 KM A CACCIOLA DI SCANDIANO PER LA 2^ EDIZIONE

E' il giorno della "Cacciorun" in notturna

PODISMO / BEN 570 PARTENTI SULLE VARIE DISTANZE PREVISTE PER LA CORSA

"I Borghi di Montalto" sono di Morlini e Franzese Podistica Biasola ancora dominante tra i gruppi

di Nerino Carri

I vincitori Isabella Morlini e Salvatore Franzese, in alto a dx Rita Bartoli (2°) e le immagini dopo la partenza

BEACH VOLLEY / A MONTECAVOLO

Un torneo per Erika

TENNIS / TERZO POSTO PER LUCA ABATI

Albinetani ok a Brunico Iemmi vince il titolo U12

Leonardo Iemmi sul podio degli Under 12

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

<-- Segue

La Voce di Reggio Emilia

Vezzano sul Crostolo

Correggio in 50'03" e Paola Testolin dell' atletica Impresa Po in 50'07". La corsa competitiva ha avuto pochi iscritti (58), ma di elevato livello tecnico, mentre la classifica dei gruppi ha visto primeggiare la podistica Biasola con 67 iscritti, davanti all' Avis Novellara con 46, la podistica Correggio 38, il Jolly CTL Bagnolo 33, il Road Runners Poviglio 30, il Jogging Team Paterlini Novellara 24, la podistica Cavriago 23, la podistica Bismantova 21, la podistica Le Colline 19 e l' atletica Scandiano a quota 15.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Politica locale

«A Cutro solo a messa nessuna processione»

L' ex sindaco Delrio in aula per due ore ha parlato anche del viaggio in Calabria «Sapevamo che c' era la mafia ma la svolta è arrivata con il prefetto De Miro»aemilia»iL GIORNO DEL MINISTRO

2 | Primo piano

GAZZETTA MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017

AEMILIA » IL GIORNO DEL MINISTRO

«A Cutro solo a messa nessuna processione»

L'ex sindaco Delrio in aula per due ore ha parlato anche del viaggio in Calabria «Sapevamo che c'era la mafia ma la svolta è arrivata con il prefetto De Miro»

Agli atti gli articoli che "turbarono" Salvatore Scarpino

di Jacopo Della PortawREGGIO EMILIAIl viaggio a Cutro, in occasione della processione del Santissimo Crocifisso del 2009, «dove restai 24 ore, andai a messa e non partecipai alla processione». L' incontro con il prefetto Antonella De Miro con i consiglieri comunali di origine calabrese nel 2011, dove «non si parlò delle interdittive ma del fatto che nella comunità cutresi ci fossero persone perbene».

Sono alcuni dei temi toccati ieri in aula, al processo Aemilia, del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, chiamato come testimone dalle difese degli imputati Pasquale Brescia, Gianluigi Sarcone e Francesco Scida, per raccontare fatti di sua conoscenza relativi al periodo in cui era sindaco a Reggio.

L' esame dell' ex primo cittadino è iniziato poco dopo le 12.30 ed è durato due ore. In aula erano presenti per l' occasione il presidente della Provincia Giammaria Manghi, il sindaco di Bibbiano Andrea Carletti e alcuni assessori del Comune di Reggio.

INCONTRO COL PREFETTO.

Nell' incontro del 2011 in cui Delrio accompagnò alcuni consiglieri comunali di origine calabrese dal prefetto Antonella De Miro, «non era in discussione lo strumento delle interdittive, ma il fatto che nella comunità cutresi ci fossero persone perbene».

Delrio ha detto che «a fronte di una crescita dell' opinione pubblica e di notizie allarmanti che emergevano sulla stampa, qualcuno si sentiva ingiustamente accomunato ai delinquenti e questo è un fenomeno da stigmatizzare perché i cittadini reggiani sono sia di origine cutrese che non. Quelli che fanno i delinquenti lo fanno e le persone perbene non devono dire da dove vengono per dimostrarlo». Dunque, prosegue il ministro, «ci fu un disagio vero, percepito, che però nulla toglie al fatto che era importante e giusto che la comunità civile prendesse coscienza del fenomeno».

In questo contesto «i consiglieri comunali mi chiesero di poter manifestare la loro solidarietà per l' azione contro la 'ndrangheta ma anche la preoccupazione che ci fosse una stigmatizzazione generale verso i cutresi», aggiunge il ministro.

«Qualcuno venne da lei per lamentarsi delle interdittive?

», ha chiesto il legale Antonio Piccolo. «Direttamente no - ha risposto il ministro -. Indirettamente alcune

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

persone avevano segnalato che le interdittive rappresentavano un provvedimento che pesava. Segnalavano un disagio, ricordo che ci fu una segnalazione rispetto a Bacchi, non mi ricordo da parte di chi, a livello generico».
Qualcuno dunque aveva a cuore la situazione dell' imprenditore di Boretto Bacchi, colpito da un' interdittiva e dopo cinque anni tornato nuovamente in possesso della "patente" antimafia.
LO STUDIO DI CICONTE. Agli avvocati che domandano se avesse avuto sentore del fenomeno della 'ndrangheta sul territorio, Delrio risponde: «Certamente. Sapevamo che a Brescello c' era la presenza della famiglia Grande Aracri, conoscevamo i processi e le condanne definitive e quindi sapevamo che nel territorio reggiano in senso lato, cioè in provincia, c' era questa presenza. Erano notizie note al punto che, visto che dalle forze dell' ordine non arrivavano evidenze dirette di penetrazione della criminalità organizzata, chiedemmo di fare un' inchiesta sulle risultanze processuali coordinata dal professore Enzo Ciconte che fu poi ripetuta nel 2010». Questo perché, «avevamo la percezione che anche Reggio Emilia potesse diventare bersaglio dell' azione criminale».
PRESA DI COSCIENZA. A fare la differenza nella lotta alle infiltrazioni e a determinare la presa di consapevolezza della comunità, fu però secondo Delrio il protocollo firmato dal Comune a maggio del 2011 con la prefettura, che aprì la stagione delle interdittive antimafia.
«Fu con l' azione mirata del prefetto Antonella De Miro che la coscienza a Reggio divenne per fortuna molto più forte».
L' AIER. Delrio parla anche dei rapporti con l' associazione dei costruttori edili, per la maggior parte di origine calabrese, Aier e con il suo presidente Antonio Rizzo. «L' Aier fu ricevuta come tutte le associazioni che ne facevano richiesta dall' assessore all' Urbanistica ed esaminammo una loro proposta su come utilizzare l' invenduto che rimaneva dopo una stagione di grande espansione urbanistica. In giunta ritenni di non far passare questa proposta amministrativa». In merito al presidente dell' associazione, Delrio spiega: «Rizzo abita nella località dove abito io a Canali, avevamo degli amici in comune e lui è sempre stato un mio sostenitore politico».
LA PROCESSIONE. Il ministro precisa alcuni dettagli del famoso viaggio compiuto a Cutro nel 2009 alla vigilia delle elezioni amministrative in cui era candidato a sindaco della città del Tricolore per il secondo mandato. «Cutro - spiega Delrio - è una città legata a Reggio Emilia da un patto di amicizia fin dal 1995. Avevo ricevuto numerosi inviti, ho accettato quello del sindaco e mi sono recato a Cutro per una visita istituzionale, indossavo la fascia, durata 24 ore».
Il ministro smentisce di aver partecipato alla processione del Santissimo crocefisso, evento che si svolge nel paesino calabrese ogni 7 anni: «Non ho partecipato alla processione. Ho solo assistito alla messa, poi sono stato in piazza con altri sindaci e 5.000 persone, e me ne sono andato», chiarisce l' ex sindaco.
«La sera prima - aggiunge - avevo cenato al mare con due consiglieri comunali eletti a Reggio Emilia: Antonio Olivo e Salvatore Scarpino».
GLI APPALTI DI IREN. L' avvocato Stefano Vezzadini, difensore di Sarcone, ha insistito in particolare su alcuni aspetti relativi agli appalti di Agac e di Iren, chiedendo a Delrio chiarimenti sulla modalità del massimo ribasso. In particolare il legale ha chiesto al ministro se sapeva che Iren usava il massimo ribasso più frequentemente rispetto alle gare indette in precedenza da Agac. «Sinceramente non ricordo e comunque noi invitavamo a non fare gare al massimo ribasso, questo era uno dei nostri inviti ma non ricordo se la percentuale di gare al massimo ribasso fosse aumentata». Il ministro ha detto che c' era già consapevolezza sul fatto che questa modalità di assegnazione dei lavori favorisce il «rischio di pratiche illegali, infiltrazioni e aziende fantasma, infatti con il nuovo codice approvato il massimo ribasso viene eliminato, ridotto solo a una soglia minima». Di fronte alle ripetute domande dell' avvocato Vezzadini ha aggiunto: «Non ho conoscenza di come veniva gestito l' appalto. Mi interessava la qualità del servizio, non come veniva fatto l' appalto».
IL RUOLO DI ENRICO BINI. L' avvocato Vezzadini ha chiesto all' ex sindaco di Enrico Bini. Il legale h

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

incalzato Delrio, chiedendo se Bini gli avesse mai parlato di infiltrazioni mafiose e se era vero che l' attuale sindaco di Castelnovo Monti era accusato da alcuni esponenti politici di lanciare accuse generiche. Il ministro ha però risposto che con Enrico Bini aveva più volte affrontato i temi delle legalità, quando era presidente della Cna e della Camera di Commercio, firmando ad esempio un protocollo già nel 2007.

JACOPO DELLA PORTA

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Politica locale

«Servono garanzie per soci e lavoratori»

La segretaria Cgil, Susanna Camusso, ieri alle Fiere: «Bisogna tornare ai valori originari di mutualità e solidarietà»cooperazione e crisi»IL CONVEGNO

GAZZETTA MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 | 11

Reggio ECONOMIA

COOPERAZIONE E CRISI »IL CONVEGNO

«Servono garanzie per soci e lavoratori»

La segretaria Cgil, Susanna Camusso, ieri alle Fiere: «Bisogna tornare ai valori originari di mutualità e solidarietà»

di Roberto Fontanili

Da destra la segretaria generale Cgil, Susanna Camusso, durante il convegno di ieri mattina alle Fiere di Reggio Emilia sul futuro della cooperazione

E glissa su Landini suo successore nel sindacato

Casoli isolato in platea alla prima uscita pubblica dopo il crac

Domani 20 luglio inserto dedicato agli ORDINI PROFESSIONALI di Reggio Emilia

AVVOCATI
GEOMETRI
COMMERCIALISTI
VETERINARI

Al nostro caro Rino
fondatore dell'Elettromeccanica Manfredini

Sono passati troppo in fretta gli anni vissuti con te e non abbiamo avuto il tempo per tante cose. Senza di te è tutto diverso, ma sempre vivo nel tempo, rimane l'amore e l'infinito rimpianto. Siamo in tanti a volerti bene. Ciao, Rino

Deanna, Manuela e famiglia

LA FESTA
CAMPAGNOLA EMILIA
dal 20 al 30 luglio 2017
Parco della Resistenza, Via Magnani
giovedì 20 luglio orchestra ROBERTA CAPPELLETTI

di Roberto Fontanili wREGGIO EMILIA La cooperazione, squassata da una crisi nel settore edile che ha portato a fallimenti e liquidazioni di storiche coop reggiane, «ha ancora un futuro, solo se tornerà ai propri valori originari di mutualità e solidarietà e se saprà recuperare la credibilità perduta tra i soci e lavoratori». A partire dalla restituzione del prestito sociale andato in fumo, che solo a Reggio ha causato la perdita di svariati milioni. La segretaria Cgil, Susanna Camusso, ieri alle Fiere per il convegno nazionale promosso da Fillea-Cgil su «Reggio Emilia Cooperazione: quali prospettive ?», non ha fatto sconti a Legacoop, presente ai lavori con il presidente regionale, Giovanni Monti, e quello dell' Emilia Ovest, Andrea Volta. Se Monti nel suo intervento ha sottolineato che «la cooperazione in questi anni ha saputo creare occupazione anche nei momenti di crisi», la risposta della Camusso è stata netta: «Non basta».

La segretaria Cgil, pur dicendo «di voler guardare avanti», ha ribadito che «la cooperazione deve tornare a ricostruire la propria credibilità e la propria diversità», per poi aggiungere sul tema del prestito che «se chiedete a tante persone di sostenervi, dovete poi offrirgli un sistema di garanzie che li protegga, perché non può essere che i soci e lavoratori siano gli unici a pagare».

Parole nette, che hanno colto le sollecitazioni contenute nell' intervento del segretario provinciale Federconsumatori, Giovanni Trisolini, che ha lamentato «l' assenza di un confronto con Legacoop», preannunciando azioni di protesta in caso di mancati o indennizzi insufficienti. In sostanza, il timore di Federconsumatori e Cgil è che se va bene ai soci Coopsette e Unieco venga restituito solo il 40%. Una conferma indiretta che la restituzione del prestito andato in fumo non sarà totale, è arrivata sempre da Monti, che tuttavia ha rivendicato l' impegno finanziario del movimento per la nascita di Sicrea e di altre esperienze come Methis. Monti ha ricordato che a Reggio Legacoop ha messo a disposizione 24 milioni per restituire il prestito ai soci: «Ne stiamo chiedendo altri per rispondere ai soci Unieco». Il dibattito ha poi portato a riconsiderare la necessità di ridiscutere dell' essere imprese cooperative in maniera distintiva rispetto al resto del sistema economico, ma anche del ruolo dei soci lavoratori, che per Camusso «in questi anni hanno registrato una perdita di peso in una cooperazione che assomiglia sempre più all' impresa privata».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

Questioni emerse anche nella tavola rotonda coordinata dal collega della Gazzetta, Enrico Tidona, a cui hanno partecipato il presidente della Cooperazione di produzione e lavoro, Carlo Zini, la dirigente della Regione, Morena Diazzi, il segretario generale Fillea, Alessandro Genovese, e Mirto Bassoli della segreteria regionale Cgil. In precedenza, nei loro interventi, il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, il vicesindaco di Reggio, Matteo Sassi, e il sindaco di San Martino in Rio, Paolo Fuccio (che ha sofferto e subito la crisi di Cormo) hanno sostenuto «che il modello cooperativo se torna alla mutualità e alla solidarietà ha maggior valore oggi, in una fase in cui le diseguaglianza sociali sono in aumento».

ROBERTO FONTANILI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Politica locale

Il sindaco Colli «Via pericolosa Installeremo un autovelox»

MONTECCHIO«Mi spiace molto, una bravissima persona, per qualche anno è stato anche mio dirimpettaio.
Renzo, conosciuto in paese, aveva uno stile garbato e riservato.
Ho già provveduto a fare le mie condoglianze alla famiglia». Il sindaco Paolo Colli ieri, al di là della tragedia, ci tiene a sottolineare un aspetto su quella Sp12 teatro di troppi incidenti spesso mortali.
«L' Unione dei Comuni Val d' Enza tre settimane fa ha deciso di fare un investimento proprio su quella provinciale, dove si viaggia a forte velocità. Vogliamo un nuovo autovelox poiché abbiamo individuato quella strada ad alto tasso di pericolosità.
L' Unione sosterrà le spese dell' autovelox, ma per installarlo occorre l' autorizzazione di Provincia e Prefettura: è avviato l' iter, la pratica è in corso».
«Una famiglia stimata e molto riservata. Renzo girava sempre in bicicletta». Sono le poche parole dei residenti di via Don Gaetano Chierici, una laterale di via IV Novembre dalla parte opposta del palazzetto dello sport verso Reggio, non lontano dal luogo dell' incidente.
Lì, in un condominio con diversi appartamenti, Dolci viveva da oltre trent' anni. Operaio alla Calf Spa, un' azienda montecchiese di torni e macchinari da stampaggio, Dolci era andato in pensione da poco. Lascia la moglie Lorenza Rasori, casalinga, e due figli adulti: Patrizia, che abita a Reggio, e Andrea.
(am.p.)

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 GAZZETTA — Montecchio ❖ Enza ❖ Zone Matildiche | 27

MONTECCHIO » TRAGEDIA SULLA SP12

Camion urta la bici: muore pensionato

L'incidente ieri a mezzogiorno in Strada San Polo. Conducente sotto choc. Vani i tentativi di rianimare Renzo Dolci, 66 anni

di Ambra Prati

I vigili del fuoco tentano di rianimare il ciclista sono durati più di mezz'ora

Renzo Dolci, 66 anni

La disperazione dei famigliari accorsi sul posto

I rilievi della polizia municipale Val d'Enza accanto alla bici e all'autocarro

Il sindaco Colli «Via pericolosa Installeremo un autovelox»

IN BREVE

CAVRIAGO
Gruppi di cammino al parco del Rio

SANTILARIO
La Festa Pd stasera ospita Martina

CAMPEGINE
«La municipale? Una nostra idea»
Sui vigili l'opposizione di Menozzi polemizza con il sindaco Artioli

Daniele Menozzi

CAVRIAGO
Cri, inizia un nuovo corso per i volontari del soccorso

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

SCARPINO RISPONDE ALLA CAPUTO

«Nessuna prepotenza contro Sonia Masini»

2 REGGIO PRIMO PIANO — il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017

LOTTA ALLA 'NDRANGHETA

AEMILIA IL RETROSCENA SUL «NO» DEI PM A USCIRE DALLE GABBIE

Scontri tra imputati in carcere «Lame dalle scatolette di tonno Sono già due quelli sfregiati»

SFREGI sul volto, che nel linguaggio della 'ndrangheta parlano chiaro. Lame prodotte con i coperchi delle scatolette di tonno, all'interno delle celle. Questo sta accadendo dietro le sbarre, all'ombra del processo Aemilia, mentre nei tribunali di Reggio e Bologna sono in corso le udienze alla mafia radicata al nord.

Stanno cominciando le testimonianze, ieri, quando i difensori di Palmo e Giuseppe Vertinelli chiedono che i loro assistiti possano uscire dalla gabbia e sedersi tra i banchi, a fianco degli avvocati. I pm antimafia, però, obiettano: ragioni di sicurezza. Poi, entrano nello specifico.

Circa cinque mesi fa una aggressione è avvenuta all'interno del carcere di Reggio, tra gli imputati del processo Aemilia. Tra loro c'erano Gianni Floro Vito e Gabriele Valerioti, quest'ultimo rimasto vittima di uno sfregio nel penitenziario.

Un secondo episodio di violenza è avvenuto sabato, al carcere di Bologna, fra Roberto Turrà e Francesco Frontera (già condannati in abbreviato rispettivamente a 9 anni e 6 mesi e 8 anni e 10 mesi); Frontera sarebbe rimasto vittima di un altro sfregio, secondo quanto è stato raccolto dagli inquirenti.

«Sabato c'è stato uno scontro fisico importante in carcere, documentato dalla polizia penitenziaria di Bologna, tra coimputati», dice il pm Marco Mescolini.

DIVERSI EPISODI
Alla Pulce sequestrati coltelli artigianali e un temperino

ALTRI input, elementi investigativi raccolti dalla Direzione distrettuale antimafia di Bologna, hanno portato a una perquisizione effettuata nelle scorse settimane alla Pulce. Il l'esito è stato positivo.

La nota della penitenziaria è del 26 giugno e parla del sequestro di strumenti atti a offendere, coltelli artigianali e un temperino» che sarebbero stati sequestrati agli imputati Vincenzo Mancuso, Antonio Muto classe '55 e Antonio Muto classe '78, Gaetano Blasco, Palmo e Giuseppe Vertinelli e Gabriele Valerioti.

Lame artigianali, costruite con i coperchi delle scatolette di tonno. Cibo che viene regolarmente venduto in carcere, ma la disposizione è che degli involucri i detenuti dovrebbero disfarsi subito. Di fatto, però, questo non avviene. E quelle linguette di latta, modificate e forgiate, diventano poi strumenti molto pericolosi. Così com'è avvenuto nell'istituto di via Settembrini.

Gaetano Blasco, dalla gabbia, ha chiesto di intervenire: «A me presidente è stato sequestrato un temperino, non un coltello. Un temperino, presidente. E mi serve per curarmi i calli dei piedi. Ho dei calli che non mi fanno vivere... Non un coltello».

Allora interviene il presidente Caruso: «In calce alla nota degli agenti, c'è scritto che i detenuti si sono difesi dicendo che quegli strani coltelli servono loro per la preparazione del cibo».

Nell'attesa di avere dettagli più precisi sulle aggressioni, durante l'udienza di ieri, il giudice ha fatto scortare i detenuti – sempre sorvegliati a vista da due agenti – fuori dalle gabbie. Segnali comunque da non sottovalutare.

«Lo sfregio era un marchio d'infamia che addirava al pubblico disprezzo la persona sfregiata. C'era solo un modo per riscattarsi: la vendetta», scrive lo studioso Antonio Nicaso nel suo libro 'Senza Onore'. «Nella mentalità della 'ndrangheta, come in quella contadina, lo sfregio era una ferita permanente. Era il volto a essere sfregiato. Una ferita che non era possibile nascondere, dissimulare, coprire. Chi la portava era segnato per tutta la vita. In questo modo, la 'ndrangheta parlava a tutti senza pronunciare parole, un linguaggio non del corpo, ma sul corpo».

Benedetta Salsi

MARCHESINI IL TESTIMONE DELLA DIFESA

«Sarcone si sentiva vessato Era un imprenditore attento»

«AVEVO una conoscenza professionale con Gianluigi Sarcone, mio cliente dal 2010 al 2014. Gestivo per lui il recupero dei crediti e una serie di pratiche amministrative. Le ha detto l'avvocato Stefano Marchesini (nella foto), sentito ieri come testimone della difesa di Sarcone.

«Lui – ha detto Marchesini dell'imputato – era un imprenditore attento, pignolo, che leggeva tutti i documenti, professionalmente equilibrato, preparato, che soprattutto anche di fronte alle contestazioni trovava il punto di equilibrio e trovava nelle contestazioni».

Per Marchesini, «Sarcone non riceve dei contributi, perché mancava il certificato antimafia da parte della prefettura. E allora – ha proseguito ieri all'interno nell'aula bunker di Aemilia – mi manifestò il rammarico come imprenditore, si sentiva infatti vessato, ne andava della sua immagine. E mi chiese se fosse il caso di ricorrere al Tar. Lo sconsigliai, perché il Tar dava sempre ragione al profitto. Allora gli consigliai di rivolgersi alla stampa».

Marchesini fu conduttore della trasmissione televisiva di Telereggio 'Poke balle' insieme al giornalista Marco Gibertini, condannato in primo grado a Aemilia a nove anni e 4 mesi.

PIOGGIA DI DOMANDE
I tre giudici Cristina Beretti, Francesco Caruso e Andrea Rat

SCARPINO RISPONDE ALLA CAPUTO

«Nessuna prepotenza contro Sonia Masini»

di DANIELE PETRONE

«NON sono una persona violenta nè tantomeno a parole. E chi mi conosce lo sa e può confermarlo». Il consigliere comunale di Mdp, Salvatore Scarpino (foto) non ci sta e risponde alla giornalista Laura Caputo che – intervistata ieri dal Carlino – ha ripercorso l'episodio delle presunte minacce all'ex presidente della Provincia Sonia Masini durante un incontro sulla mafia di due anni fa in un circolo Pd della città.

«Non ho usato prepotenza – chiosa Scarpino – Non ho certo detto alla Masini di tacere. E neanche l'ho presa e strapazzata. Così come ha confermato il segretario Andrea Costa e come possono ribadire pure Vicini e altri presenti, si è trattato di una semplice discussione. La Caputo ha avuto un'impressione sbagliata, dato che quella era la prima occasione che mi vedeva.

SCARPINO poi ha parlato anche del rapporto con Sonia Masini. «Lei mi conosce da tanti anni – sostiene – Fin dal 2004, quando ho fatto la campagna elettorale con lei per la prima consiliatura. Avevamo un buon rapporto, poi ci siamo persi di vista; ma senza avere scontri, non ne abbiamo mai avuti. E prima di quella sera, non la vedevo da tanto tempo. Cos'è, sono diventato prepotente e violento di colpo? Abbiamo discusso, una cosa normale quando due persone hanno idee diverse».

Infine ci tiene a ribadire quanto affermato nel corso dell'udienza di Aemilia di giovedì scorso. «L'attacco alla stampa lo ha sferrato un avvocato. Non ho incolpato la stampa in alcun modo. Ho solamente detto che ho ho un cattivo rapporto coi giornali che rispetto. Ma la colpa è solo mia».

Non si può giudicare una persona basandosi su una serata. Chieda a chi mi conosce bene, dal sindaco Vecchi fino al ministro Delrio. Non sono mai stato prepotente in consiglio comunale.

Forse la giornalista ha confuso la prepotenza con l' ardore con cui parlavo della processione del crocifisso di Cutro. Essendo di quel posto, ci tengo molto a difenderla. È un momento religioso molto importante per la nostra comunità. E durante quell' incontro, parlai anche di mio padre. Un operaio come tanti che ha lavorato per mandare i figli a studiare. A Cutro non ci sono solo delinquenti, ma tante brave persone. Non ci sto ad essere accusato di aver aggredito violentemente con le parole una persona. Non è stato affatto così».

SCARPINO poi ha parlato anche del rapporto con Sonia Masini. «Lei mi conosce da tanti anni - sostiene - Fin dal 2004, quando ho fatto la campagna elettorale con lei per la prima consiliatura. Avevamo un buon rapporto, poi ci siamo persi di vista; ma senza avere scontri, non ne abbiamo mai avuti. E prima di quella sera, non la vedevo da tanto tempo. Cos' è, sono diventato prepotente e violento di colpo? Abbiamo discusso, una cosa normale quando due persone hanno idee diverse».

Infine ci tiene a ribadire quanto affermato nel corso dell' udienza di Aemilia di giovedì scorso.

«L' attacco alla stampa lo ha sferrato un avvocato. Non ho incolpato la stampa in alcun modo.

Ho solamente detto che ho ho un cattivo rapporto coi giornali che rispetto. Ma la colpa è solo mia».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

IL SINDACO

Alta velocità e incidenti mortali «Presto un autovelox»

NON è la prima volta che sulla strada provinciale 12 si verificano incidenti mortali. Nel febbraio di quest' anno, poco dopo l' abitato di Barcaccia, aveva perso la vita Vanni Petucco, imprenditore 69enne di San Polo che aveva perso il controllo del furgone ed era andato a sbattere contro il muretto di un ponte. Nel maggio 2016 era toccata al 20enne di Gattatico Nicolas Borchieri, al volante di un' auto finita contro un furgone.
Chi percorre e conosce la strada sa che spesso i conducenti sfrecciano ad alta velocità: un problema che il Comune di Montecchio sta proprio affrontando in questi giorni. «La settimana scorsa - dice il sindaco Paolo Colli - come Unione dei Comuni della Val d' Enza abbiamo programmato l' inserimento di un nuovo autovelox tra Montecchio e San Polo, per scoraggiare gli automobilisti dal tenere una velocità troppo elevata. Lo consideriamo una priorità e abbiamo già avviato l' iter per l' installazione, che prevede il doppio via libera della Provincia, proprietaria della strada, e della Prefettura, di cui solleciteremo una rapida conclusione». È invece ancora al vaglio della giunta dell' Unione lo stanziamento: «Dobbiamo decidere se acquistare il nuovo dispositivo o se noleggiarlo pagando un canone, cosa che ci permetterebbe di avere un macchinario sempre aggiornato con le nuove tecnologie».
al.cod.

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 il Resto del Carlino — REGGIO PRIMO PIANO 5

LA TRAGEDIA

SEQUESTRATO IL CAMION
VERIFICHE SULLA VELOCITÀ E I TEMPI DI GUIDA. IL 56ENNE SOTTOPOSTO AL TEST ALCOLEMICO

Schianto tra autocarro e ciclista Muore un pensionato 66enne

A Montecchio sulla sp 12, conducente indagato per omicidio stradale

di ALESSANDRA CODELUPPI

UN URTO che non lascia scampo al ciclista e sul quale sono in corso gli accertamenti della polizia municipale per ricostruire la dinamica, che al momento non appare ancora chiara. L'incidente è avvenuto ieri a mezzogiorno lungo la provinciale 12 di Montecchio, che in quel punto prende il nome di via San Polo, dove la nuova tangenziale si restringe e si ricongiunge al vecchio tracciato della strada. Qui un autocarro, guidato da un 56enne di San Polo, B.M. si scontra con la bici condotta da un 66enne di Montecchio, Renzo Dolci. Secondo quanto ricostruito dalla Municipale, il conducente del mezzo pesante stava viaggiando da Montecchioverso San Polo quand'è avvenuta la collisione con il ciclista. È ancora al centro degli accertamenti la direzione che aveva intrapreso il 66enne: non si esclude che il ciclista si sia immesso da una strada laterale e che il camionista, trovandoselo davanti all'improvviso, nonostante in quel punto la visuale sia ampia, abbia cercato di evitarlo sterzando, ma senza riuscirci.

Da quanto emerso dai primi rilievi, l'urto è stato fronto-laterale. Sull'asfalto è rimasto qualche segno di frenata lasciato dal mezzo pesante, che avrebbe travolto anche la bici, le cui ruote sono apparse entrambe danneggiate. In seguito all'urto il 66enne è volato nel campo di fianco. Sono accorsi i soccorritori inviati dal 118, l'ambulanza e l'automedica di Montecchio. Le sue condizioni sono apparse disperate ed è stato chiamato anche l'elisoccorso di Parma, che è però ritornato alla base vuoto. Troppo gravi le ferite riportate dal 66enne, che è morto poco dopo, sulla strada. La salma è stata ricomposta dagli operatori delle onoranze funebri Vighi e portata all'obitorio di Coviolo a disposizione del magistrato, che dovrà decidere se disporre l'autopsia.
Gli agenti della Municipale, guidati dal viceconmandante Tito Fabbrini, hanno fatto i rilievi in loco e sottoposto il conducente dell'autocarro agli accertamenti per la verifica dell'uso di alcol e sostanze stupefacenti. È stato ascoltato anche un testimone. Il 56enne è stato inoltre sentito al comando della Municipale. Sono in corso verifiche sulla velocità tenuta dal conducente – in quel punto c'è il limite dei cinquanta chilometri orari – e sul rispetto dei tempi di guida: il mezzo pesante è stato sequestrato.
Dolci, in pensione dopo aver lavorato nella ditta Calf di Montecchio – specializzata nella progettazione e costruzione di macchine e di particolari di precisione – abitava dall'inizio degli anni Ottanta in via don Chierici 8 con la moglie Lorenza Rasori. Lascia i figli Andrea e Patrizia. «Era un uomo molto riservato e amante della bici – dicono i vicini – Siamo davvero dispiaciuti».

VITTIMA Renzo Dolci

Il sindaco Paolo Colli

IL SINDACO

Alta velocità e incidenti mortali «Presto un autovelox»

NON è la prima volta che sulla strada provinciale 12 si verificano incidenti mortali. Nel febbraio di quest'anno, poco dopo l'abitato di Barcaccia, aveva perso la vita Vanni Petucco, imprenditore 69enne di San Polo che aveva perso il controllo del furgone ed era andato a sbattere contro il muretto di un ponte. Nel maggio 2016 era toccata al 20enne di Gattatico Nicolas Borchieri, al volante di un'auto finita contro un furgone. Chi percorre e conosce la strada sa che spesso i conducenti sfrecciano ad alta velocità: un problema che il Comune di Montecchio sta proprio affrontando in questi giorni. «La settimana scorsa – dice il sindaco Paolo Colli – come Unione dei Comuni della Val d'Enza abbiamo programmato l'inserimento di un nuovo autovelox tra Montecchio e San Polo, per scoraggiare gli automobilisti dal tenere una velocità troppo elevata. Lo consideriamo una priorità e abbiamo già avviato l'iter per l'installazione, che prevede il doppio via libera della Provincia, proprietaria della strada, e della Prefettura, di cui solleciteremo una rapida conclusione». È invece ancora al vaglio della giunta dell'Unione lo stanziamento: «Dobbiamo decidere se acquistare il nuovo dispositivo o se noleggiarlo pagando un canone, cosa che ci permetterebbe di avere un macchinario sempre aggiornato con le nuove tecnologie». al.cod.

STRADE DI SANGUE IN CALO LE VITTIME

Nel 2016 1.814 incidenti e 34 persone decedute

MENO incidenti, in calo anche feriti e vittime sulle strade della nostra città e provincia: nel 2016 gli schianti rilevati sono stati 1.814, in calo del 2,6% rispetto all'anno precedente; 34 le persone che hanno perso la vita, in diminuzione del 12,8% e 2.519 coloro che hanno riportato lesioni, in calo del 3,2%. Stessa tendenza si rileva nella nostra regione, con i dati di vittime e feriti in diminuzione, mentre rimane sorprendentemente invariato il numero degli incidenti: nel 2016 sono stati 17.404 gli incidenti, 306 i decessi e 23.592 i feriti.
E quanto si evince dai provvisori pubblicati dell'Istat e diffusi dall'Ufficio statistico della Regione secondo cui i decessi sono calati del 6% con 20 vittime in meno rispetto al 2015, i feriti dello 0,8%, mentre gli incidenti rimangono pressoché costanti (+0,1%). Il più alto calo di mortalità si è verificato a Parma (-34,4%), seguita da Piacenza (-25%) e da Modena (-14%). Tra le vittime aumentano ancora motociclisti, ciclisti e pedoni, mentre la categoria più colpita è quella degli over 65.
In Emilia-Romagna viene confermata la tendenza alla diminuzione della mortalità sulle strade – con un -28% rispetto al 2010 – che avvicina all'obiettivo del Programma europeo di azione per la sicurezza stradale che prevede la riduzione dei feriti e il dimezzamento del numero di morti entro il 2020.
«Rispetto al 2016 il dato significativo è quel 6% di vittime in meno e quasi l'1% dei feriti – commenta l'assessore ai Trasporti Raffaele Donini – Sul territorio la situazione è a macchia di leopardo ma complessivamente il dato continua a diminuire. Pensiamo che tutte le iniziative e gli investimenti fatti fino a ora contino: in due anni abbiamo investito trenta milioni di euro in interventi per trasformare i 'black point' sulle strade in white points. Per la lettura dei dati 2016 il presidente dell'Osservatorio regionale per la sicurezza stradale Mauro Sorbi evidenzia che «la classe di età maggiormente colpita è quella delle persone over 65, che rappresentano da soli il 37% delle vittime. Regione e l'Osservatorio, sensibili a questo dato che si va consolidando, lanceranno a fine estate, una campagna di sensibilizzazione rivolta a questa categoria».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Politica locale

Termina la sperimentazione con il nuovo velox per le effrazioni stradali

18 | la VOCE BASSA MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017

CORREGGIO

Caccia al ladro della Correggio Petroli, al vaglio degli agenti i video delle telecamere

CURAVA PIANTINE NELLA SUA ABITAZIONE

Coltiva la marijuana sul balcone di casa: arrestato

In manette un correggese di 24 anni, quattro le piante sequestrate oltre ad altre dosi di stupefacente confezionato nascoste in casa

CAMPAGNOLA EMILIA

Stop alle slot machine e ai videopoker in paese

Al via la quarta edizione della festa di Tagliata fra musica e gastronomia

NOVELLARA

Termina la sperimentazione con il nuovo velox per le effrazioni stradali

Bruciati mille metri quadrati di sterpaglie in un incendio a Gualtieri

NOVELLARA Dopo sette mesi di "avvisi di cortesia" termina la sperimentazione indetta dal Comune di Novellara per chi commette infrazioni sul tratto di 4 chilometri che collega Bettolino e Bernolda, dopo l' operativizzazione del nuovo Autovelox a partire da questa settimana. Limite per gli automobilisti fissato a 70km orari, anziché i 50 iniziali, su decisione della Provincia dopo aver analizzato caratteristiche e pericolosità della strada; solo nel triennio 2013/16 la polizia Municipale ha rilevato 45 incidenti. L' obiettivo, dei 7 mesi passati, era quasi certamente quello di evitare di installare un nuovo velox senza che gli automobilisti ne fossero allo scuro e il risultato è stato l' in vio di oltre 700 avvisi di cortesia che informavano l' autista interessato della presenza di un limite che, nel suo caso, non è stato rispettato. Nessuna multa, ma a partire da questa settimana le cose potrebbero cambiare. Basti pensare che nella strada tra Budrio e Rio Saliceto lo stesso tipo di controllo, iniziato lo scorso 1 giu gno, ha portato al rilevamento di circa dodicimila infrazioni, 940 delle quali commesse da novellaresi. Il sindaco Elena Carletti (in foto) ha dichiarato: «Mi auguro che il rispetto dei nuovi limiti e la prudenza indispensabile per la sicurezza della circolazione stradale prevalgano su tutto», tuttavia non mancano le accuse ai due Comuni di un tentativo di "fa r cassa". Accuse tuttavia ampiamente difese dalla pericolosità e dagli incidenti registrati sul tratto in questione.
Stefano Martelli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Valore degli immobili blindato dal dato catastale rivalutato

Per l' operazione c' è tempo fino al 30 settembre Aliquote comprese tra l' 8 e il 10,5%

I focus del Sole 24 Ore
Mercoledì 19 Luglio 2017 - N. 22

Gli «sconti» del Fisco | 3

Beni ai soci/1
SOCIETÀ IMMOBILIARI

Valore degli immobili blindato dal dato catastale rivalutato

Per l'operazione c'è tempo fino al 30 settembre Aliquote comprese tra l'8 e il 10,5%

PIAZZA A CURA DI
Lorenzo Pagorio
Gian Paolo Ranucciti

C'è tempo fino al prossimo 30 settembre per fruire di una delle operazioni agevolate finalizzate a smontare totalmente o parzialmente le società immobiliari. La Stabilità 2017 ha riaperto i termini che erano scaduti lo scorso 30 settembre 2016 per accedere alle assegnazioni, alle cessioni o alle trasformazioni agevolate. Si tratta di una mera riapertura per cui il contesto normativo in cui la nuova finestra temporale si colloca è rimasto invariato facendo riferimento all'articolo 1, commi da 115 a 120, della legge 208/2015. L'opportunità è ghiotta perché le regole che governano la fiscalità speciale per chi si avvale, avendone i requisiti previsti dalla legge, di una delle operazioni agevolate, consegnano sul fronte delle imposte dirette e delle indirette diverse dall'Iva, notevoli vantaggi in termini impositivi. Le interpretazioni ufficializzate nel corso del tempo da parte dell'agenzia delle Entrate, infatti, sono andate quasi tutte nella direzione di sposare le tesi più favorevoli ai contribuenti. La fondamentale circolare 37/E/2016, peraltro, è stata pubblicata a ridosso della scadenza dello scorso 30 settembre e successivamente alla citata scadenza, sono stati emanati due risoluzioni (93/E/2016 e 101/E/2016) importanti perché hanno affrontato il rilevante tema del possibile sindacato da parte delle Entrate della massimizzazione dei benefici fiscali ottenibili grazie al ricorso ad una delle operazioni agevolate. Anche alla luce di questi chiarimenti è da ritenere che la riapertura dei termini dovrà essere debitamente apprezzata.

Motivi della convenienza

La convenienza che caratterizza le operazioni agevolate si sostanzia in una serie di motivi. In primis una tassazione del reddito realizzato con un'imposta sostitutiva molto ridotta (8% o 10,50% per le società di comodo) rispetto a quella ordinaria e che assolve agli obblighi fiscali non solo della società ma anche dei soci. In seconda battuta va evidenziata la riduzione del 50% dell'imposta di registro dovuta sui trasferimenti immobiliari e la possibilità di applicare le imposte ipo-catastali in misura fissa. Nell'ambito delle assegnazioni ai soci e delle trasformazioni della società in società semplice, è di fondamentale rilevanza la possibilità di determinare, ai fini fiscali, il valore dell'immobile nel dato che scaturisce con il cosiddetto valore catastale rivalutato. E ciò anche in relazione alla determinazione dell'eventuale reddito tassabile incapo ai soci (dividendi se si tratta di un'assegnazione effettuata da una società di capitali attingendo a riserve di utili, o cosiddetto "sottoreddito" nelle assegnazioni effettuate da qualsiasi tipo di società). Peraltro la possibilità di blindare il valore dell'immobile in relazione al valore catastale rivalutato blocca anche la possibilità che l'Agenzia possa sindacare in sede di accertamento il valore dell'immobile

Il calendario delle operazioni agevolate

30 settembre 2017
Termine ultimo per il perfezionamento dell'operazione agevolata

30 novembre 2017
Versamento della prima rata delle imposte sostitutive (50%)

16 giugno 2018
Versamento della seconda rata delle imposte sostitutive (40%)

30 settembre 2018
Termine di invio telematica della dichiarazione Redditi 2018

L'opportunità. Sancita la piena legittimità dei risparmi fiscali che si possono ottenere grazie alla combinazione di operazioni agevolate e ordinarie

Le Entrate «cancellano» il rischio abuso

A dare ulteriore appeal alla riapertura dei termini per accedere alle operazioni di ristrutturazione agevolata degli immobili d'impresa, c'è il fatto che le Entrate, con due risoluzioni in breve sequenza hanno sancito la piena legittimità dei risparmi fiscali che si possono ottenere grazie alla combinazione di operazioni agevolate e ordinarie. Il caso affrontato con la risoluzione 93/E/2016, riguarda una società che aveva ricevuto una proposta di acquisto degli immobili di cui era proprietaria.

Vista la normativa di favore fiscale (legge 208/2015), la società era intenzionata in una logica di mera convenienza economica, ad assegnare gli immobili ai soci lasciando agli stessi soci l'opportunità di venderli successivamente ed al medesimo acquirente che si era offerto di acquistarli dalla società.

In questo modo i soci assegnatari realizzano un reddito imponibile in base all'articolo 67 del Tuir, solo per la parte del corrispettivo eccedente il valore fiscale di assegnazione e quindi la plusvalenza verrebbe affrancata pagando l'imposta sostitutiva dell'8 per cento. L'Agenzia ha affrontato la questione partendo dall'articolo 10 bis dello Statuto del contribuente che, nella versione post Dlgs 128/2015, definisce abusive le operazioni «prive di sostanza economica che, pur nel rispetto formale delle norme fiscali, realizzano essenzialmente vantaggi fiscali indebiti».

Abuso del diritto

Le Entrate hanno evidenziato che un'operazione configura abuso del diritto quando presenta, contemporaneamente, i seguenti tre requisiti:

- realizza un vantaggio fiscale vincente, contrario da benefici, anche non immediati, realizzati in contrasto con le finalità delle norme fiscali o con i principi dell'ordinamento tributario;
- è priva di "sostanza economica", ossia inidonea a produrre effetti significativi diversi dai vantaggi fiscali;
- porta essenzialmente al conseguimento un "vantaggio fiscale".

La mancanza anche solo di uno dei tre requisiti, comporta l'assenza di abuso mentre alla presenza di tutti e tre i requisiti si configura l'operazione come abusiva salvo che esistano «valide ragioni extrafiscali non marginali». Nel caso di specie per le Entrate la cessione degli immobili effettuata dai soci in un momento successivo all'assegnazione è una facoltà che il legislatore non ha inteso vietare; la conseguenza è che il legittimo risparmio di imposta che ne deriva non è sindacabile.

Il parere delle Entrate

A parere dell'Agenzia, infatti, ciò appare in linea con la ratio della norma sulle assegnazioni agevolate che consente alle società di estromettere gli immobili per i quali non sussistono più condizioni economicamente vantaggiose mentre invece i medesimi beni potrebbero avere una loro valorizzazione mettendoli sul mercato. Va rilevato che l'Agenzia in precedenza aveva già svolto alcune considerazioni in tema di "abuso" sulle operazioni agevolate nella circolare 26/E/2016, precisando che il cambiamento di destinazione d'uso di un immobile, che prima veniva utilizzato direttamente e poi no, risulta vasce la preordinata all'esercizio di una facoltà prevista dalla legge dalla quale origina un legittimo risparmio d'imposta.

Con la successiva risoluzione 101/E/2016 le Entrate hanno escluso ogni profilo di abuso anche per le operazioni di trasformazione agevolata in società semplice di società che, a loro volta, derivano da una precedente scissione di una società con attività mista. Il carattere di lecito risparmio d'imposta deriva anche in tal caso dalla natura agevolativa delle disposizioni che consentono di estromettere dal regime di impresa, con l'assegnazione, la cessione o la trasformazione in società semplice, beni in realtà nella disponibilità dei soci per i quali non è realistico ipotizzare condizioni di impiego mediamente profittevoli nel contesto della gestione imprenditoriale.

C' è tempo fino al prossimo 30 settembre per fruire di una delle operazioni agevolate finalizzate a smontare totalmente o parzialmente le società immobiliari. La Stabilità 2017 ha riaperto i termini che erano scaduti lo scorso 30 settembre 2016 per accedere alle assegnazioni, alle cessioni o alle trasformazioni agevolate. Si tratta di una mera riapertura per cui il contesto normativo in cui la nuova finestra temporale si colloca è rimasto invariato facendo riferimento all' articolo 1, commi da 115 a 120, della legge 208/2015. L' opportunità è ghiotta perché le regole che governano la fiscalità speciale per chi si avvale, avendone i requisiti previsti dalla legge, di una delle operazioni agevolate, consegnano sul fronte delle imposte dirette e delle indirette diverse dall' Iva, notevoli vantaggi in termini impositivi. Le interpretazioni ufficializzate nel corso del tempo da parte dell' agenzia delle Entrate, infatti, sono andate quasi tutte nella direzione di sposare le tesi più favorevoli ai contribuenti.
La fondamentale circolare 37/E/2016, peraltro, è stata pubblicata a ridosso della scadenza dello scorso 30 settembre e successivamente alla citata scadenza, sono stati emanati due risoluzioni (93/E/2016 e 101/E/2016) importanti perché hanno affrontato il rilevante tema del possibile sindacato da parte delle Entrate della massimizzazione dei benefici fiscali ottenibili grazie al ricorso ad una delle operazioni agevolate. Anche alla luce di questi chiarimenti è da ritenere che la riapertura dei termini dovrà essere debitamente apprezzata.
Motivi della convenienza La convenienza che caratterizza le operazioni agevolate si sostanzia in una serie di motivi. In primis una tassazione del reddito realizzato con un' imposta sostitutiva molto ridotta (8% o 10,50% per le società di comodo) rispetto a quella ordinaria e che assolve agli obblighi fiscali non solo della società ma anche dei soci. In seconda battuta va evidenziata la riduzione del 50% dell' imposta di registro dovuta sui trasferimenti immobiliari e la possibilità di applicare le imposte ipo-catastali in misura fissa. Nell' ambito delle assegnazioni ai soci e delle trasformazioni della società in società semplice, è di fondamentale rilevanza la possibilità di determinare, ai fini fiscali, il valore dell' immobile nel dato che scaturisce con il cosiddetto valore catastale rivalutato. E ciò anche in relazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

alla determinazione dell' eventuale reddito tassabile in capo ai soci (dividendi se si tratta di un' assegnazione effettuata da una società di capitali attingendo a riserve di utili, o cosiddetto "sottozero" nelle assegnazioni effettuate da qualsiasi tipo di società). Peraltro la possibilità di blindare il valore dell' immobile in relazione al valore catastale rivalutato blocca anche la possibilità che l' Agenzia possa sindacare in sede di accertamento il valore dell' immobile passato dalla sfera imprenditoriale della società a quella privata del socio senza un corrispettivo.
Le operazioni agevolate Prospetticamente, il ricorso alle operazioni agevolate può risolvere molti problemi alle cosiddette "società di comodo".
L' esperienza delle operazioni poste in essere o anche solo valutate nel corso del 2016, insegna che esistono significative differenze tra le tre soluzioni possibili. La scelta, quindi, va effettuata con cura. L' assegnazione è un' operazione finalizzata a scaricare, a fronte del valore degli immobili attribuiti ai soci, poste di patrimonio netto. Inoltre l' assegnazione presuppone che vi sia un patrimonio netto capiente e che sia rispettato il principio di proporzionalità. Ne consegue che l' assegnazione è solitamente un' operazione complessa che presuppone molte verifiche preventive e che coinvolge anche la fiscalità del socio assegnatario. La cessione, invece, è idealmente un' operazione più semplice.
La società vende, per quanto applicando le regole speciali, l' immobile al socio per cui in questa operazione le questioni fiscali restano isolate al mondo della società che dovrà trattare eventuali redditi (plusvalenze o componenti positivi) o perdite (minusvalenze o componenti negativi). Infine con la trasformazione regressiva in società semplice la società perde i requisiti della commercialità diventando, ai fini fiscali, un soggetto sostanzialmente privato. Nella trasformazione regressiva possono certamente emergere questioni fiscali in capo ai soci (basti pensare alla presunzione di distribuzione degli utili che erano della società commerciale) ma si riscontrano anche elementi di vantaggio come ad esempio la possibilità di fruire della tassazione in misura fissa anziché proporzionale dell' imposta di registro sugli immobili abitativi.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura diLorenzo PegorinGian Paolo Ranocchi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

La cessione. Le regole per il prelievo fiscale sull' operazione

Il corrispettivo prevale sul valore catastale

4 Gli «sconti» del Fisco

I Fiscali del Sole 24 Ore
Mercoledì 19 Luglio 2017 - N. 22

Beni ai soci/2
LA PROCEDURA

Assegnazioni, va verificata la capienza del patrimonio

Le Entrate non possono contestare la valutazione attribuita al cespite

Patrimonio netto e valore contabile

01 | IMMOBILI AI SOCI
All'interno dell'assegnazione agevolata una questione particolarmente delicata è quella che riguarda il rapporto tra patrimonio netto contabile e valore dell'immobile assegnato ai soci

02 | LA POSIZIONE DELLE ENTRATE
L'agenzia delle Entrate è intervenuta nel merito del rapporto tra patrimonio netto contabile e valore dell'immobile assegnato ai soci affermando che per poter legittimamente accedere alla disciplina agevolata, è necessario detenere nel patrimonio netto riserve di importo almeno pari al valore contabile dell'immobile assegnato

03 | LA PRASSI CONTABILE
La vicenda resta, però, poco chiara, infatti occorre considerare che nelle operazioni di assegnazione la prassi contabile ammette la possibilità di trasferire al socio anche elementi del passivo, oltre che del patrimonio netto. E va anche sottolineato che nella pratica l'accollo del debito è spesso fisiologico ogni qual volta l'acquisto dell'immobile è stato finanziato (tipicamente i mutui bancari)

04 | IL CONTRASTO
Il contesto che si era così consolidato, sembra ora porsi in contrasto con quanto affermato dall'agenzia delle Entrate

La cessione. Le regole per il prelievo fiscale sull'operazione

Il corrispettivo prevale sul valore catastale

Uno degli aspetti di principale favore che caratterizza le operazioni agevolate mirate allo smontaggio totale o parziale delle società che detengono immobili (patrimonio o magazzino è irrilevante a condizione che essi non siano strumentali per destinazione al momento dell' effettuazione dell' operazione prescelta) è quello di potersi avvalere nel determinare il valore normale ai fini fiscali dell' immobile assegnato (o nell' ambito della trasformazione agevolata), del dato che emerge rivalutando la rendita catastale con i moltiplicatori di cui al comma 4 dell' articolo 52 del Dpr 131/1986. Ma questo valore come si colloca se la scelta si indirizza verso una cessione agevolata? Alla domanda possiamo rispondere che nell' ambito di queste operazioni il Vcr assume per così dire una rilevanza residuale. Se il corrispettivo pattuito è superiore al dato che si ottiene rivalutando la rendita catastale, non è possibile, come al contrario può avvenire nel caso di assegnazione agevolata, richiedere in atto che nel determinare il valore fiscale dell' operazione, si tenga conto, in luogo del corrispettivo, del valore catastale rivalutato.

Redditi o perdite Redditi o perdite saranno quindi determinati assumendo come riferimento da un lato il costo fiscale dell' immobile e dall' altro il corrispettivo pattuito, a nulla rilevando il Vcr. Nel riprendere il contenuto di cui al comma 117 dell' articolo 1 della legge 208/2015, l' Agenzia nella circolare 37/E ha infatti precisato che «il corrispettivo della cessione assume rilievo soltanto quando lo stesso è pari o superiore al valore normale determinato secondo le indicazioni precedentemente fornite». Il comma 117 dispone anche che in caso di cessione agevolata ai fini della determinazione dell' imposta sostitutiva, il corrispettivo della cessione, se inferiore al valore normale del bene, determinato secondo l' articolo 9 Tuir, o al valore catastale rivalutato, è computato in misura comunque non inferiore ad uno dei due valori. Ne consegue che il Vcr entra in gioco nell' ambito delle cessioni agevolate con funzione di salvaguardia degli interessi erariali se il corrispettivo di vendita è inferiore a tale dato.

Perdite e deducibilità fiscale Un' altra questione delicata che attiene alle cessioni agevolate è quella che riguarda la deducibilità fiscale delle eventuali perdite (minus o componenti negativi) conseguenti alla cessione agevolata. In linea di principio non vi è dubbio che, in quanto realizzate, queste perdite sono deducibili dal reddito contrariamente a quanto accade per le perdite rivenienti dalle operazioni di assegnazione e trasformazione agevolata. Premesso ciò è consigliabile che anche la deducibilità delle

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

perdite derivanti da cessioni agevolate vada analizzata con cautela. Ci riferiamo in particolare a due situazioni. A quella in cui il corrispettivo per la cessione sia molto più basso rispetto al valore di mercato dell' immobile e a quella in cui il corrispettivo non venga effettivamente pagato dal socio acquirente. In questi due casi l' Agenzia potrebbe contestare la deducibilità del costo per due motivi.
Nel caso di corrispettivo indifendibile, in funzione della mancanza di "inerenza" (volutamente virgolettato) del costo in relazione alla ritenuta antieconomicità dell' operazione (facendo anche leva sul fatto che potrebbe non esserci alcuna terzietà tra venditore ed acquirente dato che sono spesso lo stesso soggetto economico). O, se il corrispettivo non venisse mai saldato e la società poi venisse liquidata e chiusa, in nome degli effetti simulatori dell' atto. L' atto dissimulato sarebbe la cessione ma la mancanza della regolazione del corrispettivo evidenzierebbe gli effetti sostanziali che sono più propri di un' assegnazione piuttosto che di una cessione.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Imposta sostitutiva, le rate scattano dal 30 novembre

Il primo versamento dovrà coprire il 60% dell' importo La quota restante entro il 16 giugno 2018

I Focus del Sole 24 Ore
Mercoledì 19 Luglio 2017 - N. 22

Gli «sconti» del Fisco | 5

Estromissioni
IMMOBILI STRUMENTALI

Imposta sostitutiva, le rate scattano dal 30 novembre

Il primo versamento dovrà coprire il 60% dell'importo La quota restante entro il 16 giugno 2018

Mario Cerofolini

L'articolo 1, comma 566, della legge 232/2016 ha prorogato i termini previsti dal comma 121 della legge 208/2015 (Stabilità 2016), riproponendo le agevolazioni in tema di estromissione dell'immobile strumentale dell'imprenditore individuale (legge 244/2007).

Il comma 566 della legge 232/2016 prevede espressamente che l'estromissione si applichi: «anche alle esclusioni dal patrimonio dell'impresa dei beni ivi indicati, posseduti alla data del 31 ottobre 2016, poste in essere dal 1° gennaio 2017 al 31 maggio 2017. I versamenti rateali dell'imposta sostitutiva di cui al comma 121 del citato articolo 1 della legge 208/2015 sono effettuati, rispettivamente, entro il 30 novembre 2017 e il 16 giugno 2018. Per i soggetti che si avvalgono della presente disposizione gli effetti dell'estromissione decorrono dal 1° gennaio 2017». L'opzione va effettuata mediante comportamento concludente attraverso la rilevazione contabile dell'operazione (libro giornale per i soggetti in contabilità ordinaria o registro dei beni ammortizzabili per quelli in semplificata).

Il regime agevolo permette l'assoggettamento della plusvalenza, che si genera per effetto dell'estromissione, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap pari all'8% con possibilità, di determinare la stessa assumendo, in luogo del valore normale dell'immobile, il suo valore catastale; cosa quest'ultima che, in molti casi, può consentire un ingente risparmio in termini di tassazione.

Il versamento dell'imposta dovrà essere effettuato per il 60% dell'importo dovuto entro il prossimo 30 novembre, ed il restante 40% andrà versato entro il 16 giugno 2018.

Ambito soggettivo

L'estromissione agevolata è, secondo quanto espressamente previsto dalla norma, riservata unicamente agli imprenditori individuali. Restano, quindi, esclusi dall'ambito di applicazione dell'agevolazione: gli esercenti arti o professioni e le società, che possono comunque beneficiare delle disposizioni di favore sulla assegnazione ai soci per le quali si rimanda agli altri pezzi della presente guida. Sono ammessi all'estromissione agevolata dei beni immobili strumentali solo le ditte individuali, per i quali alla data del 1° gennaio 2017 non è venuta meno la qualifica di imprenditore: in sostanza, quest'ultimo non deve aver cessato la partita Iva alla data del 31 dicembre 2016.

Non può accedere all'agevolazione chi ha concesso in affitto o in usufrutto l'unica azienda, prima del 1° gennaio 2017, in quanto è stata già persa la qualifica di imprenditore individuale. Possono accedere all'agevolazione, invece, le ditte che a quella data erano in stato di liquidazione. In relazione ai soggetti destinatari della normativa di favore va precisato che non rileva il regime contabile adottato tanto che, quest'ultimo può essere, indifferentemente, sia quello ordinario che quello semplificato. Sul punto va chiarito che la circolare delle Entrate 13 aprile 2008 numero 39, aveva ammesso ai benefici anche i contribuenti minimi di cui all'articolo 1 comma 96 e seguenti della legge 244/2007, impostazione che dovrebbe rimanere valida anche nell'attuale contesto ivi compreso il riferimento ai nuovi regimi forfettari nel frattempo disciplinati dal legislatore.

Ambito oggettivo

Possono essere oggetto di estromissione gli immobili strumentali di cui all'articolo 43, comma 1, del Dpr 917/1986, posseduti alla data del 31 ottobre 2016. In altri termini, possono essere "estromessi":

- gli immobili strumentali per destinazione, cioè quelli utilizzati direttamente ed esclusivamente per l'esercizio dell'impresa, a prescindere dalla loro categoria catastale;
- gli immobili strumentali per natura, cioè gli immobili che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni: sono gli immobili rientranti nelle categorie catastali B, C, D, E e A/10 (se la destinazione ad ufficio risulti dalla licenza o concessione edilizia, anche in sanatoria); gli stessi potranno essere estromessi anche nel caso in cui non vengano impiegati nel ciclo produttivo dell'impresa, oppure dati in locazione od uso gratuito (comodato) a terzi. Gli immobili di cui al comma 2 dell'articolo 43 (strumentali per natura o per destinazione) si considerano relativi all'impresa solo se indicati nell'inventario redatto in base all'articolo 2217 del Codice civile se acquisiti a partire dal 1° gennaio 2015 o per i soggetti indicati nell'articolo 66 del Tuir (le imprese in contabilità semplificata), se le indicazione può essere effettuata nel registro dei beni ammortizzabili.

CONTINUA A PAGINA 2

In sintesi

TIPOLOGIA IMPRESA	REGIME IVA
Impresa di costruzione o di ristrutturazione che ha ultimato l'intervento da non oltre 5 anni	Operazione sempre imponibile Iva
Impresa di costruzione o di ristrutturazione che ha ultimato l'intervento da oltre 5 anni	Esente (è possibile optare per l'imponibilità Iva)
Impresa diversa dall'impresa costruttrice o di ristrutturazione	Esente (è possibile optare per l'imponibilità Iva)
Impresa che ha non acquistato l'immobile senza addebito di Iva	Operazione fuori campo Iva

Il trattamento. Rileva la modalità con cui l'impresa ha acquisito il bene

Niente Iva se il fabbricato è stato acquisito senza imposta

Lorenzo Pegorin

Mentre per quanto riguardale imposte indirette, di registro, ipotecaria e catastale, nulla sarà dovuto in quanto l'operazione di estromissione non configura alcun trasferimento della proprietà del bene ma un passaggio dalla sfera imprenditoriale a quella privata dello stesso soggetto, a fini Iva l'operazione deve essere attentamente analizzata.

Al riguardo due sono solitamente le questioni che devono essere chiarite ovvero: l'assoggettamento o meno ad Iva nel passaggio alla sfera privata e le eventuali conseguenze sulla rettifica alla detrazione dell'imposta a suo tempo operata. Per quanto concerne l'applicabilità o meno Iva è necessario verificare le modalità originarie di acquisizione dell'immobile e la natura dell'impresa che attualmente lo detiene.

Le ipotesi

In linea di principio, generalmente, si possono presentare le seguenti ipotesi:

- imprese che hanno acquistato il fabbricato senza addebito dell'Iva. Ecco che si possono verificare sono quelli riferibili agli acquisti avvenuti da un soggetto privato, prima del 1973 ovvero da un'altra impresa che non ha applicato l'Iva (cedendo il bene in regime di esenzione). Verificandosi tale situazione la successiva estromissione dell'immobile non comporta l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto essendo operazione fuori campo Iva. Qualora per l'immobile siano state sostenute successivamente spese per interventi di manutenzione, recupero ecc. per le quali, invece, l'Iva è stata detratta, occorre effettuare la rettifica della detrazione, ma solo se le spese stesse abbiano natura incrementativa (circolare 13 maggio 2002 numero 40 paragrafo 1.4.1);
- impresa di costruzione/ristrutturazione che ha ultimato l'intervento da non più di 5 anni. In tal caso l'estromissione è assoggettabile ad Iva;
- impresa di costruzione/ristrutturazione che ha ultimato l'intervento da più di 5 anni e imprese diverse da quelli di costruzione/ristrutturazione. Il regime naturale Iva è quello di operazione esente salva la possibilità di optare per il regime di imponibilità

Perfezionamento dell'opzione

Sul punto le Entrate (circolare 16/E/2016) hanno chiarito che l'opzione per l'estromissione si perfeziona con l'indicazione in dichiarazione dei redditi dei valori dei beni estromessi e della relativa imposta sostitutiva a nulla rilevando, invece, l'eventuale omesso, insufficiente e/o tardivo versamento dell'imposta sostitutiva.

La mancata compilazione del quadro, sempre secondo le Entrate, può essere sanata solo intervenendo entro i termini di cui all'articolo 2, comma 7, del Dpr 322/98 (novanta giorni). Tale tesi si pone in contrasto con il contenuto di un precedente documento di prassi (risoluzione 228 del 18 agosto 2009) nel quale le Entrate avevano invece sposato una tesi meno restrittiva riconoscendo la possibilità di intervenire con una dichiarazione integrativa a favore ai sensi dell'articolo 2, comma 8 bis, Dpr 322/98 allora in vigore.

I soggetti che hanno estromesso l'immobile nel 2017 dovranno compilare pertanto l'apposita sezione del quadro RQ nel modello Redditi 2018. Il quadro presente anche nel modello di quest'anno (sezione XXII) si compone essenzialmente di due righi dove dovranno essere indicati il valore normale degli immobili estromessi, il costo fiscale degli stessi e l'imposta sostitutiva dovuta. Sul punto le istruzioni chiariscono che è necessario indicare anche l'eventuale risultato negativo dell'operazione precisando, opportunamente, che in tal caso non sarà necessario compilare il rigo «determinazione dell'imposta».

CONTINUA DA PAGINA 1

DICHIARAZIONE

I soggetti che hanno estromesso l'immobile nel 2017 dovranno compilare la specifica sezione del quadro RQ nel modello Redditi 2018

L' articolo 1, comma 566, della legge 232/2016 ha prorogato i termini previsti dal comma 121 della legge 208/2015 (Stabilità 2016), riproponendo le agevolazioni in tema di estromissione dell' immobile strumentale dell' imprenditore individuale (legge 244/2007).

Il comma 566 della legge 232/2016 prevede espressamente che l' estromissione si applichi: «anche alle esclusioni dal patrimonio dell' impresa dei beni ivi indicati, posseduti alla data del 31 ottobre 2016, poste in essere dal 1° gennaio 2017 al 31 maggio 2017. I versamenti rateali dell' imposta sostitutiva di cui al comma 121 del citato articolo 1 della legge 208/ 2015 sono effettuati, rispettivamente, entro il 30 novembre 2017 e il 16 giugno 2018. Per i soggetti che si avvalgono della presente disposizione gli effetti dell' estromissione decorrono dal 1° gennaio 2017». L' opzione va effettuata mediante comportamento concludente attraverso la rilevazione contabile dell' operazione (libro giornale per i soggetti in contabilità ordinaria o registro dei beni ammortizzabili per quelli in semplificata).

Il regime agevolo permette l' assoggettamento della plusvalenza, che si genera per effetto dell' estromissione, ad un' imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell' Irap pari all' 8% con possibilità, di determinare la stessa assumendo, in luogo del valore normale dell' immobile, il suo valore catastale; cosa quest' ultima che, in molti casi, può consentire un ingente risparmio in termini di tassazione.

Il versamento dell' imposta dovrà essere effettuato per il 60% dell' importo dovuto entro il prossimo 30 novembre, ed il restante 40% andrà versato entro il 16 giugno 2018.

Ambito soggettivo L' estromissione agevolata è, secondo quanto espressamente previsto dalla norma, riservata unicamente agli imprenditori individuali. Restano, quindi, esclusi dall' ambito di applicazione dell' agevolazione: gli esercenti arti o professioni e le società, che possono comunque beneficiare delle disposizioni di favore sulla assegnazione ai soci per le quali si rimanda agli altri pezzi della presente guida. Sono ammessi all' estromissione agevolata dei beni immobili strumentali solo le ditte individuali, per i quali alla data del 1° gennaio 2017 non è venuta meno la qualifica di imprenditore: in sostanza, quest' ultimo non deve aver cessato la partita Iva alla data del 31 dicembre 2016.

Non può accedere all' agevolazione chi ha concesso in affitto o in usufrutto l' unica azienda, prima del 1°

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

gennaio 2017, in quanto è stata già persa la qualifica di imprenditore individuale. Possono accedere all' agevolazione, invece, le ditte che a quella data erano in stato di liquidazione. In relazione ai soggetti destinatari della normativa di favore va precisato che non rileva il regime contabile adottato tanto che, quest' ultimo può essere, indifferentemente, sia quello ordinario che quello semplificato. Sul punto va chiarito che la circolare delle Entrate 15 aprile 2008 numero 39, aveva ammesso ai benefici anche i contribuenti minimi di cui all' articolo 1 comma 96 e seguenti della legge 244/2007, impostazione che dovrebbe rimanere valida anche nell' attuale contesto ivi compreso il riferimento ai nuovi regimi forfettari nel frattempo disciplinati dal legislatore.
Ambito oggettivo Possono essere oggetto di estromissione gli immobili strumentali di cui all' articolo 43, comma 2, del Dpr 917/1986, posseduti alla data del 31 ottobre 2016. In altri termini, possono essere "estromessi": gli immobili strumentali per destinazione, cioè quelli utilizzati direttamente ed esclusivamente per l' esercizio dell' impresa, a prescindere dalla loro categoria catastale; gli immobili strumentali per natura, cioè gli immobili che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni: sono gli immobili rientranti nelle categorie catastali B, C, D, E e A/10 (se la destinazione ad ufficio risulti dalla licenza o concessione edilizia, anche in sanatoria); gli stessi potranno essere estromessi anche nel caso in cui non vengano impiegati nel ciclo produttivo dell' impresa, oppure dati in locazione od uso gratuito (comodato) a terzi. Gli immobili di cui al comma 2 dell' articolo 43 (strumentali per natura o per destinazione) si considerano relativi all' impresa solo se indicati nell' inventario redatto in base all' articolo 2217 del Codice civile se acquistati a partire dal 1° gennaio 1992; per i soggetti indicati nell' articolo 66 del Tuir (le imprese in contabilità semplificata), tale indicazione può essere effettuata nel registro dei beni ammortizzabili.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Mario Cerofolini

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Il trattamento. Rileva la modalità con cui l' impresa ha acquisito il bene

Niente Iva se il fabbricato è stato acquisito senza imposta

I focus del Sole 24 Ore
Mercoledì 19 Luglio 2017 - N. 22

Gli «sconti» del Fisco | 5

Estromissioni
IMMOBILI STRUMENTALI

Imposta sostitutiva, le rate scattano dal 30 novembre

Il primo versamento dovrà coprire il 60% dell'importo
La quota restante entro il 16 giugno 2018

Maria Cerabolini

L'articolo 1, comma 966, della legge 232/2016 ha prorogato i termini previsti dal comma 121 della legge 208/2015 (Stabilità 2016), riproponendo le agevolazioni in tema di estromissione dell'immobile strumentale dell'imprenditore individuale (legge 244/2007).

Il comma 966 della legge 232/2016 prevede espressamente che l'estromissione si applichi: «anche alle esclusioni dal patrimonio dell'impresa dei beni ivi indicati, posseduti alla data del 31 ottobre 2016, poste in essere dal 1° gennaio 2017 al 31 maggio 2017. I versamenti rateali dell'imposta sostitutiva di cui al comma 121 del citato articolo 1 della legge 208/2015 sono effettuati, rispettivamente, entro il 30 novembre 2017 e il 16 giugno 2018. Per i soggetti che si avvalgono della presente disposizione gli effetti dell'estromissione decorrono dal 1° gennaio 2017». L'opzione va effettuata mediante comportamento concludente attraverso la rilevazione contabile dell'operazione (libro giornale per i soggetti in contabilità ordinaria o registro dei beni ammortizzabili per quelli in semplificata).

Il regime agevolo permette l'assoggettamento della plusvalenza, che si genera per effetto dell'estromissione, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap pari all'8% con possibilità, di determinare la stessa assumendo, in luogo del valore normale dell'immobile, il suo valore catastale; cosa quest'ultima che, in molti casi, può consentire un ingente risparmio in termini di tassazione.

Il versamento dell'imposta dovrà essere effettuato per il 60% dell'importo dovuto entro il prossimo 30 novembre, ed il restante 40% andrà versato entro il 16 giugno 2018.

Ambito soggettivo

L'estromissione agevolata è, secondo quanto espressamente previsto dalla norma, riservata unicamente agli imprenditori individuali. Restano, quindi, esclusi dall'ambito di applicazione dell'agevolazione: gli esercenti arti o professioni e le società, che possono comunque beneficiare delle disposizioni di favore sulla assegnazione ai soci per le quali si rimanda agli altri pezzi della presente guida. Sono ammessi all'estromissione agevolata dei beni immobili strumentali solo le ditte individuali, per i quali alla data del 1° gennaio 2017 non è venuta meno la qualifica di imprenditore: in sostanza, quest'ultimo non deve aver cessato la partita Iva alla data del 31 dicembre 2016.

Non può accedere all'agevolazione chi ha concesso in affitto o in usufrutto l'unica azienda, prima del 1° gennaio 2017, in quanto è stata già persa la qualifica di imprenditore individuale. Possono accedere all'agevolazione, invece, le ditte che a quella data erano in stato di liquidazione. In relazione ai soggetti destinatari della normativa di favore va precisato che non rileva il regime contabile adottato tanto che, quest'ultimo può essere, indifferentemente, sia quello ordinario che quello semplificato. Sul punto va chiarito che la circolare delle Entrate 13 aprile 2008 numero 39, aveva ammesso ai benefici anche i contribuenti minimi di cui all'articolo 1 comma 96 e seguenti della legge 244/2007, impostazione che dovrebbe rimanere valida anche nell'attuale contesto ivi compreso il riferimento ai nuovi regimi forfettari nel frattempo disciplinati dal legislatore.

Ambito oggettivo

Possono essere oggetto di estromissione gli immobili strumentali di cui all'articolo 43, comma 1, del Dpr 917/1986, posseduti alla data del 31 ottobre 2016. In altri termini, possono essere "estromessi":

- gli immobili strumentali per destinazione, cioè quelli utilizzati direttamente ed esclusivamente per l'esercizio dell'impresa, a prescindere dalla loro categoria catastale;
- gli immobili strumentali per natura, cioè gli immobili che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni: sono gli immobili rientranti nelle categorie catastali B, C, D, E e A/10 (se la destinazione ad ufficio risulti dalla licenza o concessione edilizia, anche in sanatoria); gli stessi potranno essere estromessi anche nel caso in cui non vengano impiegati nel ciclo produttivo dell'impresa, oppure dati in locazione od uso gratuito (comodato) a terzi. Gli immobili di cui al comma 2 dell'articolo 43 (strumentali per natura o per destinazione) si considerano relativi all'impresa solo se indicati nell'inventario redatto in base all'articolo 2217 del Codice civile se acquistati a partire dal 1° gennaio 2013 per i soggetti indicati nell'articolo 66 del Tuir (imprese in contabilità semplificata), tale indicazione può essere effettuata nel registro dei beni ammortizzabili.

CONTINUA NELLA PAGINA 6

In sintesi

TIPOLOGIA IMPRESA	REGIME IVA
Impresa di costruzione o di ristrutturazione che ha ultimato l'intervento da non oltre 5 anni	Operazione sempre imponibile Iva
Impresa di costruzione o di ristrutturazione che ha ultimato l'intervento da oltre 5 anni	Esente (è possibile optare per l'imponibilità Iva)
Imprese diverse dall'impresa costruttrice o di ristrutturazione	Esente (è possibile optare per l'imponibilità Iva)
Imprese che hanno acquistato l'immobile senza addebito di Iva	Operazione fuori campo Iva

Il trattamento. Rileva la modalità con cui l'impresa ha acquisito il bene

Niente Iva se il fabbricato è stato acquisito senza imposta

Lorenzo Pegorin

Mentre per quanto riguardale imposte indirette, di registro, ipotecaria e catastale, nulla sarà dovuto in quanto l'operazione di estromissione non configura alcun trasferimento della proprietà del bene ma un passaggio dalla sfera imprenditoriale a quella privata dello stesso soggetto, a fini Iva l'operazione deve essere attentamente analizzata.

Al riguardo due sono solitamente le questioni che devono essere chiarite ovvero: l'assoggettamento o meno ad Iva nel passaggio alla sfera privata e le eventuali conseguenze sulla rettifica alla detrazione dell'imposta a suo tempo operata. Per quanto concerne l'applicabilità o meno Iva è necessario verificare le modalità originarie di acquisizione dell'immobile e la natura dell'impresa che attualmente lo detiene.

Le ipotesi

In linea di principio, generalmente, si possono presentare le seguenti ipotesi:

- imprese che hanno acquistato il fabbricato senza addebito dell'Iva. I casi che si possono verificare sono quelli riferibili agli acquisti avvenuti da un soggetto privato; prima del 1973 ovvero da un'altra impresa che non ha applicato l'Iva (cedendo il bene in regime di esenzione). Verificandosi tale situazione la successiva estromissione dell'immobile non comporta l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto essendo operazione fuori campo Iva. Qualora per l'immobile siano state sostenute successivamente spese per interventi di manutenzione, recupero ecc. per le quali, invece, l'Iva è stata detratta, occorre effettuare la rettifica della detrazione, ma solo se le spese stesse abbiano natura incrementativa (circolare 13 maggio 2002 numero 40 paragrafo 1.4.11);
- impresa di costruzione/ristrutturazione che ha ultimato l'intervento da non più di 5 anni. In tal caso l'estromissione è assoggettabile ad Iva;
- impresa di costruzione/ristrutturazione che ha ultimato l'intervento da più di 5 anni e imprese diverse da quelli di costruzione/ristrutturazione. Il regime naturale Iva è quello di operazione necessitesalva la possibilità di optare per il regime di imponibilità

Perfezionamento dell'opzione

Sul punto le Entrate (circolare 26/E/2016) hanno chiarito che l'opzione per l'estromissione si perfeziona con l'indicazione in dichiarazione dei redditi dei valori dei beni estromessi e della relativa imposta sostitutiva a nulla rilevando, invece, l'eventuale omesso, insufficiente e/o tardivo versamento dell'imposta sostitutiva.

La mancata compilazione del quadro, sempre secondo le Entrate, può essere sanata solo intervenendo entro i termini di cui all'articolo 2, comma 7, del Dpr 322/98 (novanta giorni). Tale tesi si pone in contrasto con il contenuto di un precedente documento di prassi (risoluzione 228 del 18 agosto 2009) nel quale le Entrate avevano invece sposato una tesi meno restrittiva riconoscendo la possibilità di intervenire con una dichiarazione integrativa a favore ai sensi dell'articolo 2, comma 8 bis, Dpr 322/98 allora in vigore.

I soggetti che hanno estromesso l'immobile nel 2017 dovranno compilare pertanto l'apposita sezione del quadro RQ nel modello Redditi 2018. Il quadro presente anche nel modello di quest'anno (sezione XXII) si compone essenzialmente di due righi dove devono essere indicati il valore normale degli immobili estromessi, il costo fiscale degli stessi e l'imposta sostitutiva dovuta. Sul punto le istruzioni chiariscono che è necessario indicare anche l'eventuale risultato negativo dell'operazione precisando, opportunamente, che in tal caso non sarà necessario compilare il rigo «determinazione dell'imposta».

CONTINUA NEL CONTENUTO

Mentre per quanto riguarda le imposte indirette, di registro, ipotecaria e catastale, nulla sarà dovuto in quanto l' operazione di estromissione non configura alcun trasferimento della proprietà del bene ma un passaggio dalla sfera imprenditoriale a quella privata dello stesso soggetto, a fini Iva l' operazione deve essere attentamente analizzata.

Al riguardo due sono solitamente le questioni che devono essere chiarite ovvero: l' assoggettamento o meno ad Iva nel passaggio alla sfera privata e le eventuali conseguenze sulla rettifica alla detrazione dell' imposta a suo tempo operata. Per quanto concerne l' applicabilità o meno Iva è necessario verificare le modalità originarie di acquisizione dell' immobile e la natura dell' impresa che attualmente lo detiene.

Le ipotesi In linea di principio, generalmente, si possono presentare le seguenti ipotesi: imprese che hanno acquistato il fabbricato senza addebito dell' Iva. I casi che si possono verificare sono quelli riferibili agli acquisti avvenuti da un soggetto privato; prima del 1973 ovvero da un' altra impresa che non ha applicato l' Iva (cedendo il bene in regime di esenzione). Verificandosi tale situazione la successiva estromissione dell' immobile non comporta l' applicazione dell' imposta sul valore aggiunto essendo operazione fuori campo Iva. Qualora per l' immobile siano state sostenute successivamente spese per interventi di manutenzione, recupero ecc. per le quali, invece, l' Iva è stata detratta, occorre effettuare la rettifica della detrazione, ma solo se le spese stesse abbiano natura incrementativa (circolare 13 maggio 2002 numero 40 paragrafo 1.4.11); impresa di costruzione/ristrutturazione che ha ultimato l' intervento da non più di 5 anni. In tal caso l' estromissione è assoggettabile ad Iva; impresa di costruzione/ristrutturazione che ha ultimato l' intervento da più di 5 anni e imprese diverse da quelli di costruzione/ristrutturazione. Il regime naturale Iva è quello di operazione esente salva la possibilità di optare per il regime di imponibilità Perfezionamento dell' opzione Sul punto le Entrate (circolare 26/E/2016) hanno chiarito che l' opzione per l' estromissione si perfeziona con l' indicazione in dichiarazione dei redditi dei valori dei beni estromessi e della relativa imposta sostitutiva a nulla rilevando, invece, l' eventuale omesso, insufficiente e/o tardivo versamento dell' imposta sostitutiva.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

La mancata compilazione del quadro, sempre secondo le Entrate, può essere sanata solo intervenendo entro i termini di cui all' articolo 2, comma 7, del Dpr 322/98 (novanta giorni). Tale tesi si pone in contrasto con il contenuto di un precedente documento di prassi (risoluzione 228 del 18 agosto 2009) nel quale le Entrate avevano invece sposato una tesi meno restrittiva riconoscendo la possibilità di intervenire con una dichiarazione integrativa a favore ai sensi dell' articolo 2, comma 8 bis, Dpr 322/98 allora in vigore.
I soggetti che hanno estromesso l' immobile nel 2017 dovranno compilare pertanto l' apposita sezione del quadro RQ nel modello Redditi 2018. Il quadro presente anche nel modello di quest' anno (sezione XXII) si compone essenzialmente di due righi dove devono essere indicati il valore normale degli immobili estromessi, il costo fiscale degli stessi e l' imposta sostitutiva dovuta. Sul punto le istruzioni chiariscono che è necessario indicare anche l' eventuale risultato negativo dell' operazione precisando, opportunamente, che in tal caso non sarà necessario compilare il rigo «determinazione dell' imposta».
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lorenzo Pegorin

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Beni strumentali, ultimi mesi per utilizzare lo sconto del 40%

Acquisti da effettuare entro il 31 dicembre Interessati imprese e professionisti

6 Gli «sconti» del Fisco

Il Fisco del Sole 24 Ore
Mercoledì 19 Luglio 2017 - N. 22

Superammortamento
REGOLE E TEMPI

Beni strumentali, ultimi mesi per utilizzare lo sconto del 40%

Acquisti da effettuare entro il 31 dicembre Interessati imprese e professionisti

PAGINA A CURA DI
Luca De Stefani

Il 31 dicembre 2017 scadrà l'incentivo per l'acquisto da parte di imprese e professionisti di beni materiali strumentali nuovi (escluse le autovetture), che consente di aumentare del 40% il costo fiscalmente ammortizzabile dei beni, al fine di aumentare di una simile quota l'ammortamento fiscalmente deducibile. Entro questa data, quindi, l'acquisto deve essere effettuato, basandosi sul consueto principio di competenza (ad esempio, per i beni mobili, vale la data della consegna o della spedizione) oppure deve essere effettuato il relativo ordine e accettato dal venditore. In questa seconda ipotesi, entro il 31 dicembre 2017 deve essere avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione ed entro il 30 giugno deve avvenire la consegna del bene ordinato.

Periodo agevolato

Per individuare la data esatta in cui l'investimento viene effettuato, si applica il principio di competenza (articolo 109, commi 1 e 2, Tuir), secondo il quale i beni si considerano acquistati «alla data della consegna o spedizione» per i beni mobili. Quindi, in generale, è irrilevante la data dell'ordine, del pagamento, della fattura o di entrata in funzione del bene. Quest'ultimo evento è importante, però, per stabilire il momento da quando inizia l'ammortamento fiscale, quindi, da quando inizia la deduzione anche del 40% di costo in più dello stesso.

Il bonus

L'agevolazione del maxi-ammortamento al 140% spetta sia ai titolari di reddito d'impresa che agli esercenti arti e professioni, anche se applicano la contabilità semplificata o il regime dei minimi. Sono esclusi i forfettari. L'incremento del costo del 40% vale solo ai fini fiscali, non viene registrato in contabilità generale e non rileva per il bilancio. Quindi, vale solo ai fini delle quote di ammortamento (o dei canoni leasing) ai fini Ires e Irpef. Non rileva ai fini Irap, del test di operatività delle società di comodo e del costo dei beni e dell'ammortamento da considerare per gli studi di settore e per i parametri. L'incremento del costo del 40% non aumenta il limite di deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria (5% del valore dei beni materiali ammortizzabili al primo gennaio).

I beni in leasing

I beni "acquistati" in leasing sono agevolati se la data di consegna del bene, e non quella del riscatto, rientra nel periodo agevolato. Va verificata la data della dichiarazione di esito positivo del collaudo, se questa è prevista contrattualmente o lo stato avanzamento lavori, se si tratta di un leasing finanziario realizzato in appalto. L'aggiorazione del 40% viene calcolata sulla quota capitale dei canoni per tutta la durata del contratto di leasing, sia sull'ammortamento del prezzo di riscatto (circolare Assilea 10 ottobre 2015, n. 25) e non sulla quota del canone relativa agli interessi.

Imponibili previdenziali

Il bonus consiste in una variazione in diminuzione del "reddito d'impresa", da effettuarsi nel modello Redditi, pari ai maggiori ammortamenti fiscali. In questa maniera diminuisce anche la base imponibile previdenziale Inps degli artigiani e dei commercianti.

Calcolo di convenienza

Per i soggetti Ires, senza trasparenza, il vantaggio fiscale del solo maxi-ammortamento (senza considerare l'attualizzazione dello stesso e l'eventuale tassazione in caso di plusvalenza da cessione del bene) è del 9,6% (40% x 24%) del costo dell'investimento (a condizione che venga poi completato il processo di ammortamento e che dalla cessione del bene non si abbia alcuna plusvalenza). Se la società è commerciante o artigiana e tutti i soci sono lavoratori, si ha anche il vantaggio, in capo a questi ultimi, per la riduzione della base imponibile Inps (in generale, del 24,55% nel 2017 e del 25% dal 2018). Quindi, per considerare il vantaggio globale della società e dei soci per il maxi-ammortamento, si ha 6,6% (9,6% sommato a un 10% (40% x 25% circa). Quindi, ad esempio, se il bene agevolato con il maxi-ammortamento è costato 1.000 euro, il suo costo al netto del bonus (per l'Ires e l'Inps dei soci) è pari a 804 euro (1.000 - 1.000 x 19,6%), dal quale va ridotto anche il consueto vantaggio della deduzione dell'ammortamento ordinario, che per i soggetti Ires è pari al 32,0% (24% di Ires + 5,9% di Irap + Inps 25% dal 2018, ad esempio commutati soci lavoratori). Si arriva così ad un vantaggio fiscale complessivo del 73,9% del costo del bene agevolato (0,6% per il maxi-ammortamento + 32,0% per la deduzione ordinaria). Ecco che i 1.000 euro di costo per il bene, diventano 275 euro, perché si risparmiano l'Ires, l'Irap e l'Inps per 739 euro (1.000 x (32,0% + 6,6%)).

Nell'esempio riportato nella tabella in pagina, è stato attualizzato anche il vantaggio fiscale che si avrà nei vari anni del maggiore ammortamento.

CONTINUA NEL SECONDO

L'esempio di calcolo

Il 30 giugno 2017, una Srl artigiana, con due soci lavoratori, di età superiore a 35 anni e con redditi dalla Srl pari a 75.000 euro ciascuno, acquista un bene materiale strumentale nuovo per 1.000 euro (+ Iva del 22%, che paga e detrae). Il bene entra in funzione il primo luglio 2017 e viene ammortizzato con un'aliquota di ammortamento del 15% (7,5% il primo anno). In data 30 giugno 2026, dopo averlo completamente ammortizzato, la società cede il bene per 300 euro (+ Iva del 25%, che incassa e versa)

Prezzo di acquisto del bene, al netto dell'Iva:	1.000
Aliquota di ammortamento ordinaria:	15%
Prezzo di cessione del bene (uguale alla plusvalenza), incassato il 30/06/2026:	-
Imposte pagate sulla plusvalenza del bene il 30/06/2027	-
Tasso per attualizzazione:	1,5%
Calcolo del costo netto dell'operazione, attualizzato al 30/06/2017	
Importo pagato il 30/06/2017 (senza Iva)	-1.000
Risparmio Irpef, Irap e Inps, attualizzato al 30/06/2017	679,88
Importo incassato per la cessione del 30/06/2026 (senza Iva), attualizzato al 30/06/2017	-
Imposte pagate sulla plusvalenza del bene il 30/06/2026, attualizzate al 30/06/2017	-
Importo del costo netto dell'acquisto, attualizzato al 30/06/2017	-320,42
Importo del costo netto dell'acquisto, attualizzato al 30/06/2017, in percentuale sul costo di acquisto	32%
Sconto percentuale sul costo del bene materiale strumentale nuovo, pari al risparmio di Irpef, Irap e Inps	68%

CALCOLO DELL'ATTUALIZZAZIONE AL 30.06.2017

Anno bilancio	Ammortamenti ordinari	Risparmio Ires, in capo alla società	Risparmio Irap (3,9%)	Risparmio Inps artigiani*	Maxi ammortamenti (40% in più)	Risparmio Ires, in capo alla società	Risparmio Irap (3,9%)	Risparmio Inps artigiani *	Irpef + Irap + Inps Risparmio totale	Irpef + Irap + Inps Risparmio totale, attualizzato al 30/06/2017
2017	75,00	18,00	2,93	18,41	30,00	7,20	0,00	7,37	53,90	53,11
2018	150,00	36,00	5,85	37,50	60,00	14,40	0,00	15,00	108,75	105,56
2019	150,00	36,00	5,85	37,50	60,00	14,40	0,00	15,00	108,75	104,00
2020	150,00	36,00	5,85	37,50	60,00	14,40	0,00	15,00	108,75	102,46
2021	150,00	36,00	5,85	37,50	60,00	14,40	0,00	15,00	108,75	100,94
2022	150,00	36,00	5,85	37,50	60,00	14,40	0,00	15,00	108,75	99,45
2023	150,00	36,00	5,85	37,50	60,00	14,40	0,00	15,00	108,75	97,98
2024	25,00	6,00	0,98	6,25	10,00	2,40	0,00	2,50	18,13	16,09
Totali	1.000,00	240,00	39,00	249,66	400,00	96,00	0,00	99,87	724,53	679,88

(*) 24,55% e dal 2018 del 25%.

Il 31 dicembre 2017 scadrà l' incentivo per l' acquisto da parte di imprese e professionisti di beni materiali strumentali nuovi (escluse le autovetture), che consente di aumentare del 40% il costo fiscalmente ammortizzabile dei beni, al fine di aumentare di una simile quota l' ammortamento fiscalmente deducibile. Entro questa data, quindi, l' acquisto deve essere effettuato, basandosi sul consueto principio di competenza (ad esempio, per i beni mobili, vale la data della consegna o della spedizione) oppure deve essere effettuato il relativo ordine e accettato dal venditore. In questa seconda ipotesi, entro il 31 dicembre 2017 deve essere avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione ed entro il 30 giugno deve avvenire la consegna del bene ordinato.

Periodo agevolato Per individuare la data esatta in cui l' investimento viene effettuato, si applica il principio di competenza (articolo 109, commi 1 e 2, Tuir), secondo il quale i beni si considerano acquistati «alla data della consegna o spedizione» per i beni mobili. Quindi, in generale, è irrilevante la data dell' ordine, del pagamento, della fattura o di entrata in funzione del bene. Quest' ultimo evento è importante, però, per stabilire il momento da quando inizia l' ammortamento fiscale, quindi, da quando inizia la deduzione anche del 40% di costo in più dello stesso.

Il bonus L' agevolazione del maxi-ammortamento al 140% spetta sia ai titolari di reddito d' impresa che agli esercenti arti e professioni, anche se applicano la contabilità semplificata o il regime dei minimi. Sono esclusi i forfettari.

L' incremento del costo del 40% vale solo ai fini fiscali, non viene registrato in contabilità generale e non rileva per il bilancio. Quindi, vale solo ai fini delle quote di ammortamento (o dei canoni leasing) ai fini Ires e Irpef. Non rileva ai fini Irap, del test di operatività delle società di comodo e del costo dei beni e dell' ammortamento da considerare per gli studi di settore e per i parametri.

L' incremento del costo del 40% non aumenta il limite di deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria (5% del valore dei beni materiali ammortizzabili al primo gennaio).

Per il 2017, sono agevolati gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, esclusi i veicoli e gli altri

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

mezzi di trasporto (come le autovetture) non utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell' attività propria dell' impresa" (cioè esclusi quelli dell' articolo 164, comma 1, lettere b) e b-bis, Tuir). Il bonus del 140% non si applica agli investimenti in beni materiali strumentali con aliquote fiscali di ammortamento inferiori al 6,5%, agli investimenti in fabbricati e costruzioni, nonché agli investimenti nei particolari beni indicati nell' allegato n. 3 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, come ad esempio le condutture per gli stabilimenti termali e idrotermali, il materiale rotabile e gli aerei delle imprese di trasporto (articolo 1, commi da 91 a 94 e 97, legge n. 208/2015).
I beni in leasing I beni "acquistati" in leasing sono agevolati se la data di consegna del bene, e non quella del riscatto, rientra nel periodo agevolato. Va verificata la data della dichiarazione di esito positivo del collaudo, se questa è prevista contrattualmente o lo stato avanzamento lavori, se si tratta di un leasing di un bene realizzato in appalto. La maggiorazione del 40% viene calcolata sia sulla quota capitale dei canoni per tutta la durata del contratto di leasing, sia sull' ammortamento del prezzo di riscatto (circolare Assilea 29 ottobre 2015, n. 25) e non sulla quota del canone relativa agli interessi.
Imponibili previdenziali Il bonus consiste in una variazione in diminuzione del "reddito d' impresa", da effettuarsi nel modello Redditi, pari ai maggiori ammortamenti fiscali, In questa maniera diminuisce anche la base imponibile previdenziale Inps degli artigiani e dei commercianti.
Calcolo di convenienza Per i soggetti Ires, senza trasparenza, il vantaggio fiscale del solo maxi-ammortamento (senza considerare l' attualizzazione dello stesso e l' eventuale tassazione in caso di plusvalenza da cessione del bene) è del 9,6% (40% x 24%) del costo dell' investimento (a condizione che venga poi completato il processo di ammortamento e che dalla cessione del bene non si abbia alcuna plusvalenza). Se la società è commerciante o artigiana e tutti i soci sono lavoratori, si ha anche il vantaggio, in capo a questi ultimi, per la riduzione della base imponibile Inps (in generale, del 24,55% nel 2017 e del 25% dal 2018). Quindi, per considerare il vantaggio globale della società e dei soci per il maxi-ammortamento, al 9,6% va sommato un altro 10% (40% x 25% circa). Quindi, ad esempio, se il bene agevolato con il maxi-ammortamento è costato 1.000 euro, il suo costo al netto del bonus (per l' Ires e l' Inps dei soci) è pari a 804 euro (1.000 - 1.000 x 19,6%), dal quale va ridotto anche il consueto vantaggio della deduzione dell' ammortamento ordinario, che per i soggetti Ires è pari al 52,9% (24% di Ires + 3,9% di Irap + Inps 25% dal 2018, ad esempio con tutti soci lavoratori). Si arriva così ad un vantaggio fiscale complessivo del 72,5% del costo del bene agevolato (19,6% per il maxi-ammortamento + 52,9% per la deduzione ordinaria). Ecco che i 1.000 euro di costo per il bene, diventano 275 euro, perché si risparmiano l' Ires, l' Irap e l' Inps per 725 euro (1.000 x (19,6% + 52,9%)).
Nell' esempio riportato nella tabella in pagina, è stato attualizzato anche il vantaggio fiscale che si avrà nei vari anni del maggiore ammortamento.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura diLuca De Stefani

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Dal 2017 l' opzione avviene nella dichiarazione dei redditi

L' adesione al regime ha durata quinquennale ed è rinnovabile

10 Gli «sconti» del Fisco

I Fisco del Sole 24 Ore
Mercoledì 19 Luglio 2017 - N. 22

Patent box/1
IL BENEFICIO

Dal 2017 l'opzione avviene nella dichiarazione dei redditi

L'adesione al regime ha durata quinquennale ed è rinnovabile

PAGINA A CURA DI
Alessandro Fasolino
Filomena Fasolino
Luca Miele

Crescita economica e capacità di incentivare la ricerca industriale e scientifica, utilizzando la leva fiscale, vanno a "braccetto". Tra le opportunità fiscali che vanno in questa direzione vi è senz'altro il regime patent box, basato sulla Action 5 elaborata in sede Ocse ad esito del progetto Beps, e introdotto dall'articolo 1, commi da 37 a 45, legge 190/2014 (Stabilità 2015).
L'istituto consiste in una detassazione, Irpef, Ires e Irap, pari al 50% dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcuni beni immateriali, fruibile dai soggetti titolari di redditi d'impresa residenti nel territorio dello Stato, ivi incluse le stabili organizzazioni italiane di soggetti non residenti, purché localizzati in paesi convenzionati con l'Italia e con i quali lo scambio di informazioni sia effettivo. Nel novero dei beni agevolabili rientrano: i software, i brevetti, il design ed il know how, protetti da copyright e tutelabili giuridicamente. Ne sono oramai esclusi i marchi - agevolabili fino al 31 dicembre 2016 - mentre il know how potrebbe ancora essere oggetto di ulteriori indicazioni, le quali dovrebbero essere elaborate in sede Ocse entro il 2020.

Modalità di adesione

A partire dal 2017 sono cambiate le modalità di adesione al regime; non dovrà più essere trasmesso il modello di adesione tramite il canale telematico Entratel, ma basterà esercitare l'opzione direttamente nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio per cui si vuole aderire. L'opzione ha durata quinquennale ed è rinnovabile; di fatto, si tratta di una agevolazione "a regime". Le disposizioni attuative del regime prevedono l'instaurazione di una procedura di ruling con l'amministrazione finanziaria, volta ad individuare i criteri per la determinazione della quota di reddito (o perdita) d'impresa ascrivibile agli intangibles, ed incorporata nel risultato complessivo, che il soggetto beneficiario non avrebbe realizzato in assenza della proprietà intellettuale. Tale procedura è obbligatoria in caso di utilizzo diretto degli intangibles; nel caso di utilizzo indiretto, invece, la quota di reddito agevolabile è assunta direttamente dal contribuente sulla base dei canoni derivanti dalla concessione in uso del bene immateriale al netto dei relativi costi. In via generale, l'identificazione del reddito agevolabile comincia dalla costruzione di un conto economico virtuale, determinato assumendo l'esistenza di un ramo d'azienda autonomo ove sono isolati tutti i componenti positivi e negativi ascrivibili all'intangible. Inoltre, il contribuente economico deve fare un inventario dei prodotti venduti, nell'ottica di individuare il premium price ascrivibile ai beni immateriali utilizzati. Il metodo del profit split si pone l'obiettivo di ripartire gli utili derivanti da transazioni tra imprese associate assumendo che gli stessi siano realizzati nell'ambito di transazioni tra imprese indipendenti. Il metodo individua gli utili da ripartire alle società imprese associate sulla base di un fondamento economicamente valido secondo il principio di libera concorrenza.
Diversi metodi di valutazione, basati ad esempio su criteri più propriamente economici, risultano ribbenuti non in linea con le condizioni poste dal regime patent, il quale richiede espressamente una valutazione di tipo fiscale basata sulla disciplina dei prezzi di trasferimento.

IN VETRINA

GUIDA PRATICA ALLA MANOVRA FISCALE

Manovra fiscale: ecco la guida pratica del Sole 24 Ore alle novità introdotte dal decreto legge 50/2017 in campo tributario. Sintesi e approfondimenti dagli esperti, esempi, risposte a quesiti per comprendere adempimenti, agevolazioni e opportunità.
In edicola con il Sole 24 Ore a 9,90 euro più il costo del quotidiano

VERSAMENTO IMPOSTE: ISTRUZIONI PER L'USO

La Guida del Sole 24 Ore affronta il tema del versamento delle imposte. Tra i temi trattati: modalità di versamento, compensazione, ratazione, rimborsi, e regole di trasparenza fiscale e del contenzioso per le liti pendenti alla luce delle novità della manovra.
In edicola con il Sole 24 Ore a 9,90 euro più il costo del quotidiano

Il Master Norme e Tributi (edizione numero 26) è lo storico e consolidato percorso di aggiornamento professionale del Gruppo 24 Ore - strutturato nel formato con cadenza mensile - che risponde alle esigenze di formazione/informazione dei commercialisti, fiscalisti d'Imprese professionisti.
Per conoscere il programma, le sedi degli incontri e per iscriversi: www.ks.ilsoleoluore.com/corsi-di-aggiornamento-per-professionisti/master-norme-e-tributi-master-norme-e-tributi-2017-2018.html

Operazioni straordinarie. La convenienza può derivare dalla scelta del regime

Dalla fusione vantaggio fiscale «legittimo»

In un'ottica di pianificazione fiscale una operazione straordinaria può determinare anche un vantaggio, del tutto legittimo, in termini di maggior reddito agevolabile derivante dalla opzione per il regime di patent box. In particolare, il vantaggio può essere costituito dal miglioramento del cosiddetto nexus ratio.
Il tema è stato oggetto di un interpello presentato ex articolo 11, comma 1, lettera c), dello Statuto del contribuente e l'agenzia delle Entrate ha analizzato il caso di una fusione tra due soggetti appartenenti allo stesso gruppo a seguito della quale si ottiene un maggior reddito agevolabile, pervenendo alla conclusione di non abusività di tale operazione.
La fattispecie oggetto di interpello è quella di una fusione tra un soggetto Alfa e un soggetto Beta che possiede alcuni beni immateriali (brevetti) che, prima dell'operazione, vengono concessi in licenza ad Alfa determinando per quest'ultimo una penalizzazione nel calcolo del rapporto tra costi qualificati e costi complessivi (nexus ratio) a motivo dell'inserimento al denominatore delle royalties in misura integrale e al numeratore in misura parziale. Infatti, detto rapporto è costituito:
- al numeratore, da tutti i costi "qualificati", direttamente connessi al bene immateriale sostenuti per attività di ricerca e sviluppo, incrementato dei costi di acquisizione/licenza dei beni immateriali e per ricerca infragruppo nel limite del 30% dei costi "qualificati" (cosiddetti "up-lift");
- al denominatore, dai costi complessivi pari ai costi "qualificati" ai quali sommare costi di acquisizione/licenza dei beni immateriali e di ricerca infragruppo. In sostanza, in presenza di costi di acquisizione/licenza e di costi infragruppo il rapporto risultare inferiore a 1.
Dalla fusione tra i due soggetti deriva un vantaggio fiscale conseguente al diverso computo del nexus ratio; l'operazione, infatti, fa venir meno l'esistenza dei costi di licenza in capo al soggetto incorporante in relazione ai beni immateriali concessi da Beta, annullando così l'effetto negativo sul calcolo del rato di Alfa. L'agenzia delle Entrate, in conformità a quanto prospettato dal contribuente sulla base dei canoni derivanti dalla concessione in uso del bene immateriale al netto dei relativi costi. In via generale, l'identificazione del reddito agevolabile comincia dalla costruzione di un conto economico virtuale, determinato assumendo l'esistenza di un ramo d'azienda autonomo ove sono isolati tutti i componenti positivi e negativi ascrivibili all'intangible. Inoltre, il contribuente economico deve fare un inventario dei prodotti venduti, nell'ottica di individuare il premium price ascrivibile ai beni immateriali utilizzati. Il metodo del profit split si pone l'obiettivo di ripartire gli utili derivanti da transazioni tra imprese associate assumendo che gli stessi siano realizzati nell'ambito di transazioni tra imprese indipendenti. Il metodo individua gli utili da ripartire alle società imprese associate sulla base di un fondamento economicamente valido secondo il principio di libera concorrenza.
Diversi metodi di valutazione, basati ad esempio su criteri più propriamente economici, risultano ribbenuti non in linea con le condizioni poste dal regime patent, il quale richiede espressamente una valutazione di tipo fiscale basata sulla disciplina dei prezzi di trasferimento.

Linee guida Ocse

Al riguardo, le Linee guida Ocse precisano che i metodi di transfer pricing che possono rivelarsi particolarmente utili nelle valutazioni del contributo economico sono il metodo del confronto del prezzo (Comparable uncontrolled price or Cup) e il metodo basato sulla ripartizione degli utili (Profit split method). L'adozione dei predetti metodi risponde all'esigenza di determinare la quota parte di reddito d'impresa imputabile al ramo d'azienda virtuale cui appartengono gli Ip. In particolare, il metodo del Cup può essere considerato più appropriato al fine di identificare i tassi di royalty di mercato, facilitando il confronto tra i prezzi di consumo (utilizzazione dei prodotti venduti, nell'ottica di individuare il premium price ascrivibile ai beni immateriali utilizzati. Il metodo del profit split si pone l'obiettivo di ripartire gli utili derivanti da transazioni tra imprese associate assumendo che gli stessi siano realizzati nell'ambito di transazioni tra imprese indipendenti. Il metodo individua gli utili da ripartire alle società imprese associate sulla base di un fondamento economicamente valido secondo il principio di libera concorrenza.
Diversi metodi di valutazione, basati ad esempio su criteri più propriamente economici, risultano ribbenuti non in linea con le condizioni poste dal regime patent, il quale richiede espressamente una valutazione di tipo fiscale basata sulla disciplina dei prezzi di trasferimento.

Modalità di adesione A partire dal 2017 sono cambiate le modalità di adesione al regime; non dovrà più essere trasmesso il modello di adesione tramite il canale telematico Entratel, ma basterà esercitare l' opzione direttamente nella dichiarazione dei redditi relativa all' esercizio per cui si vuole aderire. L' opzione ha durata quinquennale ed è rinnovabile; di fatto, si tratta di una agevolazione "a regime". Le disposizioni attuative del regime prevedono l' instaurazione di una procedura di ruling con l' amministrazione finanziaria, volta ad individuare i criteri per la determinazione della quota di reddito (o perdita) d' impresa ascrivibile agli intangibles, ed incorporata nel risultato complessivo, che il soggetto beneficiario non avrebbe realizzato in assenza della proprietà intellettuale.Tale procedura è obbligatoria in caso di utilizzo diretto degli intangibles; nel caso di utilizzo indiretto, invece, la quota di reddito agevolabile è assunta direttamente dal contribuente sulla base dei canoni derivanti dalla concessione in uso del bene immateriale al netto dei relativi costi.In via generale, l' identificazione del reddito agevolabile comincia dalla costruzione di un conto economico virtuale, determinato assumendo l' esistenza di un ramo d' azienda autonomo ove sono isolati tutti i componenti positivi e negativi ascrivibili

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

all' intangible.Inoltre, il contributo economico del bene immateriale deve essere individuato puntualmente facendo riferimento agli «standard internazionali rilevanti elaborati dall' Ocse con particolare riferimento alle linee guida in materia di prezzi di trasferimento», così scegliendo il metodo più appropriato sulla base di un' analisi funzionale in grado di fornire una chiara comprensione delle modalità con le quali i beni interagiscono con le funzioni ed i rischi che caratterizzano l' attività d' impresa.

Linee guida Ocse Al riguardo, le Linee guida Ocse precisano che i metodi di transfer pricing che possono rivelarsi particolarmente utili nelle valutazioni del contributo economico sono il metodo del confronto del prezzo (Comparable uncontrolled price o Cup) e il metodo basato sulla ripartizione degli utili (Profit split methods). L' adozione dei predetti metodi risponde all' esigenza di determinare la quota parte di reddito di impresa imputabile al ramo d' azienda virtuale cui appartengono gli Ip. In particolare, il metodo del Cup può essere considerato più appropriato al fine di identificare i tassi di royalty di mercato, facilitando il confronto tra i prezzi di commercializzazione dei prodotti venduti, nell' ottica di individuare il premium price ascrivibile ai beni immateriali utilizzati. Il metodo del profit split si pone l' obiettivo di ripartire gli utili derivanti da transazioni tra imprese associate assumendo che gli stessi siano realizzati nell' ambito di transazioni tra imprese indipendenti. Il metodo individua gli utili da ripartire e allocare tra le imprese associate sulla base di un fondamento economicamente valido secondo il principio di libera concorrenza.

Diversi metodi di valutazione, basati ad esempio su criteri più propriamente economici, risulterebbero non in linea con le condizioni poste dal regime patent, il quale richiede espressamente una valutazione di tipo fiscale e basata sulla disciplina dei prezzi di trasferimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura diAlessandro Fasolino Filomena Fasolino Luca Miele

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Dichiarazioni. La risoluzione 93/E di ieri: gli unici esoneri dalla trasmissione riguardano persone fisiche e società semplici

Società agricole, modello Irap d' obbligo

Anche se esenti resta il vincolo per consentire la verifica del contributo camerale

Norme e tributi 27

Dichiarazioni. La risoluzione 93/E di ieri: gli unici esoneri dalla trasmissione riguardano persone fisiche e società semplici

Società agricole, modello Irap d'obbligo

Anche se esenti resta il vincolo per consentire la verifica del contributo camerale

La fattura non conservata è «occultata»

Raddoppio con la denuncia nei termini

Le società agricole dovranno presentare la dichiarazione Irap, pur essendo esenti dall' imposta, per il semplice motivo di consentire la verifica del contributo camerale. L' amara sorpresa, senza precedenti, è contenuta nella risoluzione delle Entrate n. 93/E di ieri. Un documento molto atteso perché dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015, l' Irap non è più dovuta per le attività agricole rientranti nel reddito agrario ai sensi dell' articolo 32 del Tuir.

L' esenzione non ha limiti soggettivi in quanto anche una società tassata a bilancio che svolga attività agricola, purché rientrante nel reddito agrario, non assolve l' Irap. Tuttavia, gli unici soggetti esonerati dalla dichiarazione sono soltanto le persone fisiche e le società semplici in quanto determinano il diritto camerale annuale in misura fissa.

Ne consegue che società di persone e di capitali devono comunque compilare la dichiarazione, scomponendo al suo interno l' attività agricola rientrante nel reddito agrario e quella esclusa.

Relativamente alla compilazione del modello, le snc e sas, devono compilare il quadro IR riportando nelle colonne 2 e 5 il valore della produzione esente da Irap indicando quindi nella colonna 7 l' aliquota zero. L' eventuale quota di valore della produzione soggetta ad Irap deve essere riportato in altro settore del quadro IR, sezione I.

Le società di capitali compilano la sezione II dei quadri della dichiarazione riportando tutti i ricavi e i costi rilevanti ai fini Irap ed escludendo la quota del valore della produzione (che può essere anche l' intero imponibile) indicandolo tra le variazioni in diminuzione con il codice 99.

Tutto questo per la verifica del contributo dovuto alla camera di commercio.

La risoluzione risolve le modalità di determinazione del valore della produzione per quelle attività agricole che non rientrano nel reddito agrario.

Sono quattro le ipotesi esaminate dalla nota delle Entrate: le attività di allevamento di animali con terreno potenzialmente insufficiente a produrre almeno un quarto del mangime necessario devono stabilire già ai fini delle imposte dirette la percentuale di animali eccedenti. In questo caso il valore della produzione imponibile Irap (con aliquota del 3,9% essendo abolita quella dell' 1,9%) viene determinato applicando ai componenti positivi e negativi la predetta percentuale di capi eccedenti; per le attività

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

connesse che possono riguardare la cessione di beni non compresi nel Dm 13 febbraio 2015 o per le prestazioni di servizi fornite utilizzando prevalentemente attrezzature e risorse impiegate normalmente nella attività agricola, si deve procedere facendo la proporzione tra i ricavi inerenti l' attività connessa e l' ammontare complessivo dei ricavi conseguiti. Per le persone fisiche e società semplici, la predetta percentuale si applica ai ricavi e ai costi e quindi si riportano in dichiarazione solo gli importi rilevanti ai fini della determinazione dell' imposta regionale; per gli agriturismo, la risoluzione prevede l' indicazione dei soli corrispettivi e acquisti relativi all' attività da rilevare nell' ambito della contabilità separata ai sensi dell' articolo 36 del Dpr 633/1972 o della contabilità sezionale; le attività il cui reddito viene determinato forfettariamente, nelle quali possono ricadere le attività connesse di cui al punto precedente, ma soprattutto la produzione di energia elettrica, la base imponibile può essere determinata con il metodo forfettario di cui all' articolo 17, comma 2, Dlgs 446/1997, compilando la sezione III del modello Irap. Si ricorda che, in questo caso, la base imponibile è costituita dal reddito determinato forfettariamente maggiorato degli interessi passivi e delle retribuzioni al personale dipendente, le quali vengono poi dedotte se deducibili. Questo regime non ha subito modifiche in confronto al passato.
La risoluzione interviene poi sulla deducibilità del costo del lavoro dipendente spettante nel settore agricolo secondo le regole ordinarie. Ovviamente il costo del lavoro relativo alla attività agricola non è deducibile per la parte riconducibile al reddito agrario. Se i dipendenti sono impiegati sia nella attività esclusa da Irap che in quella soggetta, la deduzione spettante va ridotta della quota riconducibile alla attività rientrante nel reddito agrario.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gian Paolo Tosoni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Concordato preventivo. Il ruolo del professionista nella transazione tributaria e le linee guida dei dottori commercialisti

L' attestazione vincola il Fisco

Pagamento parziale consentito se l' attivo non è in grado di soddisfare tutti i crediti

Norme e tributi

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Concordato preventivo. Il ruolo del professionista nella transazione tributaria e le linee guida dei dottori commercialisti

L'attestazione vincola il Fisco

Pagamento parziale consentito se l'attivo non è in grado di soddisfare tutti i crediti

Test di convenienza tra le alternative senza limitazioni

Una funzione essenziale, ai fini dell' approvazione della proposta di transazione fiscale da parte del Fisco, sia nell' ambito di un concordato preventivo sia in quello di un accordo di ristrutturazione dei debiti, è assolta dall' attestazione resa da un professionista, munito dei requisiti previsti dall' articolo 67 della legge fallimentare.

Al professionista è demandato l' accertamento dell' esistenza del presupposto sostanziale cui l' articolo 182 ter della medesima legge subordina l' attuabilità della transazione.

Infatti, con riferimento al concordato preventivo, il pagamento parziale e/o dilazionato dei debiti tributari è consentito solo se il piano ne prevede «la soddisfazione in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali sussiste la causa di prelazione» indicata nella relazione di attestazione; con riferimento, invece, all' accordo di ristrutturazione dei debiti l' attestazione deve inerire anche alla convenienza del trattamento (dei crediti tributari) proposto «rispetto alle alternative concretamente praticabili».

Si tratta di due attestazioni che, pur assolvendo la medesima funzione, sono assai diverse, poiché la seconda è caratterizzata da un' ampiezza maggiore della prima.

In caso di concordato preventivo (per l' accordo di ristrutturazione dei debiti si veda l' articolo a lato), la speciale attestazione richiesta dal comma 1, articolo 182 ter della legge fallimentare riecheggia la relazione prevista dal comma 2, articolo 160 della medesima legge, al fine di consentire il pagamento parziale di creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca, attraverso la verifica dell' insufficienza dell' attivo dell' impresa debitrice, avuto riguardo al valore di mercato - in caso di liquidazione - dei beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione espresso da un professionista all' uopo incaricato, a soddisfare in misura più elevata tali creditori.

Ne discende che il pagamento parziale dei crediti fiscali è consentito solo se l' attivo non è sufficiente a garantire, in un' ipotesi liquidatoria, il pagamento integrale di tutti i creditori muniti di una causa di prelazione e quindi solo in una situazione in cui si rende generalmente necessaria la redazione della relazione di stima prevista dal articolo 160; conseguentemente è del tutto naturale che l' attestazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

richiesta ai fini della transazione fiscale sia resa dal medesimo professionista che esegue la relazione di stima prescritta da tale norma per uno scopo più generale. L' articolo 182-ter non precisa se essa deve essere redatta distintamente dall' attestazione inerente al piano ex articolo 161 e dalla relazione giurata di cui all' articolo 160 o può costituirne parte, ma ciò è irrilevante, perché quel che importa è che essa sia resa, assolvendo la funzione cui è preposta. Del resto i principi di attestazione approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (delibera del 3 settembre 2014, paragrafo 2.7.4.
) statuiscono che non sussistono limitazioni all' affidamento all' attestatore del piano sui cui si fonda il concordato anche dell' incarico avente a oggetto la stima prevista dall' articolo 160, comma 2, legge fallimentare.
Lo scopo delle attestazioni previste dall' articolo 182-ter è evidente: assicurare in entrambe le ipotesi all' amministrazione finanziaria (e al tribunale) che il pagamento offerto dall' impresa debitrice rappresenta per il Fisco il miglior risultato conseguibile, tenuto conto dello stato di crisi in cui versa il debitore. Dalla natura di tale accertamento discende un ulteriore rilevante effetto, che è quello di vincolare l' agenzia delle Entrate, una volta che l' indicato presupposto sia stato accertato, all' accettazione della proposta di transazione fiscale, poiché è da escludere che, verificata la convenienza della proposta per l' erario ed esclusa la possibilità di un' alternativa a essa preferibile, ne sia consentita la reiezione, cui conseguirebbe un danno per le pubbliche finanze, in violazione del principio del buon andamento della pubblica amministrazione stabilito dall' articolo 97 della Costituzione.
La norma, nella sostanza, rende più oggettive, rispetto al passato, le analisi e la valutazione che devono essere compiute dall' agenzia delle Entrate ai fini dell' assunzione della decisione che le compete circa l' approvazione della proposta, riducendone i margini di discrezionalità: se il predetto presupposto non è stato accertato, la domanda di transazione fiscale deve essere respinta, ma, se lo è stato, la proposta non solo può, ma anche deve, essere approvata, in quanto conveniente per il creditore erario.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura diGiulio Andreani

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

L' analisi

Flat tax in un progetto fatto di fatti e di cifre

MARINO LONGONI - L' Istituto Bruno Leoni ha sdoganato la flat tax. La proposta di riforma del sistema tributario presentata qualche giorno fa ha infatti sollevato un ampio dibattito tra gli addetti ai lavori, raccogliendo molti apprezzamenti, qualche distinguo e qualche garbata critica (soprattutto dai settori della sinistra del Pd).
Ricordiamo che quando, all' inizio della sua avventura politica, Silvio Berlusconi tirò fuori l' idea di flat tax venne subissato da sberleffi e contumelie. Più o meno l' accoglienza riservata all' analoga proposta della Lega.
La proposta dell' Ibl è in realtà un progetto piuttosto dettagliato, nel quale l' aliquota unica al 25% è solo la punta di diamante che la rende mediaticamente spendibile. Il venir meno della progressività (richiesta dall' articolo 53 della Costituzione) è parzialmente recuperato con un sistema di deduzioni e rimborsi per i redditi più bassi, in pratica un meccanismo di trasferimento monetario, differenziato geograficamente, indipendente dalla condizione professionale dei cittadini che lo ricevono (ma l' imposta resta proporzionale e non progressiva per i redditi medi e alti).
Il progetto prevede anche l' abolizione di tutte le prestazioni assistenziali (sostituite dal meccanismo visto sopra) comprese pensioni sociali e assegni familiari, il ritorno dell' imposizione sulla prima casa e un' aliquota Iva ordinaria al 25% (oggi al 22%). In compenso verrebbero abolite le addizionali regionali e comunali, l' Irap e l' Imu. Il nuovo sistema darebbe una perdita di gettito di 27 miliardi l' anno, che dovrebbero essere recuperati con la spending review (compito non semplice visto che il progetto già prevede l' abolizione di numerose deduzioni e detrazioni).
Inoltre pare che agli enti locali verrebbero attribuiti 30 miliardi in meno rispetto ad oggi, e questo significa una riduzione dei servizi offerti ai cittadini o un aumento dell' imposizione locale. In aggiunta si prevede che i cittadini con redditi più alti perdano l' esenzione da alcune spese, come quelle sanitarie o universitarie.
La riduzione delle aliquote sui redditi più alti è motivata dal fatto che così si spingono i cittadini a lavorare di più per guadagnare di più.
Potrà sembrare un' idea banale, ma in Italia è rivoluzionaria.
© Riproduzione riservata.

2 Mercoledì 19 Luglio 2017 I COMMENTI ItaliaOggi

L'ANALISI

Flat tax in un progetto fatto di fatti e di cifre

IMPROVE YOUR ENGLISH

Flat tax in a project made up of facts and figures

IL PUNTO

Il test siciliano dimostrerà che l'M5s non ha perso quota

LA NOTA POLITICA

Gentiloni va sempre più per conto suo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Irap, esenzioni per i produttori agricoli

Produttori agricoli che esercitano esclusivamente le attività assorbite dal reddito agrario, non obbligati a compilare la dichiarazione Irap 2016. Resta il problema dell' utilizzo delle eccedenze del tributo, che dovrebbero essere utilizzate anche in compensazione, a prescindere dalla mancata presentazione del modello dichiarativo.

Con la risoluzione 93/E di ieri, l' Agenzia delle entrate ha risposto a precisi quesiti in merito all' esclusione dall' Irap dei produttori agricoli, sancita dal comma 70, dell' art. 1, della legge 208/2015 che ha modificato l' art. 3, dlgs 446/1997, abrogando la lett. d), comma 1 del medesimo art. 3 e aggiungendo la lett. c-bis), al comma 2 che individua i soggetti non assoggettati al tributo regionale.

L' agenzia ricorda che i soggetti che esercitano l' attività agricola, nel rispetto dell' art. 32, dpr 917/1986 (Tuir), e che quindi sono inquadrabili come produttori agricoli, a prescindere dalla veste giuridica (imprenditori individuali e società, anche cooperative), cui si applicava l' aliquota ridotta dell' 1,9%, a partire dal periodo d' imposta 2016, non sono più soggetti passivi del tributo.

Restano assoggettate all' Irap, le attività che hanno sempre scontato l' aliquota ordinaria (3,9%), di agriturismo, di allevamento di animali con terreno insufficiente a produrre almeno un quarto dei mangimi necessari e le altre attività connesse, come individuate nell' art. 56-bis del Tuir (manipolazione e trasformazione di prodotti non inseriti nel decreto biennale e le prestazioni di servizi).

Quindi, in dettaglio, i produttori agricoli che svolgono allevamento di animali oltre il limite, di cui alla lett. b), del comma 2, dell' art. 32 del Tuir, devono determinare il valore della produzione netta, da escludere da tassazione, tenendo conto dei capi allevati entro i limiti (art. 32 del Tuir), rispetto al numero complessivo dei capi allevati.

Per i soggetti che svolgono le altre attività agricole (connesse), di cui all' art.
56-bis del Tuir, il valore della produzione netta da escludere da tassazione deve essere determinata sulla base del rapporto tra l' ammontare dei ricavi e dei proventi riferibili all' attività agricola assorbita dal reddito agrario (art.
32 del Tuir) e l' ammontare complessivo dei ricavi e dei proventi rilevanti ai fini del detto tributo.

I produttori agricoli che, invece, svolgono contemporaneamente le attività agricole principali (assorbite dal reddito agrario) e le attività agrituristiche, devono determinare il valore della produzione, esclusa da tassazione, sulla base dei dati contabili rilevabili nell' ambito delle relative contabilità separate.

Ulteriore problema riguardava la deduzione per lavoro dipendente per i produttori che esercitano, con il

28 ItaliaOggi Mercoledì 19 Luglio 2017

ItaliaOggi Diritto & Fisco

LA MANOVRA CORRETTIVA in edicola con

Per l'avvocato della Corte Ue la normativa viola i principi dell'Unione europea

Prescrizione Iva da cambiare

Se il procedimento è iniziato il termine si interrompe

di Stefano Loconte e Claudia Nouviona

La Corte di giustizia europea

Irap, esenzioni per i produttori agricoli

Produttori agricoli che esercitano esclusivamente le attività assorbite dal reddito agrario, non obbligati a compilare la dichiarazione Irap 2016. Resta il problema dell'utilizzo delle eccedenze del tributo, che dovrebbero essere utilizzate anche in compensazione, a prescindere dalla mancata presentazione del modello dichiarativo.
Con la risoluzione 93/E di ieri, l'Agenzia delle entrate ha risposto a precisi quesiti in merito all'esclusione dall'Irap dei produttori agricoli, sancita dal comma 70, dell'art. 1, della legge 208/2015 che ha modificato l'art. 3, dlgs 446/1997, abrogando la lett. d), comma 1 del medesimo art. 3 e aggiungendo la lett. c-bis), al comma 2 che individua i soggetti non assoggettati al tributo regionale.
L'agenzia ricorda che i soggetti che esercitano l'attività agricola, nel rispetto dell'art. 32, dpr 917/1986 (Tuir), e che quindi sono inquadrabili come produttori agricoli, a prescindere dalla veste giuridica (imprenditori individuali e società, anche cooperative), cui si applicava l'aliquota ridotta dell'1,9%, a partire dal periodo d'imposta 2016, non sono più soggetti passivi del tributo.
Restano assoggettate all'Irap, le attività che hanno sempre scontato l'aliquota ordinaria (3,9%), di agriturismo, di allevamento di animali con terreno insufficiente a produrre almeno un quarto dei mangimi necessari e le altre attività connesse, come individuate nell'art. 56-bis del Tuir (manipolazione e trasformazione di prodotti non inseriti nel decreto biennale e le prestazioni di servizi).
Quindi, in dettaglio, i produttori agricoli che svolgono allevamento di animali oltre il limite, di cui alla lett. b), del comma 2, dell'art. 32 del Tuir, devono determinare il valore della produzione netta, da escludere da tassazione, tenendo conto dei capi allevati entro i limiti (art. 32 del Tuir), rispetto al numero complessivo dei capi allevati.
Per i soggetti che svolgono le altre attività agricole (connesse), di cui all'art. 56-bis del Tuir, il valore della produzione netta da escludere da tassazione deve essere determinata sulla base del rapporto tra l'ammontare dei ricavi e dei proventi riferibili all'attività agricola assorbita dal reddito agrario (art. 32 del Tuir) e l'ammontare complessivo dei ricavi e dei proventi rilevanti ai fini del detto tributo.
I produttori agricoli che, invece, svolgono contemporaneamente le attività agricole principali (assorbite dal reddito agrario) e le attività agrituristiche, devono determinare il valore della produzione, esclusa da tassazione, sulla base dei dati contabili rilevabili nell'ambito delle relative contabilità separate.
Ulteriore problema riguardava la deduzione per lavoro dipendente per i produttori che esercitano, con il medesimo personale, attività soggette al tributo e attività escluse dall'Irap; in tal caso, l'ammontare delle deduzioni, da imputare all'attività ancora assoggettata al tributo, deve essere ridotta della quota imputabile all'attività agricola esclusa, determinata applicando all'ammontare complessivo delle deduzioni la commessa lo stesso rapporto utilizzato per determinare la quota di valore della produzione non soggetta a imposizione Irap.
Il documento di prassi, infine, interviene sulla modalità di compilazione della dichiarazione, se esclude la presentazione (e compilazione) in presenza di soggetti che svolgono unicamente le attività agricole assorbite dal reddito agrario e, quindi, non assoggettate a Irap, senza indicare come ottenere il rimborso delle eccedenze di credito del tributo (si ritiene certamente con istanza ma, sebbene in maniera forzata, anche con compensazione senza riporto in dichiarazione), indicando anche le modalità di compilazione dei quadri specifici per la determinazione del valore della produzione, in presenza di produttori che esercitano attività agricole in parte non assoggettate al tributo.

©Riproduzione riservata

Fabrizio G. Poggiani

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

medesimo personale, attività soggette al tributo e attività escluse dall' Irap; in tal caso, l' ammontare delle deduzioni, da imputare all' attività ancora assoggettata al tributo, deve essere ridotta della quota imputabile all' attività agricola esclusa, determinata applicando all' ammontare complessivo delle deduzioni in commento lo stesso rapporto utilizzato per determinare la quota di valore della produzione non soggetta a imposizione Irap.
Il documento di prassi, infine, interviene sulla modalità di compilazione della dichiarazione, ne esclude la presentazione (e compilazione) in presenza di soggetti che svolgono unicamente le attività agricole assorbite dal reddito agrario e, quindi, non assoggettate a Irap, senza indicare come ottenere il rimborso delle eccedenze di credito del tributo (si ritiene certamente con istanza ma, sebbene in maniera forzata, anche con compensazione senza riporto in dichiarazione), indicando anche le modalità di compilazione dei quadri specifici per la determinazione del valore della produzione, in presenza di produttori che esercitano attività agricole in parte non assoggettate al tributo.
© Riproduzione riservata Fabrizio G. Poggiani.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Entrate, 12 arresti

Blitz all' alba per 12 dipendenti dell' Agenzia delle entrate in Campania. I carabinieri del nucleo investigativo di Caserta, coordinati dalla procura della repubblica di Santa Maria Capua Vetere, nelle province di Caserta, Napoli e Frosinone hanno dato esecuzione a 12 misure cautelari nei confronti di dipendenti pubblici in servizio all' Agenzia delle entrate. L' indagine ha permesso di scoprire un sistema corruttivo posto in essere dal capo ufficio e da alcuni impiegati della Conservatoria di Santa Maria Capua Vetere che, in cambio di denaro, fornivano ai richiedenti certificazioni senza il versamento della relativa imposta di bollo e il passaggio per l' apposito sportello della ricezione pubblico. Sono numerosi i professionisti coinvolti nell' inchiesta: avvocati, commercialisti, ingegneri, architetti, geometri, visuristi, e impiegati presso studi notarili delle regioni Campania e Lazio. L' indagine nasce in seguito di verifiche interne dell' Agenzia delle entrate, allertata da una segnalazione di un dipendente attraverso il canale del whistle blowing.

30 Mercoledì 19 Luglio 2017 GIUSTIZIA E SOCIETÀ ItaliaOggi

Dopo la fase sperimentale, il progetto è diventato operativo ieri

Vendite pubbliche online

Arriva la vetrina web con i beni dei falliti

DI GABRIELE VENTURA

A l via il portale delle vendite pubbliche. Da ieri, infatti, è possibile pubblicare e mettere in vendita online beni mobili e immobili oggetto di tutte le procedure fallimentari ed esecutive, istituito con decreto legge n. 83/2015. Il progetto era stato presentato in fase sperimentale dal ministero della giustizia, Andrea Orlando, lo scorso 13 gennaio, e la fase operativa è partita appunto ieri. Tribunali, professionisti e creditori potranno quindi cominciare a inserire online gli avvisi di vendita, con tre indirizzi internet disponibili (pvp.giustizia.it, venditepubbliche.giustizia.it, portalevendite-pubbliche.giustizia.it). Inoltre, sul portale dei servizi telematici del ministero della giustizia (pct.giustizia.it), nella sezione «Documenti», sotto la voce «Portale delle vendite pubbliche», sono disponibili una serie di istruzioni messe a punto nei giorni scorsi da via Arenula per la pubblicazione e la consultazione degli annunci. Gli obblighi di pubblicità sul portale delle vendite entreranno in vigore decorsi 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle specifiche tecniche previste dall'art. 161-quater delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, recante le modalità di pubblicazione sul portale delle vendite pubbliche. In particolare, la norma prevede che la pubblicazione sul portale dovrà essere eseguita in conformità a quanto disposto dalle specifiche tecniche adottate dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero della giustizia. «Il portale», ha dichiarato il ministro della giustizia, Andrea Orlando, «rappresenta uno strumento altamente innovativo sotto il profilo tecnologico, capace di garantire trasparenza e maggior efficienza nei meccanismi di vendita. Il portale sarà in grado di generare un cambio di prospettiva per superare il localismo e le lentezze delle singole procedure. Un luogo in cui i beni sono resi più visibili e le vendite più accessibili». Soddisfazione da parte del presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Massimo Miani, secondo il quale «sarà determinante il contributo richiesto a professionisti che da sempre supportano il giudice nelle funzioni di ausiliario. Alcuni aspetti direttamente riconducibili alle responsabilità collegate alle funzioni dei professionisti vanno approfonditi. Aspetti sui quali ci siamo già confrontati con i responsabili dei servizi informatici del ministero». Il Cndcec ha messo a punto un documento di osservazioni riguardo il funzionamento del portale sulla base dell'andamento della fase sperimentale. Positiva la valutazione dell'avvio del Pdv anche da parte del presidente del Consiglio nazionale forense, Andrea Mascherin: «Lo strumento e la tecnologia dell'online a esso collegata dovrebbe garantire tempi più rapidi alle fasi di vendita e ampliare per una più vasta platea la partecipazione alle gare d'acquisto».

Sì all'educazione finanziaria

In arrivo il comitato per l'educazione finanziaria. Lo ha detto ieri il ministro dell'economia, Pier Carlo Padoan, nel corso di un'audizione in commissione finanze del senato. Padoan ha infatti firmato il decreto che lo istituisce. Il provvedimento in questione dovrebbe essere anche emanato dal Miur e dal Mise. A dirigere il comitato è stata designata chiamata Anna Maria Lusardi. Si è mostrato molto soddisfatto Maurizio Bernardo, presidente della commissione finanze, nonché primo firmatario della proposta di legge sull'educazione finanziaria, poi confluita nella legge Salva-risparmio. «Adesso si proceda alla convocazione per rendere subito operativo l'organismo. Sull'analfabetismo finanziario occorre recuperare un grave ritardo, così come rilevato, tra gli altri, da Ocse e Consob», ha commentato.

Entrate, 12 arresti

Blitz all'alba per 12 dipendenti dell'Agenzia delle entrate in Campania. I carabinieri del nucleo investigativo di Caserta, coordinati dalla procura della repubblica di Santa Maria Capua Vetere, nelle province di Caserta, Napoli e Frosinone hanno dato esecuzione a 12 misure cautelari nei confronti di dipendenti pubblici in servizio all'Agenzia delle entrate. L'indagine ha permesso di scoprire un sistema corruttivo posto in essere dal capo ufficio e da alcuni impiegati della Conservatoria di Santa Maria Capua Vetere che, in cambio di denaro, fornivano ai richiedenti certificazioni senza il versamento della relativa imposta di bollo e il passaggio per l'apposito sportello della ricezione pubblico. Sono numerosi i professionisti coinvolti nell'inchiesta: avvocati, commercialisti, ingegneri, architetti, geometri, visuristi, e impiegati presso studi notarili delle regioni Campania e Lazio. L'indagine nasce in seguito di verifiche interne dell'Agenzia delle entrate, allertata da una segnalazione di un dipendente attraverso il canale del whistle blowing.

Il tribunale di Massa sulle incompatibilità dei professionisti

Se incaricati in procedure niente aste giudiziarie

DI MASSIMILIANO SIGONI

È dubbia la possibilità per i professionisti che ordinariamente rivestono incarichi nell'ambito delle procedure esecutive e fallimentari, di partecipare alle aste giudiziarie in cui non rivestono alcuna qualifica.

Tale perplessità nasce in seguito ad una circolare emanata dal tribunale di Massa in data 6 luglio 2017, che sembrerebbe indicare una sorta di «incompatibilità» tra i professionisti che hanno incarichi per procedure esecutive e fallimentari e la loro partecipazione (anche per interposta persona) alle aste giudiziarie.

La circolare. La circolare evidenzia come non vi sia nessuna norma che vieti tale partecipazione, ancorché la stessa venga giudicata inopportuna. Tale considerazione, muove da «apprezzamenti negativi e illazioni» che potrebbero essere fatti dagli altri partecipanti alle aste giudiziarie e, più in generale dal pubblico, rilevando come la partecipazione di professionisti incaricati di curare altre procedure (o di soggetti a questi riconducibili) potrebbe avere «riflessi negativi sull'immagine di trasparenza e imparzialità degli uffici giudiziari.

Le misure adottate. Al fine di evitare questa incresciosa situazione, è stato previsto che a decorrere dal 1° agosto 2017 il tribunale di Massa non nominerà più alle cariche di curatore, custode, professionista delegato, esperto stimatore i professionisti che, anche per interposta persona, partecipino ad aste giudiziarie o comunque si rendano aggiudicatari dei beni nell'ambito delle procedure gestite dal tribunale. Occorre subito precisare che queste disposizioni trovano applicazione per il solo tribunale di Massa.

I professionisti. A fronte di questi messaggio, le reazioni dei professionisti non si sono fatte attendere. L'Associazione Italia dottori commercialisti (Aidc) ha scritto una lettera aperta al ministro di giustizia, nella quale venivano alcuni punti. Il primo dei quali sottolinea come le limitazioni alle nomine previste dal documento prima menzionato sottopongano «a una severa condizione l'esercizio di attività professionali del tutto lecite, subordinandole a una misura che appare abnorme oltre che contraria ad ogni principio di diritto». Seconda tale missiva, l'approccio dovrebbe tendere a ricercare e punire severamente le eventuali singole irregolarità nelle procedure di aggiudicazione, evitando di porre divieti generalizzati che vanno a colpire indistintamente diverse categorie di professionisti: oltre alla disparità di trattamento cui sarebbero sottoposti i soggetti interessati dalla circolare rispetto alla collettività, si finirebbe anche per gettare su di essi un «grave discredito».

La deontologia e l'integrità professionale. Tutte le categorie professionali che ricoprono incarichi presso i tribunali, hanno una rigida regolamentazione deontologica finalizzata a impedire atti e comportamenti lesivi della dignità e del decoro professionale. Si consideri, per esempio, il codice deontologico della professione emanato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Le indicazioni (oltre ad altri principi contenuti nelle norme deontologiche) sono potenzialmente atte a garantire e prevenire i comportamenti paventati dalla circolare del tribunale. Ciononostante, laddove queste norme si rivelino insufficienti, rimangono da condannare fermamente atteggiamenti che possano influenzare o inficiare il corretto andamento ed esito delle procedure esecutive.

ANTIRICICLAGGIO

Avvocati, no a registro dei clienti

DI GABRIELE VENTURA

Avvocati senza più l'obbligo di tenuta del registro dei clienti ai fini antiriciclaggio. Resta, invece, l'obbligo di conservazione, tra gli altri, dei documenti di identificazione. E quanto emerge dalle prime indicazioni che il Consiglio nazionale forense ha fornito alla categoria alla luce dell'entrata in vigore, il 4 luglio scorso, del dlgs n. 90/2017, di recepimento della direttiva Ue 2015/849. In particolare, le novità più importanti, per gli avvocati, in materia di antiriciclaggio riguardano, oltre all'abolizione dell'obbligo di tenuta del registro, l'allargamento dell'applicazione del principio dell'approccio basato sul rischio, la revisione del sistema sanzionatorio, la rivisitazione della struttura dell'adeguata verifica della clientela, con particolare riguardo ai soggetti diversi dalle persone fisiche. La commissione antiriciclaggio del Cnf, inoltre, ha aggiornato le Faq pubblicate lo scorso novembre 2016 e, assicura il Consiglio nazionale, seguiranno altri aggiornamento anche in base all'esito del tavolo interprofessionale con notai e commercialisti, e del tavolo ministeriale con per professioni, il Mef, la Guardia di finanza e l'Uif. In sintesi, gli obblighi antiriciclaggio degli avvocati sono: l'identificazione del cliente e del «titolare effettivo», la conservazione dei dati relativi al cliente e all'operazione, l'obbligo di effettuare l'adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo, l'astenersi dall'effettuare l'operazione in presenza di impossibilità di verificare cliente o titolare effettivo, l'obbligo di effettuare una segnalazione all'Unità di informazione finanziaria istituita presso la Banca di Italia, qualora l'avvocato sappia, sospetti o abbia motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Infine, l'avvocato ha l'obbligo di formazione del personale e dei collaboratori e di segnalare al ministero dell'economia trasferimenti di denaro contante effettuati a qualsiasi titolo tra soggetti diversi per importi pari o superiori a 3 mila euro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

L' inutilizzabilità della casa da indicare

Tassa rifiuti con la prova

In tema di rifiuti, per essere esclusi dalla tassazione di un immobile per inutilizzabilità dello stesso, non è sufficiente la situazione «di fatto» ma soltanto ove questa sia indicata dal contribuente nella denuncia originaria o di variazione. Lo ha stabilito la sezione quinta della Cassazione nell' ordinanza n. 15044/2017 del 16 giugno scorso. La vertenza trae origine dall' impugnazione degli avvisi di accertamento per Tarsu relativa agli anni ricompresi tra il 2003 e il 2007. Il giudice regionale della Puglia aveva escluso la tassazione dell' immobile posseduto dal contribuente per l' inutilizzabilità dello stesso, malgrado questa inutilizzabilità non fosse mai stata denunciata dal contribuente, che anzi aveva ottenuto per la medesima unità la deduzione Ici « prima casa».
La Cassazione ha ribaltato la decisione di giudici regionali e rinviato la causa per un nuovo esame. «In base alla norma generale dell' articolo 62, comma 1, dlgs n.507/1993», spiegano gli Ermellini, «la Tarsu è dovuta per il solo fatto della detenzione immobiliare, sicché le deroghe ammesse dall' articolo 62, comma 2, non operano per la mera situazione di fatto, ma soltanto ove questa sia indicata dal contribuente nella denuncia originaria o di variazione (Cassazione 3772/2013). Al di là di ogni disputa interpretativa quindi, l' articolo 62, comma 1, del dlgs. 507/1993 non lascia alcun dubbio: la tassa è dovuta in ragione dell' occupazione o del possesso del locale, indipendentemente da quella che in realtà sia la situazione di fatto per il diverso uso che se ne possa fare. Quindi il contribuente che voglia ottenere l' esclusione dal tributo, ne dovrà informare il comune con una variazione adeguata che gli possa consentire l' esonero in presenza di unità immobiliari che non producono rifiuti. Secondo la Corte di cassazione, infatti, al contribuente non sarà consentito recuperare successivamente alla mancata variazione così come aveva, invece, stabilito il ministero nella cm 22 giugno 1994, n. 95/E/5/2806, paragrafo III. La parola passa adesso ai giudici di rinvio.

32 Mercoledì 19 Luglio 2017 IMPOSTE E TASSE ItaliaOggi

L'Agenzia della riscossione recepisce le novità normative nelle istruzioni agli uffici

Sospensione ruolo in 60 giorni

Specifica procedura a pena di decadenza della facoltà

di Fabrizio G. Poggiani

Dora in avanti, il contribuente deve porre la massima attenzione sull'attività di riscossione dell'Agenzia entrate-riscossione. Entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto propedeutico, infatti, il debitore deve attivarsi con una specifica procedura, al fine di ottenere la sospensione, a pena di decadenza della possibilità concessa. Si ricorda che, con l'emanazione del dlgs 159/2015, i contribuenti devono fare attenzione alle novità che hanno riguardato anche l'istituto della sospensione legale della riscossione, introdotto dai commi da 537 a 543, dall'art. 1, della legge 228/2012 (legge di Stabilità 2013); lo scorso 13 luglio, infatti, è stato emanato, dall'agenzia, il manuale (n. 2) con le regole procedurali per ottenere la sospensione appena indicata. Trattasi della facoltà di produrre all'agenzia (anche attraverso il «form» online, oltre che agli sportelli o con l'invio del modello SL1, debitamente compilato e con allegato documento di identità e documentazione a supporto) una specifica dichiarazione attraverso la quale poter documentare che taluni (ma non tutti) atti emessi dall'ente creditore (cartella di pagamento, avviso di intimazione, preavviso di fermo o di ipoteca, pignoramento presso terzi e qualsiasi atto di recupero coattivo), prima della formazione del ruolo, ovvero la successiva cartella di pagamento o l'avviso per i quali si procede, sono stati interessati da prescrizione o decadenza del diritto di credito sottesa, intervenuta in data antecedente a quella in cui il ruolo è reso esecutivo, da un provvedimento di sgravio emesso dall'ente creditore, da una sospensione amministrativa, comunque concessa dall'ente creditore, da una sospensione giudiziale, oppure da una sentenza che abbia annullato in tutto o in parte la pretesa dell'ente creditore, emesse in un giudizio al quale il concessionario per la riscossione non ha preso parte e da un pagamento effettuato, riconducibile al ruolo in oggetto, in data antecedente alla formazione del ruolo stesso, in favore dell'ente creditore. Il manuale appena indicato, invece, si allinea alle modifiche intervenute, poiché il n. 1, lettera a), comma 1, art. 1, dlgs 159/2015, con solo ha ridotto a 60 giorni il termine originario di 90, ma ha sanzionato il mancato rispetto del detto termine con la previsione «espressa» della decadenza; i debitori, inoltre, con potranno più sostenere la propria richiesta di sospensione, attraverso il richiamo a «qualsiasi altra causa di non esigibilità del credito». E lo stesso manuale che aggiunge l'indicazione della soppressione del termine dilatorio di 60 giorni.

5‰ trasparente, il dlgs in G.U.

Maggiore trasparenza sul 5 per mille, con sanzioni fino al 25% dei contributi percepiti per chi non pubblica entro un anno un rendiconto «chiaro e dettagliato» sull'utilizzo dei fondi ricevuti. Che non potranno essere spesi in nessun caso in campagne pubblicitarie volte a sensibilizzare i contribuenti a donare la propria quota di Irpef. È quanto prevede il dlgs 3 luglio 2017, n. 111, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 166 di ieri.
Il provvedimento attua la delega contenuta nella legge n. 106/2016 (riforma del terzo settore), finalizzata a rimodulare in maniera organica il 5 per mille. Nato in via sperimentale nel 2006 e successivamente prorogato di anno in anno fino al 2014, l'istituto di solidarietà fiscale è stato messo a regime dalla legge di stabilità 2015. La riforma è finalizzata a risolvere alcune criticità strutturali del meccanismo, tra cui l'eccessiva lunghezza delle procedure preliminari all'assegnazione dei fondi e la scarsa trasparenza che contraddistingue alcune fasce di beneficiari. Attraverso un apposito dpcm, da emanare entro quattro mesi dall'entrata in vigore del decreto, il governo dovrà definire modalità e termini per l'accesso al riparto dei fondi, nonché le regole per la formazione, aggiornamento e pubblicazione sia dell'elenco permanente degli enti iscritti sia delle liste annuali dei beneficiari. Novità in vista pure per quanto riguarda l'attribuzione delle «non scelte» e l'importo minimo erogabile a ciascun ente (oggi pari a 12 euro).
Valerio Stroppa

L'inutilizzabilità della casa da indicare

Tassa rifiuti con la prova

di Benito Fuoco e Nicola Fuoco

In tema di rifiuti, per essere esclusi dalla tassazione di un immobile per inutilizzabilità dello stesso, non è sufficiente la situazione «di fatto» ma soltanto ove questa sia indicata dal contribuente nella denuncia originaria o di variazione. Lo ha stabilito la sezione quinta della Cassazione nell'ordinanza n. 15044/2017 del 16 giugno scorso. La vertenza trae origine dall'impugnazione degli avvisi di accertamento per Tarsu relativa agli anni ricompresi tra il 2003 e il 2007. Il giudice regionale della Puglia aveva escluso la tassazione dell'immobile posseduto dal contribuente per l'inutilizzabilità dello stesso, malgrado questa inutilizzabilità non fosse mai stata denunciata dal contribuente, che anzi aveva ottenuto per la medesima unità la deduzione Ici «prima casa». La Cassazione ha ribaltato la decisione di giudici regionali e rinviato la causa per un nuovo esame. «In base alla norma generale dell'articolo 62, comma 1, dlgs n.507/1993», spiegano gli Ermellini, «la Tarsu è dovuta per il solo fatto della detenzione immobiliare, sicché le deroghe ammesse dall'articolo 62, comma 2, non operano per la mera situazione di fatto, ma soltanto ove questa sia indicata dal contribuente nella denuncia originaria o di variazione (Cassazione 3772/2013). Al di là di ogni disputa interpretativa quindi, l'articolo 62, comma 1, del dlgs. 507/1993 non lascia alcun dubbio: la tassa è dovuta in ragione dell'occupazione o del possesso del locale, indipendentemente da quella che in realtà sia la situazione di fatto per il diverso uso che se ne possa fare. Quindi il contribuente che voglia ottenere l'esclusione dal tributo, ne dovrà informare il comune con una variazione adeguata che gli possa consentire l'esonero in presenza di unità immobiliari che non producono rifiuti. Secondo la Corte di cassazione, infatti, al contribuente non sarà consentito recuperare successivamente alla mancata variazione così come aveva, invece, stabilito il ministero nella cm 22 giugno 1994, n. 95/E/5/2806, paragrafo III. La parola passa adesso ai giudici di rinvio.

La sentenza sulla cassazione su www.italiaoggi.it/documenti

La circolare sugli studi di settore prevede la possibilità

Proventi straordinari, indicazione facoltativa

di Fabrizio G. Poggiani

Gli studi di settore 2016 al restyling: prevista la possibilità, infatti, di indicare facoltativamente i proventi straordinari, non più classificabili nell'aggregato «E» («E20») del bilancio, nel rigo «F05» dello studio di riferimento. Con una recente circolare, la n. 20/E dello scorso 13 luglio, l'Agenzia delle entrate ha fornito i necessari chiarimenti per la corretta compilazione dai modelli degli studi di settore del periodo d'imposta 2016 (Redditi 2017) (si veda *ItaliaOggi*, 14/07/2017).
Già detto dei correttivi degli studi, approvati con il recente dm 3/05/2017, e dell'analisi di aggiornamento della territorialità, di cui al dm 22/12/2016, con l'ulteriore semplificazione della modulistica attuata attraverso l'accorpamento di determinati studi e la riduzione dei righi presenti negli anni precedenti, è opportuno evidenziare l'implementazione delle cause di esclusione (eventi eiamici 2016) e, soprattutto, talune modifiche intervenute nella modulistica. Con riferimento, appunto, ai modelli del 2016, si evidenzia che «la sola acquisizione dei dati» di talune attività è finalizzata all'elaborazione dei nuovi indici di affidabilità fiscale, che si rendono applicabili a partire dal periodo d'imposta in corso (2017). In secondo luogo, il documento di prassi evidenzia che, per i dati relativi al personale (quadro «A») si è concluso il processo di omogeneizzazione iniziato nel 2015, finalizzato a semplificare ulteriormente la struttura, e quindi la compilazione, del modello, prevede soltanto due strutture, una per le attività esercitate in forma d'impresa e una per le attività di lavoro autonomo. La vera novità, però, riguarda il quadro «F», in relazione all'eliminazione della sezione componenti straordinari del conto economico (sezione «E»), come disposta dal dlgs 139/2015, con la conseguenza che i proventi, di natura straordinaria, non sono più classificabili nella voce «E20» del bilancio; a tal riguardo, sono state modificate le istruzioni e la circolare evidenzia la possibilità (facoltà) di indicare i detti componenti nel rigo «F05». Altri proventi, qualora gli stessi siano stati individuati nei quadri «RG» e «RF» della dichiarazione. L'Agenzia tende a precisare che la scelta di non modificare la struttura del quadro «F» consente la corretta applicazione degli studi di settore, evitando criticità nella stima dei ricavi o nel calcolo degli indicatori, in relazione alle poste classificate in altre voci del conto economico (plusvalenze da cessione aziende, per esempio), per effetto delle novità introdotte dal dlgs 139/2015. Il documento in commento, inoltre, precisa che, stante la presenza delle agevolazioni introdotte dai commi 91 e 92, art. 1, legge 208/2015 (super ammortamento) e dalla legge 232/2017 (iper ammortamento), allo scopo di rendere neutrale la maggiorazione del 150%, mantenendo l'identità tra l'ammontare del reddito d'impresa dichiarato nel quadro «F» del modello studi di settore e nel quadro «RF» del modello Redditi 2017, è possibile indicare le maggiorazioni (canoni locazione finanziaria e ammortamenti) rispettivamente nel campo 6, del rigo «F18» e nel campo 3, del rigo «F20», ma non nel campo 1 del rigo «F18» (costo per il godimento di beni di terzi - canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) e nel campo 1, del rigo «F20» (ammortamento).

BENITO FUOCO E NICOLA FUOCO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Scicolone (Oice): nuove regole decisive per l' aumento degli affari

Il codice spinge gli appalti

Nel 2017 produzione a quota 2,34 miliardi

La ripresa c' è e le società di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica aderenti all' Oice prevedono, sulla base delle stime del Cer (Centro Europa ricerche), una crescita del Pil 2017 pari all' 1,4%, con la possibilità che il risultato finale sia migliore, vale a dire +1,5%. Tanto che ieri a Roma, nel corso della presentazione della Rilevazione annuale sul settore - Consuntivo 2016, previsioni 2017, il presidente dell' Associazione aderente a Confindustria, Gabriele Scicolone, ha messo in preventivo per quest' anno, grazie anche alle nuove regole del codice degli appalti , un aumento del valore della produzione a 2,341 miliardi di euro, contro gli 1,85 miliardi del 2015, e i 2,050 miliardi dell' anno scorso.

«Si evidenziano alcuni segnali positivi di ripresa che anche nelle stime per il 2017 sembrano confermare la crescita che sia è già manifestata con un aumento dei bandi di servizi di ingegneria e architettura nei primi sei mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016, del 24,3% in valore e del 34,9% in numero», ha detto Scicolone. «Il codice degli appalti è causa determinante o comunque molto importante della ripresa in corso». Il presidente dell' Oice, nel precisare che le cifre riguardano le 400 aziende iscritte all' Oice, con oltre 14.000 addetti, ha spiegato che per la prima volta da cinque anni a questa parte è stata la domanda interna a fare da traino al sistema delle società di ingegneria, architettura e consulenza. «La produzione interna è aumentata nel 2016 dagli 1,249 miliardi del 2015 a 1,316 miliardi e meglio ancora dovrebbe andare nel 2017, anno in cui è attesa un' ulteriore crescita a 1,435 miliardi», ha detto ancora Scicolone. Un ottimo contributo, naturalmente, è arrivato dall' estero, perché nel 2016 «la quota dei volumi» oltreconfine ha rappresentato «il 35% della produzione totale» e nel 2017 dovrebbe salire al 38,7%. Con conseguenze positive in generale sull' occupazione, cresciuta l' anno scorso del 2% a 14.333 addetti e attesa per il 2017 in ulteriore ascesa del 5,2% a 15.076. Una tendenza che secondo il Cer rappresentato dal direttore della ricerca, Stefano Fantacone, riguarda soprattutto le grandi imprese, quelle con oltre 50 addetti, che sono secondo Fantacone «più in salute». A confortare poi il moderato ottimismo delle imprese aderenti all' Oice è arrivato Alfredo Bertelli, esperto del commissario Vasco Errani per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto del 2016 che ha colpito il centro Italia a cominciare da Amatrice e Accumoli. Un terremoto che

ItaliaOggi — PUBBLICA AMMINISTRAZIONE — Mercoledì 19 Luglio 2017 — 33

Scicolone (Oice): nuove regole decisive per l'aumento degli affari

Il codice spinge gli appalti

Nel 2017 produzione a quota 2,34 miliardi

DI GIAMPIERO DI SANTO

La ripresa c'è e le società di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica aderenti all'Oice prevedono, sulla base delle stime del Cer (Centro Europa ricerche), una crescita del Pil 2017 pari all'1,4%, con la possibilità che il risultato finale sia migliore, vale a dire +1,5%. Tanto che ieri a Roma, nel corso della presentazione della Rilevazione annuale sul settore - Consuntivo 2016, previsioni 2017, il presidente dell'Associazione aderente a Confindustria, Gabriele Scicolone, ha messo in preventivo per quest'anno, grazie anche alle nuove regole del codice degli appalti, un aumento del valore della produzione a 2,341 miliardi di euro, contro gli 1,85 miliardi del 2015, e i 2,050 miliardi dell'anno scorso. «Si evidenziano alcuni segnali positivi di ripresa che anche nelle stime per il 2017 sembrano confermare la crescita che sia è già manifestata con un aumento dei bandi di servizi di ingegneria e architettura nei primi sei mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016, del 24,3% in valore e del 34,9% in numero», ha detto Scicolone. «Il codice degli appalti è causa determinante o comunque molto importante della ripresa in corso». Il presidente dell'Oice, nel precisare che le cifre riguardano le 400 aziende iscritte all'Oice, con oltre 14.000 addetti, ha spiegato che per la prima volta da cinque anni a questa parte è stata la domanda interna a fare da traino al sistema delle società di ingegneria, architettura e consulenza. «La produzione interna è aumentata nel 2016 dagli 1,249 miliardi del 2015 a 1,316 miliardi e meglio ancora dovrebbe andare nel 2017, anno in cui è attesa un'ulteriore crescita a 1,435 miliardi», ha detto ancora Scicolone. Un ottimo contributo, naturalmente, è arrivato dall'estero, perché nel 2016 «la quota dei volumi» oltreconfine ha rappresentato «il 35% della produzione totale» e nel 2017 dovrebbe salire al 38,7%. Con conseguenze positive in generale sull'occupazione, cresciuta l'anno scorso del 2% a 14.333 addetti e attesa per il 2017 in ulteriore ascesa del 5,2% a 15.076. Una tendenza che secondo il Cer rappresentato dal direttore della ricerca, Stefano Fantacone, riguarda soprattutto le grandi imprese, quelle con oltre 50 addetti, che sono secondo Fantacone «più in salute». A confortare poi il moderato ottimismo delle imprese aderenti all'Oice è arrivato Alfredo Bertelli, esperto del commissario Vasco Errani per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto del 2016 che ha colpito il centro Italia a cominciare da Amatrice e Accumoli. Un terremoto

dopo le scosse fortissime del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 ha visto ampliarsi il cratere, ora giunto a comprendere 140 comuni, in larga parte ancora in enormi difficoltà a causa delle lentezza delle operazioni di messa in sicurezza e ricostruzione.
Bertelli, in proposito, ha chiarito che gli strumenti tecnici e legislativi messi in campo dal governo con tre decreti e la creazione di una piattaforma telematica che consente «l' incontro tra con 13.000 professionisti in grado di guidare il titolare del bene nell' ottenimento dei contributi da parte delle banche, e nell' avviare le procedure che porteranno alla scelta delle tre imprese che dovranno fare i lavori», permetteranno di «partire subito». Il braccio destro di Errani ha comunque voluto chiarire che al di là delle notizie più o meno negative che arrivano dal fronte sismico, «il 90% circa delle aree pubbliche è stato liberato dalle macerie» e ha aggiunto che comunque i detriti in gioco sono pari ad almeno dieci volte di L' Aquila.
«Una delle difficoltà più grandi è quella di trovare aree adatta a discarica in piccoli comuni di montagna che spesso non superano i 600 o 700 abitanti», ha detto ancora. «In queste zone è difficilissimo trovare discariche e spesso i camion sono costretti a percorrere distanze superiori a 50 chilometri». Altro problema di difficile soluzione è la rimozione delle macerie nelle aree private.

GIAMPIERO DI SANTO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Strada in salita per le p.a. alle prese con il consolidato

MATTEO BARBERO - Strada in salita per le p.a.

ItaliaOggi — PUBBLICA AMMINISTRAZIONE — Mercoledì 19 Luglio 2017 33

Scicolone (Oice): nuove regole decisive per l'aumento degli affari

Il codice spinge gli appalti

Nel 2017 produzione a quota 2,34 miliardi

DI GIAMPIERO DI SANTO

La ripresa c'è e le società di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica aderenti all'Oice prevedono, sulla base delle stime del Cer (Centro Europa ricerche), una crescita del PIL 2017 pari all'1,4%, con la possibilità che il risultato finale sia migliore, vale a dire +1,5%. Tanto che ieri a Roma, nel corso della presentazione della Rilevazione annuale sul settore – Consuntivo 2016, previsioni 2017, il presidente dell'Associazione aderente a Confindustria, **Gabriele Scicolone**, ha messo in preventivo per quest'anno, grazie anche alle nuove regole del codice degli appalti, un aumento del valore della produzione a 2,341 miliardi di euro, contro gli 1,85 miliardi del 2015, e i 2,056 miliardi dell'anno scorso. «Si evidenziano alcuni segnali positivi di ripresa che anche nelle stime per il 2017 sembrano confermare la crescita che sia è già manifestata con un aumento dei bandi di servizi di ingegneria e architettura nei primi sei mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016, del 24,3% in valore e del 34,9% in numero», ha detto Scicolone. «Il codice degli appalti è causa determinante o comunque molto importante della ripresa in corso». Il presidente dell'Oice, nel precisare che le cifre riguardano le 600 aziende iscritte all'Oice, con oltre 14.000 addetti, ha spiegato che per la prima volta da cinque anni a questa parte è stata la domanda interna a fare da traino al sistema delle società di ingegneria, architettura e consulenza. «La produzione interna è aumentata nel 2016 dagli 1,249 miliardi del 2015 a 1,316 miliardi e meglio ancora dovrebbe andare nel 2017, anno in cui è attesa un'ulteriore crescita a 1,435 miliardi», ha detto ancora Scicolone. Un ottimo contributo, naturalmente, è arrivato dall'estero, perché nel 2016 la quota dei volumi oltreconfine ha rappresentato «il 35% della produzione totale e nel 2017 dovrebbe salire al 38,7%. Con conseguenze positive in generale sull'occupazione, cresciuta l'anno scorso del 2% a 14.333 addetti e attesa per il 2017 in ulteriore ascesa del 5,2% a 15.076. Una tendenza che secondo il Cer rappresentato dal direttore della ricerca, **Stefano Fantacone**, riguarda soprattutto le grandi imprese, quelle con oltre 50 addetti, che sono secondo Fantacone «più in salute». A confortare poi il moderato ottimismo delle imprese aderenti all'Oice è arrivato **Alfredo Bertelli**, esperto del commissario **Vasco Errani** per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto del 2016 che ha colpito il centro Italia a cominciare da Amatrice e Accumoli. Un terremoto che dopo le scosse fortissime dal 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 ha visto ampliarsi il cratere, ora giunto a comprendere 140 comuni, in larga parte ancora in enormi difficoltà a causa delle lentezze delle operazioni di messa in sicurezza e ricostruzione. Bertelli, in proposito, ha chiarito che gli strumenti tecnici e legislativi messi in campo dal governo con tre decreti e la creazione di una piattaforma telematica che consente «l'incontro tra con 13.000 professionisti in grado di guidare il titolare del bene nell'ottenimento dei contributi da parte delle banche, e nell'avviare le procedure che porteranno alla scelta delle tre imprese che dovranno fare i lavori», permetteranno di «partire subito». Il braccio destro di Errani ha comunque voluto chiarire che al di là delle notizie più e meno negative che arrivano dal fronte sismico, «il 90% circa delle aree pubbliche è stato liberato dalle macerie» ha aggiunto che comunque i detriti in gioco sono pari ad almeno dieci volte di L'Aquila. «Una delle difficoltà più grandi è quella di trovare aree adatte a discarica in piccoli comuni di montagna che spesso non superano i 600 o 700 abitanti», ha detto ancora. «In queste zone è difficilissimo trovare discariche e spesso i camion sono costretti a percorrere distanze superiori a 50 chilometri». Altro problema di difficile soluzione è la rimozione delle macerie nelle aree private.

MINISTRO FEDELI

Una carta d'identità per le scuole

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Carta di identità elettronica per ogni edificio scolastico. Sarà accessibile anche ai genitori degli studenti e recherà tutte le informazioni sullo stato di salute della struttura frequentata. La carta o libretto dovrebbe decollare nel giro di un anno. Ad annunciarlo, a margine della presentazione del programma 2014-2018 per l'edilizia scolastica, la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli. Dal 2014 ad oggi sull'edilizia, dicono i dati presentati dalla Fedeli insieme alla sottosegretaria alla presidenza del consiglio, Maira Elena Boschi, sono stati investiti 9,5 miliardi di euro, tra fondi europei e nazionali. «La priorità è realizzare scuole sicure, efficienti e anche belle esteticamente», ha detto la Boschi. I prossimi 20 giorni saranno cruciali per l'edilizia: è prevista una mobilitazione di oltre 2,6 miliardi, dei 9 stanziati, per realizzare i prossimi interventi, tra messe in sicurezza e misure antisismiche. Nello specifico l'investimento sarà così suddiviso: 39,4 milioni destinati agli interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici, circa 10 milioni riguarderanno il ripristino delle funzionalità delle scuole nelle aree colpite dal sisma; 20 milioni per 8 nuove scuole da realizzare con modalità di finanziamento e costruzione innovative. «In questo», specifica la ministra, «siamo stati aiutati da Renzo Piano che ha progettato un prototipo di scuola e da Mario Cucinella che ha partecipato al progetto di una scuola ideata insieme agli studenti». Poi altri 150 milioni saranno destinati al poli per l'infanzia; 1,7 miliardi per la nuova programmazione unica nazionale 2018-2020, sempre in merito agli interventi di edilizia scolastica; 321 milioni per interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza a seguito delle indagini diagnostiche per le province e le Città metropolitane, che si sommano ai 350 milioni destinati a Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Inoltre 100 milioni serviranno per le indagini di vulnerabilità sismica degli edifici e 6 milioni per le indagini diagnostiche sui solai e sui controsoffitti.

Strada in salita per le p.a. alle prese con il consolidato

Strada in salita per le p.a. che devono predisporre il bilancio consolidato. La recente riforma dei bilanci societari (introdotta dal dlgs 139/2915) complica il dialogo con quelli di regioni, province e comuni (disciplinati dal dlgs 118/2011). Il tema è stato affrontato dalla Commissione Arconet che, nella riunione dello scorso 3 maggio, ha tuttavia deciso di non modificare gli schemi di bilancio ed i principi contabili previsti dal 118, per non complicare ulteriormente il già faticoso avvio del nuovo regime, le cui diffuse e rilevanti criticità hanno già imposto il rinvio di tre mesi del termine per approvare il conto economico e lo stato patrimoniale relativi al 2016. Il problema, però, rimane, tanto che Arconet è tornata ad occuparsene nel corso dell'ultima seduta, esaminando una proposta della Ragioneria generale dello stato di modifica del principio applicato concernente il consolidato (allegato 4/4 al 118). Il correttivo chiarisce che le direttive dell'ente capogruppo devono prevedere, per le società e gli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale, la trasmissione delle informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato non presenti nella nota integrativa. La Commissione ha condiviso di inserire nell'allegato 4/4 il seguente passaggio «Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del dlgs 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

a) le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal dlgs 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;

b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al dlgs 118/2011».

Tale modifica sarà ufficiale solo nel momento in cui sarà pubblicato il relativo decreto del Mef, tuttavia è possibile adeguarsi fin da subito. Peccato che le direttive siano già state inviate mesi fa e gli enti abbiano spesso limitati poteri di persuasione nei confronti delle proprie partecipate. Per cui sarà molto difficile ottenere in tempi rapidi le informazioni necessarie. Un motivo in più per concedere una proroga della scadenza del 30 settembre.

Matteo Barbero

PROVINCE

Strade e funzioni, ecco i fondi

Una boccata d'ossigeno per le province. In arrivo i contributi per la manutenzione straordinaria delle strade e per l'esercizio delle funzioni fondamentali. I decreti interministeriali, che anticipano le cifre di spettanza dei singoli enti, sono stati diffusi ieri dal ministero dell'interno in attesa che vengano pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*. Per la manutenzione delle strade sono stati stanziati in totale 170 milioni di euro, prevalentemente a favore dei territori più grandi e che, quindi, gestiscono il maggior numero di km di strade provinciali. L'ampiezza della rete viaria ha pesato per l'80% nella distribuzione dei fondi, mentre il restante 20% è stato ripartito sulla base della popolazione residente e dei km di strade montane. La combinazione di questi tre criteri ha premiato la provincia di Cuneo che incasserà circa 6 mln, mentre al secondo posto c'è Cosenza con 5,8 mln. Per le funzioni fondamentali, invece, il decreto suddivide i 180 milioni stanziati dalla manovra correttiva (dl 50/2017) per il biennio 2017-2018 e i 90 milioni per il 2019.

DL VACCINI

Favorire l'adesione volontaria

DI GIOVANNI GALLI

Il ministero della salute dovrà promuovere iniziative di comunicazione e informazione per favorire un'adesione volontaria e consapevole alle vaccinazioni. Lo prevede un emendamento di Mdp al decreto vaccini (dl 73/2017) recepito dalla relatrice Patrizia Manassero (Pd) e approvato ieri dall'aula del senato.

I lavori sul decreto hanno subito una sospensione nella giornata di ieri in attesa della relazione tecnica della Ragioneria dello stato (necessaria affinché la senza la commissione bilancio esprima il proprio parere) sull'emendamento del Mdp che il quale si propone l'introduzione di vaccini obbligatori in formulazione monocomponente, da produrre presso lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze. Sempre in commissione bilancio sono stati presentati tre nuovi emendamenti dalla relatrice. Uno di questi dovrebbe affrontare proprio il tema dei vaccini monocomponente.

Che devono predisporre il bilancio consolidato. La recente riforma dei bilanci societari (introdotta dal dlgs 139/2915) complica il dialogo con quelli di regioni, province e comuni (disciplinati dal dlgs 118/2011). Il tema è stato affrontato dalla Commissione Arconet che, nella riunione dello scorso 3 maggio, ha tuttavia deciso di non modificare gli schemi di bilancio ed i principi contabili previsti dal 118, per non complicare ulteriormente il già faticoso avvio del nuovo regime, le cui diffuse e rilevanti criticità hanno già imposto il rinvio di tre mesi del termine per approvare il conto economico e lo stato patrimoniale relativi al 2016. Il problema, però, rimane, tanto che Arconet è tornata ad occuparsene nel corso dell' ultima seduta, esaminando una proposta della Ragioneria generale dello stato di modifica del principio applicato concernente il consolidato (allegato 4/4 al 118).

Il correttivo chiarisce che le direttive dell' ente capogruppo devono prevedere, per le società e gli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale, la trasmissione delle informazioni necessarie all' elaborazione del bilancio consolidato non presenti nella nota integrativa. La Commissione ha condiviso di inserire nell' allegato 4/4 il seguente passaggio «Considerato che, a seguito dell' entrata in vigore del dlgs 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo: a) le informazioni necessarie all' elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal dlgs 118/2011, se non presenti nella nota integrativa; b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall' allegato 11 al dlgs 118/2011» Tale modifica sarà ufficiale solo nel momento in cui sarà pubblicato il relativo decreto del Mef, tuttavia è possibile adeguarsi fin da subito. Peccato che le direttive siano già state inviate mesi fa e gli enti abbiano spesso limitati poteri di persuasione nei confronti delle proprie partecipate. Per cui sarà molto difficile ottenere in tempi rapidi le informazioni necessarie. Un motivo in più per concedere una proroga della scadenza del 30 settembre.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

province

Strade e funzioni, ecco i fondi

Una boccata d' ossigeno per le province. In arrivo i contributi per la manutenzione straordinaria delle strade e per l' esercizio delle funzioni fondamentali. I decreti interministeriali, che anticipano le cifre di spettanza dei singoli enti, sono stati diffusi ieri dal ministero dell' interno in attesa che vengano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Per la manutenzione delle strade sono stati stanziati in totale 170 milioni di euro, prevalentemente a favore dei territori più grandi e che, quindi, gestiscono il maggior numero di km di strade provinciali. L' ampiezza della rete viaria ha pesato per l' 80% nella distribuzione dei fondi, mentre il restante 20% è stato ripartito sulla base della popolazione residente e dei km di strade montane. La combinazione di questi tre criteri ha premiato la provincia di Cuneo che incasserà circa 6 mln, mentre al secondo posto c' è Cosenza con 5,8 mln. Per le funzioni fondamentali, invece, il decreto suddivide i 180 milioni stanziati dalla manovra correttiva (dl 50/2017) per il biennio 2017-2018 e i 90 milioni per il 2019.

ItaliaOggi — PUBBLICA AMMINISTRAZIONE — Mercoledì 19 Luglio 2017 33

Scicolone (Oice): nuove regole decisive per l'aumento degli affari

Il codice spinge gli appalti

Nel 2017 produzione a quota 2,34 miliardi

DI GIAMPIERO DI SANTO

La ripresa c'è e le società di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica aderenti all'Oice prevedono, sulla base delle stime del Cer (Centro Europa ricerche), una crescita del Pil 2017 pari all'1,4%, con la possibilità che il risultato finale sia migliore, vale a dire +1,5%. Tanto che ieri a Roma, nel corso della presentazione della Rilevazione annuale sul settore – Consuntivo 2016, previsioni 2017, il presidente dell'Associazione aderente a Confindustria, **Gabriele Scicolone**, ha messo in prospettive per quest'anno, grazie anche alle nuove regole del codice degli appalti, un aumento del valore della produzione a 2,341 miliardi di euro, contro gli 1,85 miliardi del 2015, e i 2,056 miliardi dell'anno scorso. «Si evidenziano alcuni segnali positivi di ripresa che anche nelle stime per il 2017 sembrano confermare la crescita che sia è già manifestata con un aumento dei bandi di servizi di ingegneria e architettura nei primi sei mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016, del 24,2% in valore e del 34,9% in numero», ha detto Scicolone. «Il codice degli appalti è causa determinante o comunque molto importante della ripresa in corso». Il presidente dell'Oice, nel precisare che le cifre riguardano le 400 aziende iscritte all'Oice, con oltre 14.000 addetti, ha spiegato che per la prima volta da cinque anni a questa parte è stata la domanda interna a fare da traino al sistema delle società di ingegneria, architettura e consulenza. «La produzione interna è aumentata nel 2016 dagli 1,249 miliardi del 2015 a 1,316 miliardi e meglio ancora dovrebbe andare nel 2017, anno in cui è attesa un'ulteriore crescita a 1,435 miliardi», ha detto ancora Scicolone. Un ottimo contributo, naturalmente, è arrivato dall'estero, perché nel 2016 «la quota dei volumi oltreconfine ha rappresentato il 35% della produzione totale e nel 2017 dovrebbe salire al 38,7%. Con conseguenti positive in generale sull'occupazione, cresciuta l'anno scorso del 2% a 14.333 addetti e attesa per il 2017 in ulteriore ascesa del 5,2% a 15.076. Una tendenza che secondo il Cer rappresentato dal direttore della ricerca, **Stefano Fantacone**, riguarda soprattutto le grandi imprese, quelle con oltre 50 addetti, che sono secondo Fantacone «più in salute». A confortare poi il nordovest ottimismo delle imprese aderenti all'Oice è arrivato **Alfredo Bertelli**, esperto del commissario **Vasco Errani** per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto del 2016 che ha colpito il centro Italia a cominciare da Amatrice e Accumoli. Un terremoto che dopo le scosse fortissime dal 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 ha visto ampliarsi il cratere, ora giunto a comprendere 140 comuni, in larga parte ancora in enormi difficoltà a causa delle lentezze delle operazioni di messa in sicurezza e ricostruzione. Bertelli, in proposito, ha chiarito che gli strumenti tecnici e legislativi messi in campo dal governo con tre decreti e la creazione di una piattaforma telematica che consente «l'incontro tra con 13.000 professionisti in grado di guidare il titolare del bene nell'ottenimento dei contributi da parte delle banche, e nell'avviare le procedure che parteranno alla scelta delle tre imprese che dovranno fare i lavori», permetteranno di «partire subito». Il braccio destro di Errani ha comunque voluto chiarire che al di là delle notizie più o meno negative che arrivano dal fronte sismico, «il 90% circa delle aree pubbliche è stato liberato dalle macerie» e ha aggiunto che comunque i detriti in giaco sono pari ad almeno dieci volte di L'Aquila. «Una delle difficoltà più grandi è quella di trovare aree adatte a discarica in piccoli comuni di montagna che spesso non superano i 600 o 700 abitanti», ha detto ancora. «In queste zone è difficilissimo trovare discariche e spesso i camion sono costretti a percorrere distanze superiori a 50 chilometri». Altro problema di difficile soluzione è la rimozione delle macerie nelle aree private.

Strada in salita per le p.a. alle prese con il consolidato

Strada in salita per le p.a. che devono predisporre il bilancio consolidato. La recente riforma dei bilanci societari (introdotta dal dlgs 139/2015) complica il dialogo con quelli di regioni, province e comuni (disciplinati dal dlgs 118/2011). Il tema è stato affrontato dalla Commissione Arconet che, nella riunione dello scorso 3 maggio, ha tuttavia deciso di non modificare gli schemi di bilancio ed i principi contabili previsti dal 118, per non complicare ulteriormente il già faticoso avvio del nuovo regime, le cui diffuse e rilevanti criticità hanno già imposto il rinvio di tre mesi del termine per approvare il conto economico e lo stato patrimoniale relativi al 2016. Il problema, però, rimane, tanto che Arconet è tornata ad occuparsene nel corso dell'ultima seduta, esaminando una proposta della Ragioneria generale dello stato di modifica del principio applicato concernente il consolidato (allegato 4/4 al 118). Il correttivo chiarisce che le direttive dell'ente capogruppo devono prevedere, per le società e gli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale, la trasmissione delle informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato non presenti nella nota integrativa. La Commissione ha condiviso di inserire nell'allegato 4/4 il seguente passaggio «Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del dlgs 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

a) le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal dlgs 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;

b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al dlgs 118/2011».

Tale modifica sarà ufficiale solo nel momento in cui sarà pubblicato il relativo decreto del Mef, tuttavia è possibile adeguarsi fin da subito. Peccato che le direttive siano già state inviate mesi fa e gli enti abbiano spesso limitati poteri di persuasione nei confronti delle proprie partecipate. Per cui sarà molto difficile ottenere in tempi rapidi le informazioni necessarie. Un motivo in più per concedere una proroga della scadenza del 30 settembre.

Matteo Barbero

PROVINCE

Strade e funzioni, ecco i fondi

Una boccata d'ossigeno per le province. In arrivo i contributi per la manutenzione straordinaria delle strade e per l'esercizio delle funzioni fondamentali. I decreti interministeriali, che anticipano le cifre di spettanza dei singoli enti, sono stati diffusi ieri dal ministero dell'interno in attesa che vengano pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*. Per la manutenzione delle strade sono stati stanziati in totale 170 milioni di euro, prevalentemente a favore dei territori più grandi e che, quindi, gestiscono il maggior numero di km di strade provinciali. L'ampiezza della rete viaria ha pesato per l'80% nella distribuzione dei fondi, mentre il restante 20% è stato ripartito sulla base della popolazione residente e dei km di strade montane. La combinazione di questi tre criteri ha premiato la provincia di Cuneo che incasserà circa 6 mln, mentre al secondo posto c'è Cosenza con 5,8 mln. Per le funzioni fondamentali, invece, il decreto suddivide i 180 milioni stanziati dalla manovra correttiva (dl 50/2017) per il biennio 2017-2018 e i 90 milioni per il 2019.

DL VACCINI

Favorire l'adesione volontaria

DI GIOVANNI GALLI

Il ministero della salute dovrà promuovere iniziative di comunicazione e informazione per favorire un'adesione volontaria e consapevole alle vaccinazioni. Lo prevede un emendamento di Mdp al decreto vaccini (dl 73/2017) recepito dalla relatrice Patrizia Manassero (Pd) e approvato ieri dall'aula del senato.

I lavori sul decreto hanno subito una sospensione nella giornata di ieri in attesa della relazione tecnica della Ragioneria dello stato (necessaria affinché la scuola la commissione bilancio esprima il proprio parere) sull'emendamento del M5s con il quale si propone l'introduzione di vaccini obbligatori in formulazione monocomponente, da produrre presso lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze. Sempre in commissione bilancio sono stati presentati tre nuovi emendamenti dalla relatrice. Uno di questi dovrebbe affrontare proprio il tema dei vaccini monocomponente.

MINISTRO FEDELI

Una carta d'identità per le scuole

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Carta di identità elettronica per ogni edificio scolastico. Sarà accessibile anche ai genitori degli studenti e recherà tutte le informazioni sullo stato di salute della struttura frequentata. La carta o libretto dovrebbe decollare nel giro di un anno. Ad annunciarlo, a margine della presentazione del programma 2014-2018 per l'edilizia scolastica, la ministra dell'istruzione, Valeria Fedeli. Dal 2014 ad oggi sull'edilizia, dicono i dati presentati dalla Fedeli insieme alla sottosegretaria alla presidenza del consiglio, Maira Elena Boschi, sono stati investiti 9,5 miliardi di euro, tra fondi europei e nazionali. «La priorità è realizzare scuole sicure, efficienti e anche belle esteticamente», ha detto la Boschi. I prossimi 20 giorni saranno cruciali per l'edilizia: è prevista una mobilitazione di oltre 2,6 miliardi, dei 9 stanziati, per realizzare i prossimi interventi, tra messe in sicurezza e misure antisismiche. Nello specifico l'investimento sarà così suddiviso: 36,4 milioni destinati agli interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici, circa 10 milioni riguarderanno il ripristino delle funzionalità delle scuole nelle aree colpite dal sisma; 20 milioni per 8 nuove scuole da realizzare con modalità di finanziamento e costruzione innovative. «In questo», specifica la ministra, «siamo stati aiutati da Renzo Piano che ha progettato un prototipo di scuola e da Mario Cucinella che ha partecipato al progetto di una scuola ideata insieme agli studenti». Poi altri 150 milioni saranno destinati ai poli per l'infanzia; 1,7 miliardi per la nuova programmazione unica nazionale 2018-2020, sempre in merito agli interventi di edilizia scolastica; 321 milioni per interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza a seguito delle indagini diagnostiche per le province e le Città metropolitane, che si sommano ai 350 milioni destinati a Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Inoltre 100 milioni serviranno per le indagini di vulnerabilità sismica degli edifici e 6 milioni per le indagini diagnostiche sui solai e sui controsoffitti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017